Cs

PREZZI D'ABBONAMENTO al „Piccolo" e al „Piccolo della Sera" per tre mesi: Trieste a domicilio due volte al giorno C. 9.—; Monarchia a.-u.: una spediz. C. 9.—, due spediz. al giorno C. 11.—; Germania: C. 12.60; Paesi dell'Unione Postale: „Il Piccolo" oppure „Il Piccolo della Sera C. 8.20; tutti due giornali spedizione due volte al giorno C. 16.40. Mese, semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. Nel regno d'Italia è più conveniente prendere l'abbonamento all'ufficio postale della propria città. Si paga per il „Piccolo" L. 5.60; „Piccolo" e „Piccolo della Sera" L. 9 95

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a richiesta. Prezze per ogni riga (larga 64 mm., alta $2^{5}/_{20}$ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 40; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc., Cor. 1.25; nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe Cor. 40, ogni riga in più Cor. 4. Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per la pubblicazione di avvisi in giorni o posti determinati.

Anno XXXI. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). Trieste, Sabato 30 Novembre 1912 Telefoni: Amministrazione: N. 300, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485. N. 11277

I negoziati di Ciatalgia verso la fase decisiva.

Un notevole successo bulgaro - Dibra occupata dai serbi.

La situazione

I negoziati a Ciatalgia continuano, e circa il loro andamento oggi sono più ottimisti i turchi che non i bulgari. I primi parlano del ritorno alle condizioni del Trattato di Santo Stefano, che nell'attuale momento sarebbero eccezionalmente favorevoli alla Turchia, la quale così resterebbe in possesso di tutto il vilajet di Adrianopoli, cioè di tutta la Tracia. Sarebbero condizioni troppo rosee, e se anche la Bulgaria vi consentisse, è probabile che vi si opporranno gli altri alleati, visto che in tal caso dovrebbero cedere ai bulgari una grande porzione della Macedonia, che ora hanno già registrato fra le proprie conquiste. Si capisce quindi che da parte bulgara si continui a dire che la decisione sarà probabilmente lasciata di nuovo alle armi.

I bulgari hanno riportato ieri un notevole successo militare, riuscendo a circondare e far prigioniere due divisioni turche presso la foce della Maritza, prima che riuscissero a riparare, come probabilmente era loro intenzione, dietro i forti di Gallipoli. Va rilevato però che questo successo non influisce in alcun modo sulla situazione, la quale deve essere decisa a Ciatalgia. E su questa linea i turchi continuano a concentrare tutte le truppe disponibili.

Ufficialmente si annunzia da parte serba la presa di Dibra. E' il quarto annunzio nel volgere di due settimane della presa di questa città, e poichè proviene da parte ufficiale, convien ritenere che sia vero. Come già rilevarono alcuni nostri corrispondenti, purtroppo e serbi e bulgari hanno voluto imitare in questa campagna, forse nell'entusiasmo della vittoria, il sistema usato dai turchi per nascondere le loro sconfitte: di narrare al mondo conquiste non ancora avvenute, senza pensare al grave danno che con ciò si facevano da sè stessi rendendo dubitoso il pubblico di fronte ad ogni loro informazione.

Mentre i greci combattono a Chio per la conquista integrale dell'isola, e le forze turche sfuggite alla disfatta di Monastir tentano di concentrarsi a Giannina, i montenegrini continuano vigorosamente il bombardamento del Tarabosc e di Scutari.

Nella situazione internazionale il grande avvenimento resta la proclamazione dell'indipendenza albanese, e l'entrata di un piccolo riparto di cavalleria serba a Durazzo impallidisce di fronte alla circostanza che quest'occupazione venne troppo tardi: alcune ore cioè dopo avvenuta la proclamazione dell'indipendenza.

La tensione fra l'Austria-Ungheria e la Russia sembra lentamente rilassarsi tanto che da ambe le parti si può sostenere esservi stati malintesi e divergenze momentanee, ma che la cordialità dei rapporti non subì alcun rilassamento. Intanto da parte inglese va sempre più concretandosi la proposta di discutere «en bloc» la questione balcanica, con incidenti annessi e connessi, in una conferenza europea, mentre da Bucarest si ode sbatacchiare un po' la spada: la Rumenia comprende di dover dare qualche segno di vita per non essere dimenticata e non uscire a vuote.

Gli avvenimenti nei Balcani

Trattative di pace e operazioni militari

I negoziati procedono bene

L'armistizio a lunedì

COSTANTINOPOLI 29 (N). Occupandosi delle trattative di Ciatalgia i giornali dicono che l'incontro fra i generali Savoff e Nazim pascià fu cordialissimo. Secondo l'«Ikdam» le trattative terminerebbero lunedì con la stipulazione di un armistizio di 14 giorni, durante il quale verrebbe discussa la pace definitiva.

Osman Nizami pascià è partito stamane per Ciatalgia per prender parte alle conferenze, e ritornerà a Costantinopoli stasera.

COSTANTINOPOLI 29 (N). [illegible] senatore [illegible] Ferid pascià si sono recati al quartier generale per prender parte alle conferenze dei plenipotenziari, e ritorneranno qui stanotte. Il Consiglio dei ministri si è radunato testè, e rimarrà riunito tutta la notte per attendere il risultato delle trattative.

SOFIA 29 (N). Il ministro delle finanze Todoroff è partito per il quartier generale.

COSTANTINOPOLI 29 (N). L'esito delle odierne conferenze di Ciatalgia è atteso con grande ansietà, perchè i plenipotenziari degli Stati balcanici presenterebbero la controproposta relativa ad Adrianopoli. Nei circoli bene informati si crede che se si potrà concludere l'armistizio, sarà assicurata anche la stipulazione della pace, perchè le basi della pace saranno stabilite contemporaneamente.

COSTANTINOPOLI 29 (N). Il consiglio dei ministri è terminato alle 11 di notte. Il ministro degli esteri Noradunghian dichiarò che le trattative di pace sono bene camminate e saranno continuate domani. Si spera che l'armistizio sarà stipulato in due giorni.

Confuse informazioni bulgare

Le trattative vanno bene, ma si prevedono aspri combattimenti

SOFIA 29 (N). Da fonte competente bene informata si assicura che le trattative con la Turchia continuano e finora rendono un andamento straordinariamente favorevole. Si aspetta per domani mattina maggiori particolari. Di una imminente rottura delle trattative oggi non può più esser fatto parola. Dopo abbozzata la linea di demarcazione non si combatterebbe più davanti a Ciatalgia, ma bensì davanti ad Adrianopoli, che finora non è capitolata, per trattenere più che possibile a lungo le truppe degli alleati che la stringono, e ritardarne il loro impiego sulla linea di Ciatalgia. Qualora tuttavia si impegnasse sulla linea di Ciatalgia una battaglia, non sarebbe da aspettarsi una vittoria decisiva dei turchi, perchè il loro campo di operazione è troppo limitato e l'esercito bulgaro è risoluto a sacrificare anche il suo ultimo soldato per rendere impossibile una vittoria dei turchi.

Consigli della Triplice intesa alla Porta

Voci della stampa turca

COSTANTINOPOLI 29 (B). L'«Ikdam» apprende che gli ambasciatori turchi a Londra, Parigi e Pietroburgo hanno trasmesso alla Porta il consiglio di quei gabinetti, di concl[illegible] [illegible]sto pro- [illegible] interesse [illegible] [illegible]bbe pr[illegible] [illegible]pea.

In un articolo ispirato, destinato evidentemente a preparare l'opinione pubblica alla stipulazione della pace, il «Sabah» ne rileva la necessità. Il giornale dice che la pace, senza offendere l'amor proprio degli ottomani, renderebbe possibile la ripresa di buone relazioni con gli Stati balcanici, e particolarmente con la Bulgaria. Il giornale dice che si dovrebbe ritornare alle condizioni stabilite nel trattato di Santo Stefano, ed osserva che il trattato di Berlino fu la causa dei disordini nei Balcani. Il «Sabah» rileva poi che la Turchia non può assolutamente rinunciare ad Adrianopoli, anche se i bulgari riuscissero a conquistarla. La Bulgaria dovrebbe badare a [illegible] frontiera logica e naturale. Se la Bulgaria riconosce queste ragioni la pace è fatta.

Ferid pascià alle ambasciate

d'Inghilterra e di Francia

COSTANTINOPOLI 29 (B). E' stata qui molto notata la circostanza che l'ex-capo dell'Intesa liberale, Damad Ferid pascià, noto per la sua anglofilia, ebbe ieri un colloquio col granvisir e si recò quindi alle ambasciate d'Inghilterra e di Francia, tornando poi alla Porta per riferire al granvisir il risultato dei suoi colloqui.

Rinforzi turchi a Ciatalgia

COSTANTINOPOLI 29 (B). Si comunica che le divisioni di redif di Erzerum e di Urfa e la cavalleria curda della regione di Sieverek sono in viaggio per Costantinopoli per rinforzare le truppe sulla linea di Ciatalgia. Sono giunti qui anche 200 cavalieri circassi volontari.

Due divisioni turche

si arrendono ai bulgari presso la foce della Maritza

SOFIA 29 (Ag. bulg.). Due divisioni di redif turchi si sono arrese alle truppe bulgare nelle vicinanze della località di Merhanlj, tra Dedeagac e Dimotika. Sono la prima e la seconda divisione che erano comandate da Yaver pascià. Furono fatti prigionieri due pascià, 252 ufficiali e 8879 soldati, con otto cannoni da montagna, due mitragliatrici, oltre a 1000 cavalli e molto altro materiale da guerra. Prima di arrendersi i turchi si difesero disperatamente. I prigionieri furono trasportati a Dimotika.

Dibra presa dai serbi

dopo un'aspra battaglia

BELGRADO 29 (Ufficiale). Da Ueskūb giunge la notizia che l'esercito serbo, il quale giorni sono era giunto dinanzi a Dibra, entrò in quella città dopo un vivace combattimento. Intorno a Dibra si erano uniti gli avanzi dell'esercito turco fuggiti da Monastir ed arnauti del distretto. Essi furono rotti e la città, che attendeva con ansia i liberatori, fece accoglienze entusiastiche ai serbi. Con la caduta di Dibra è cessata qualsiasi resistenza avversaria sino al mare. Di continuo affluiscono soldati dell'esercito rotto a Monastir che si arrendono ai serbi. Ieri si arresero due battaglioni insieme con gli ufficiali, l'uno a Resna e l'altro a Or[illegible] I serbi conquister[illegible] [illegible]torno 66

le truppe serbe della divisione Paunovic sono giunte ieri a pochi chilometri da Durazzo, iniziando un cannoneggiamento. Le cannonate furono tosto troncate all'apparire della bandiera albanese, che è rossa con l'aquila nera, sull'antica fortezza veneziana. Il comandante delle truppe serbe inviò quindi parlamentari ai notabili albanesi per trattare l'occupazione della città. Nessuna azione militare fece la esigua guarnigione turca e uno squadrone di cavalleria entrò in Durazzo. Molti cittadini albanesi ripararono sul piroscafo, partendo per Trieste. La città è momentaneamente tranquilla, e i notabili albanesi hanno inviato proteste al Governo di Belgrado e al Governo [illegible]

Smentite serbe

BELGRADO 29 (B). Le notizie rispuntate nei giornali circa pretese atrocità commesse dalle truppe serbe contro gli albanesi vengono qualificate di tendenziose invenzioni da parte ufficiale serba, e si assicura invece che i serbi delle regioni abitate da albanesi sono sottoposti da questi a maltrattamenti.

Il bombardamento di Scutari

Il principe Danilo ammalato

RJEKA 29 (B). Dopo una sosta di parecchi giorni, nella notte scorsa si aprì un forte cannoneggiamento contro le posizioni delle truppe turche sul Tarabosc e le opere avanzate di Scutari. Il fuoco fu sospeso nelle prime ore del mattino. Il tempo è piovoso.

Il principe ereditario Danilo è leggermente ammalato e per consiglio dei medici deve rimanere a letto.

Concentramento turco a Giannina

COSTANTINOPOLI 29 (B). L'«Ikdam» apprende che la guarnigione turca di Monastir comandata dai generali Giavid e Karasid marcia verso Giannina, per riunirsi a quel presidio.

A Salonicco

ATENE 29 (Agenzia ateniese). Il diadoco rientrò a Salonicco iersera accompagnato dai principi Alessandro e Cristoforo. La popolazione di Salonicco ricevette il diadoco con entusiasmo. Il principe Giorgio di Serbia gravemente ammalato traversò Axios su una lettiga e si è diretto a Belgrado.

ATENE 29 (Ag. ateniese). Il Tribunale di guerra di Salonicco ha condannato a 5 anni di carcere un soldato che aveva rubato un revolver a un abitante della città. Questa severa punizione è approvata generalmente.

I greci a Chio

Combattimenti coi turchi

ATENE 29 (Agenzia ateniese). Si comunica da Chio che le nostre truppe di sbarco della marina, unite ad alcuni riparti di fanteria, hanno occupato la posizione di San Marco sul monte Pro[illegible] sorrette da una batteria d[illegible] dai canno[illegible] «M[illegible]

I lavori parlamentari in Austria-Ungheria.

L'on. Pitacco per la Facoltà giuridica italiana.

La prammatica di servizio e i tre progetti militari.

CAMERA AUSTRIACA

VIENNA 29 (N). Dopo la presentazione dei tre progetti di legge (vedi «Piccolo della Sera» di ieri) German dichiara che, avuto riguardo alla discussione politica avvenuta pochi giorni fa, egli si limita ad esprimere il desiderio dei polacchi di esaurire in breve il bilancio.

Tusar dice che è naturale che gli czechi nutrano, e come slavi e come popolo oppresso, simpatie per gli Stati balcanici.

Prasek afferma che in caso di vero pericolo gli slavi non mancheranno al loro dovere.

Tresćic-Pavicic propugna la pace, condanna la politica anticroata degli ungheresi ed, a proposito del porto serbo, dice che la colpa di una guerra mondiale ricadrebbe sull'Austria.

Heinold, ministro degli interni, rispondendo all'interpellanza Dulibic sullo scioglimento dei comuni di Spalato e Sebenico, dice che il Governo non poteva assistere impassibile a manifestazioni antistatali. Tale misura presa dal Governo fu un provvedimento di necessaria difesa, che però non vuol affatto significare una repressione del sentimento nazionale croato.

Un'interrogazione dell'on. Pitacco

sulla questione della Facoltà

Quindi Pitacco rivolge al presidente della Commissione al bilancio questa interrogazione:

«Nella seduta del 5 novembre la Commissione al bilancio approvò la proposta presentata dal collega dott. Bugatto, secondo la quale al sotto-comitato eletto per la discussione del progetto relativo alla Facoltà italiana si fissava un termine nel senso che qualora il sotto-comitato non avesse esaurito il suo compito prima della fine di novembre, il progetto della Facoltà avrebbe dovuto ritornare per così dire automaticamente alla [illegible] tato che dovette con essa confessare di non essere stato in grado di adempiere il suo mandato, è subentrata la premessa secondo la quale ora dovrebbe occuparsi del progetto di legge addirittura la commissione al bilancio. Come proposi già nella conferenza dei capigruppo, la commissione al bilancio potrebbe sbrigare in poche ore la trattazione di questo progetto di legge che è già noto a sufficienza a tutti in ogni suo particolare e che già da anni è maturo per la sua soluzione. La Commissione al bilancio può occuparsene tanto più agevolmente in quanto che ora essa non è impegnata da nessun altro lavoro. Alla Commissione al bilancio se le importa sul serio di definire questa questione, tale compito dovrebbe nell'attuale momento politico apparire tanto più gradito in quanto che le si offrirebbe la possibilità di dimostrare non solo con delle frasi, ma anche coi fatti le tanto spesso vantate simpatie per la nazione italiana. Deplorando vivamente l'incapacità di lavorare dimostrata dal sottocomitato, incapacità che tende a provocare addirittura la nostra pazienza messa a dura prova per tanto tempo, mi permetto di domandare a nome di tutti i deputati italiani a S. E. il presidente della Commissione al bilancio se egli in assicurazione del conchiuso del 5 novembre sia disposto a metter subito il progetto della Facoltà italiana all'ordine del giorno della Commissione al bilancio.

Il presidente della Camera risponde che comunicherà l'interrogazione al capo della Commissione al bilancio.

Gli on. Gasser e cons.

e il congresso degli impiegati postali

Gasser, Pitacco, Ussai, Spadaro e cons. presentano poi un'interpellanza al ministro dell'interno contro il divieto di tenere il congresso generale degli impiegati postali, che era indetto per stasera a Vienna. L'interpellanza dice: Le direzioni delle varie organizzazioni d'impiegati postali avevano indetto un congresso da tenersi stasera in una grande sala del palazzo municipale di Vienna. Argomenti da discutersi dovevano essere la prammatica di servizio, l'avanzamento automatico e l'aumento dell'aggiunta d'attività; ma l'autorità ha proibito questa adunanza. Dati gli oggetti da discutersi e la qualità dei partecipanti, che dovevano essere tutti impiegati dello Stato, il divieto da parte d[illegible] superi[illegible]

finchè in avvenire non si ripetano simili misure.

Va rilevato che l'on. Gasser era stato invitato anche lui personalmente dalla presidenza dell'organizzazione degli impiegati postali, e che egli intendeva d'intervenire per prendere la parola a nome degli impiegati postali di Trieste.

Un'interpellanza

sulle acciaierie „Skoda"

I deputati tedeschi agrari Maixner e cons. presentano quindi la seguente interpellanza al ministro delle finanze: «La Società per azioni Skoda di Pilsen ha deciso d'aumentare il suo capitale dell'importo di $12^{1}/_{2}$ milioni di corone per partecipare all'erezione di un'acciaieria a Pietroburgo. Si domanda perciò al ministro: 1. Ritiene egli opportuno il momento attuale perchè un'impresa austriaca, divenuta forte in grazia delle forniture per l'i. r. esercito, e nella cui amministrazione si trova anche un ministro austriaco fuori servizio, partecipi alla fabbricazione di cannoni in Russia? - 2. Non vi sono forse segreti di fabbrica che potrebbero essere rivelati a una potenza estera? Hanno avuto le autorità militari l'occasione di pronunziarsi in merito? - 3. Permettono le attuali condizioni del mercato monetario che un'impresa favorita particolarmente dall'Austria faccia proprio ora delle investizioni all'estero? - 4. Per qual motivo si permette che gli azionisti acquistino una nuova azione per 500 cor., mentre il corso delle azioni sta sopra 700?».

Si passa quindi all'elezione dei membri del Tribunale dell'impero, fra i quali figurano il redattore in capo dell'«Arbeiter Zeitung» dott. Austerlitz, e il cons. aulico presso il Tribunale amministrativo Guido de Bonfioli Cavalcabò.

L'indegna commedia

nella questione universitaria

[illegible] rato questo episodio di retroscena, il quale rivela tutta l'indegna commedia che finora s'è fatta con la lusinga e le promesse nella questione della Facoltà italiana, la quale semplicemente veniva fatta servire da eterni zuccherini per tenere docili gli italiani. Il cav. Korytowski, deputato polacco, ex-ministro delle finanze ed ora presidente della Commissione al bilancio, saputo dell'interrogazione dell'on. Pitacco aveva manifestata l'intenzione di rispondere subito lasciando capire che avrebbe dichiarato che nella prossima seduta alla Commissione al bilancio egli avrebbe completato il sottocomitato per la Facoltà italiana - incompleto in seguito alle dimissioni di Pittoni e Korosec - e avrebbe chiesto una proroga del mandato affidato alla sottocommissione.

I deputati italiani si affrettarono a protestare. L'on. Gentili recatosi dal Korytowski gli dichiarò che una simile risposta avrebbe potuto provocare gravissime conseguenze da parte degli italiani, i quali avrebbero potuto persino farne un «casus belli». Allora il Korytowski si assentò dall'aula per evitare di dover rispondere subito all'interrogazione Pitacco.

Poco dopo vi fu un vivace battibecco fra un deputato italiano e un paio di capi influenti d'un grosso partito governativo, durante il quale battibecco scappò detto ad uno dei deputati ministeriali: Voi italiani volete mettere il Governo in un imbarazzo. Volete spingerlo in questi momenti di crisi interna ed estera a far sì che la Camera risponda con un bel no al vostro postulato della Facoltà italiana, ciò che potrebbe destare qualche eco in Italia. Il deputato italiano rispose che ormai sono otto anni che questa questione si trova alla Camera e che il Governo avrebbe potuto benissimo se avesse voluto trovare l'occasione di risolverla prima d'ora. Gli italiani ormai non hanno nessun obbligo di usare riguardi nè alla Camera, n[illegible] Governo. Coll'aver presentato sol[illegible] progetto governativo, che non [illegible] sbrigato, il Governo non [illegible] credere di aver acconte[illegible] e di aver soddisfatto a[illegible]

I nuovi progetti di le[illegible]

alle Com[illegible]

VIENNA 29 (B). [illegible] [illegible]a e quella [illegible]

del guadagno giornaliero del richiamato. Se questa media non potrà essere accertata subito, in attesa dell'accertamento definitivo del sussidio spettante alla famiglia del richiamato si assegnerà l'importo corrispondente al guadagno giornaliero minimo d'uso nella professione o mestiere esercitati dal richiamato. Se il richiamato diserta o è condannato ad una grave pena di carcere, il sussidio cessa col giorno della diserzione o con quello in cui la sentenza passa in giudicato. Ai famigliari di coloro che restano uccisi in un combattimento, o che dopo un combattimento sono scomparsi, o che muoiono in conseguenza di lesioni o malattie sofferte durante il servizio militare, il sussidio spetta ancora per sei mesi a datare dal giorno della morte o della scomparsa. Il sussidio concesso dallo Stato non va soggetto ad alcuna riduzione nel caso che le famiglie dei richiamati ricevessero sussidi da altre parti, come dalle provincie, dai comuni, da associazioni o da persone private. I sussidi non possono essere colpiti da esecuzione o pignoramento. Circa l'assegno di sussidi decidono apposite commissioni. I Comuni sono in dovere di cooperare all'attuazione di questa legge. Tutti i carteggi riferentisi ai provvedimenti contemplati in questa legge vanno esenti da bolli e competenze. La legge entra in vigore immediatamente dopo la sua promulgazione.

La legge sulle «Prestazioni in tempo di guerra» contiene, oltre quelle già segnalatevi, queste disposizioni: Sono esonerati dalle prestazioni personali di servizio in caso di mobilitazione le persone intellettualmente o fisicamente non idonee, impiegati dello Stato ed altri funzionari pubblici, i capicomune, le persone indicate nel par. 57 della legge militare, gli addetti alla cura d'anime, gli esonerati espressamente in forza di trattati internazionali; inoltre sono esonerati dalla prestazione di lavori o di servizi per un maggior periodo di tem[illegible] e quelle persone la cui assenza comprometterebbe l'esistenza delle rispettive famiglie. Persone civili addette al seguito di truppe mobilizzate, o di autorità ed istituti militari, o a una nave da guerra, o a un naviglio incorporato in caso di mobilitazione o di guerra, sottostanno per la durata del loro servizio alla giurisdizione penale militare. Ciascun proprietario di carriaggi e d'animali addetti al trasporto di persone o merci può essere obbligato a cedere carriaggi ed animali per il servizio di trasporti militari. Così il proprietario di un'automobile può essere obbligato a cedere all'esercito la vettura compreso lo «chauffeur», verso un compenso da stabilirsi mediante un'ordinanza. I proprietari di idroplani e di aeroplani possono essere del pari obbligati a cederli all'amministrazione militare per l'uso temporaneo. Il movimento di idro ed aeroplani può essere sospeso e può essere in tutto o in parte adibito a scopi militari. Per la sospensione di idro- ed aeroplani non si paga alcun indennizzo. Animali addetti al servizio informazioni, specialmente piccioni, possono essere requisiti verso compenso da stabilirsi in via d'ordinanza. Si potrà vietare di tenere simili animali, e si potrà limitare del tutto o parzialmente il servizio mantenuto con simili animali. Tutti i proprietari di immobili sono obbligati a cedere per tutto il tempo che occorrerà gli immobili di loro proprietà per la costruzione di fortificazioni e di manufatti militari, per l'armamento di piazze fortificate, per la costruzione di ponti, strade e ferrovie e per altri provvedimenti che servano direttamente o indirettamente a favorire le operazioni militari.

Il progetto di legge sulla requisizione di cavalli e carriaggi enumera innanzi tutto coloro che sono eccettuati dall'obbligo di cedere cavalli e carriaggi alle autorità mi[illegible] Co[illegible]

L'INDIPENDENZA ALBANESE E LE POTENZE

Mentre si propone la conferenza Serbia e Rumenia armano

L'ALBANIA INDIPENDENTE

La proclamazione dell'indipendenza albanese comunicata all'Austria-Ungheria

VIENNA 29 (N). Il ministro degli esteri conte Berchtold ha ricevuto da Ismail Kemal bey, presidente del governo provvisorio dell'Albania, un dispaccio identico a quello pervenuto al ministro italiano degli esteri di San Giuliano (vedi «Piccolo della Sera» di ieri).

Come Ismail Kemal bey sbarcò a Durazzo

I nostri lettori rammenteranno, avendola noi pubblicata con larghezza di particolari, la recente partenza da Trieste del capo albanese Ismail Kemal bey, diretto a Durazzo, per proclamarvi l'indipendenza. Fu il 19 corr. che Kemal bey, accompagnato da altri 13 albanesi, s'imbarcò a Trieste sul lloydiano «Bruenn» diretto a Brindisi e Costantinopoli. A quell'epoca il piroscafo lloydiano «Wurmbrand» si trovava già nella baia di Durazzo ,quale stazionario a disposizione del console a.-u. di quella città. Per tale bisogna sul «Wurmbrand» fu installata la telegrafia senza fili, sistema Telefunken. Il Governo di Vienna, allo scopo di facilitare l'andata a Durazzo di Kemal bey, incaricò la Direzione generale del Lloyd di disporre le cose in modo che lo sbarco del detto bey e dei suoi compagni avvenisse nel miglior modo possibile. Fu così che la Direzione generale del Lloyd ordinò al comandante del «Bruenn» di deviare nella sua rotta da qui per Brindisi, facendo una punta su Capo Rodoni. Al comandante del «Wurmbrand», poi, fu radiotelegrafato di lasciare l'ancoraggio di Durazzo, facendo anch'egli, all'ora stabilita, una punta su Capo Rodoni. Nelle ore pomeridiane di mercoledì 20, il piroscafo «Wurmbrand» cappeggiava infatti al largo del luogo indicato. Dopo qualche tempo fu in vista il «Bruenn». Allorchè i due vapori furono vicini, i 14 passeggeri del «Bruenn» discesero in una imbarcazione, che li condusse sul «Wurmbrand»; e mentre il «Bruenn» proseguiva per Brindisi, il «Wurmbrand» ritornava all'ancoraggio dinanzi a Durazzo. L'oscurità della notte non permise lo sbarco immediato nel porto di Durazzo di Kemal bey e dei suoi compagni, che fu rinviato perciò all'indomani, giovedì. In detto giorno, però, da bordo del «Wurmbrand» furono vedute alcune torpediniere elleniche, due delle quali si avvicinarono al [illegible] se avesse contrabbando di guerra. Il comandante, pur rispondendo di nulla avere all'infuori delle provviste necessarie per uso di bordo, non persuase gli ufficiali ellenici, i quali visitarono il battello, in cerca del contrabbando che effettivamente non c'era. Kemal bey e i suoi compagni, che durante la visita si trovavano nelle loro cabine, non furono affatto disturbati.

Gli ufficiali ritornarono alle loro torpediniere, che qualche tempo dopo si allontanarono. Quando da bordo del «Wurmbrand» poterono essere ben sicuri che le navi greche erano ormai lontane, Kemal bey e i suoi compagni scesero in una scialuppa e sbarcarono indisturbati a Durazzo.

Kemal bey sbarcò con dieci cassettine...

ROMA 29 (N). La «Tribuna» ha da Corfù i seguenti particolari intorno allo sbarco a Durazzo di Ismail Kemal bey. Il 18 corrente partì da Trieste il piroscafo «Bruenn», del Lloyd austriaco, con a bordo vari passeggeri, fra i quali Ismail Kemal bey, accompagnato dal suo seguito. Però, invece di andare direttamente a Brindisi, cambiò rotta e proseguì per Durazzo. Allorchè fu in porto, staccò dal suo bordo una lancia a remi, nella quale prese posto Kemal bey, che portava fra altro dieci cassette ben confezionate e suggellate, che erano molto piccole per contenere armi e munizioni. Persona in grado di sapere, mi assicura che le dieci cassette contenevano oro. Il piroscafo «Bruenn», scambiati alcuni segnali con lo stazionario austriaco, che si trovava ancorato nelle acque di Durazzo, ripartì alla volta di Brindisi. Giunsero poi nel porto di Durazzo due torpediniere greche, forse nell'intento di far prigioniero Kemal bey; ma arrivar[illegible] tardi. Sulla [illegible] al-

detta di tutti gli etnografi sul continente europeo non esiste alcun popolo che abbia conservato come gli albanesi il tipo originario della razza.

Un saluto romano al nuovo Stato europeo

ROMA 19 (N). Il «Giornale d'Italia», commentando la proclamazione dell'autonomia albanese, scrive: Da oggi un nuovo Stato è apparso in Europa, lo Stato albanese. Dalle alpi di Koprivnik a settentrione presso i confini delle genti slave del Montenegro e del regno di Serbia, all'alta valle del Vojussa a mezzodì presso le genti elleniche, dalle sponde adriatiche a ponente, prospettanti la penisola italiana, ai monti dello Scardo a levante e al lago di Ochrida, ecco tutto un territorio che afferma la sua compattezza etnica. Ivi non vi è angolo di terra dove non si parli altra lingua che l'albanese, ivi altro costume non è in voga che l'albanese. Dai tempi omerici alle conquiste di Roma; dalle amministrazioni bizantine ai dinasti di Balscià e alle sagge provveditorie veneziane; dall'epoca della dinastia di Croja, di Giorgio Castriota, di Scanderbeg, l'atleta di Cristo, alla despotia di Alì di Tepelen; dalle eroiche insurrezioni dei Suliotti, alle annuali rivolte contro il sultano Abdul Hamid e contro i giovani turchi; per 30 secoli, questa veneranda sopravvivenza dei popoli illirici, che prima della famiglia degli indo-europei si appalesò nella penisola sud-orientale del nostro continente, afferma la sua vitalità e i suoi disegni contro l'estranea signoria. Ecco nello spazio e nel tempo il titolo che la Dieta di Vallona può presentare al mondo civile per il diritto dell'esistenza di un'Albania libera e indipendente. La bandiera che oggi con la doppia aquila nera travolta nel sangue dall'ultimo impero del Paleologo, e poi resuscitata ad alto volo dallo Scanderbeg contro le invasioni asiatiche degli osmanli, sventola sulle città e sulle borgate dell'Albania. E' un vessillo di giustizia e di libertà, e come tale degno di essere salutato con soddisfazione da ogni uomo libero.

Lo scopo del Governo, nominato dalla Dieta di Vallona, sarà innanzitutto il riconoscimento del nuovo Stato albanese da parte delle potenze, e la difesa contro la minaccia di coloro che perseverassero nella criminosa intenzione di uno smembramento della regione, di poi l'ordinamento interno e la formazione di un Governo regolare, con un principe proprio.

L'uomo che è a capo del Governo provvisorio, non è ignoto in Europa e in ispecie in Italia. Il suo amore per la terra natale gli valse più volte le persecuzioni di Abdul Hamid e infine l'esilio. La rivoluzione dei giovani turchi lo trasse dal mesto e operoso rifugio di Parigi. Egli credette a un rinnovamento della Turchia trasformata in una confederazione di nazionalità, con pari diritti come la Svizzera e l'Austria; egli cedette all'invito di Niazi bey, l'albanese che primo inalzò il vessillo della rivoluzione e si recò in Albania e a Costantinopoli. Prima di tornare in patria egli sostò in Italia, e a Roma si pose in rapporto con parecchi nostri uomini politici, ai quali manifestò le sue intenzioni. Il nuovo impero ottomano, secondo lui, non può vivere che a patto di accordare la libertà e l'autonomia alle diverse nazionalità sottoposte al Governo di Costantinopoli. Un giovane principe turco, Sabah Eddin, è suo alleato, e insieme fondano il partito liberale per il decentramento dell'impero. Eletto dagli albanesi deputato, sostiene al Parlamento il suo programma, ma la oligarchia dei giovani turchi lo osteggia. Abdul Hamid e i vecchi turchi continuano nelle persecuzioni, e Kemal bey e Sabah Eddin sono obbligati a salvarsi la vita, rifuagiandosi all'estero.

Ma prima che lo sfacelo della Turchia si compisse, egli corse a Roma e a Vienna in difesa dei diritti dell'Albania. Poi passò a Durazzo e a Vallona, ove dalla Dieta fu nominato presidente del Governo provvisorio. E' un bel vecchio, alto di statura, rossastro di carnagione, con occhi chiari, vivissimi, barba candida, veste all'europea, parla speditamente cinque lingue; comprende l'italiano, ma lo parla con qualche difficoltà. Conosce personalmente i principali uomini politici di Europa.

La partenza del console italiano per Durazzo

ANCONA 29 (N). Stasera col diretto di Ferrara è giunto in Ancona il comm. Giovan Battista Dolfin, nuovo console italiano a Durazzo, accompagnato dal suo segretario di gabinetto. Il comm. Dolfin ha proseguito in treno fino al porto, dove si imbarcò sul piroscafo «Caprera», venuto appositamente ad Ancona. Alle 20 il piroscafo salpò direttamente per Durazzo. Il comm. Dolfin fu osseguiato dalle autorità.

LA TENSIONE AUSTRO-SERBA E LA PROPOSTA INGLESE PER LA CONFERENZA

La tensione austro-serba e le potenze

BELGRADO 29 (N). L'inviato francese ha dichiarato che la pace fra gli Stati balcanici e la Turchia ed il disbrigo delle controversie tra l'Austria-Ungheria e la Serbia possono seguire solo sotto l'influenza e l'approvazione di tutte le grandi potenze. Qui si considera come un sin-[illegible]

l'attuale momento. Essa tende esclusivamente a spegnere l'incendio balcanico. Il contegno dell'Austria-Ungheria dopo l'occupazione del Sangiaccato è la miglior prova del fatto che un accordo con la monarchia è sempre possibile. L'affermazione ch'essa voglia opprimere la Serbia è infondata. La Serbia è per lei un importante mercato di esportazione, che essa tende a *sviluppare per ragioni economiche*.

In seguito alla guerra con la Turchia la Serbia diverrà un grande Sta[illegible] esserne [illegible]volmente ingrandito. L'acquisto di un porto adriatico non procurerebbe invece alla Serbia che nuovi conflitti, e quindi bisogna provvedere con tutte le forze ad assicurare l'avvenire. L'occupazione di Durazzo da parte della Serbia costituirebbe una fonte perpetua di malintesi, e quindi bisogna sperare che la politica serba vorrà mettersi sul terreno pratico.

Circa i rapporti austro-russi nulla è avvenuto negli ultimi tempi che possa aver peggiorato le relazioni fra i due Stati. I due gabinetti hanno fra sè i più cordiali rapporti e discutono le più importanti questioni correnti in forma amichevole. Questa cordialità non può essere infranta da passeggere diversità di opinioni. Nessuno desidera la guerra e ciò costituisce una garanzia per la soluzione di qualsiasi divergenza.

pa viennese e conteneva le seguenti informazioni: 1.o L'affermazione che Sassonoff avesse mutato opinione è errata, essendosi le Potenze accordate a non svincolarsi in precedenza sul problema balcanico. - 2.o Non risponde ai fatti che il Governo austro-ungarico abbia mobilizzato cinque corpi d'armata. - 3.o E' falso che l'Austria-Ungheria intenda presentare un «ultimatum» fra pochi giorni alla Serbia. La questione albanese ed adriatica deve essere discussa e risolta [illegible]

La relazione del console Edl

VIENNA 29 (N). La relazione del console Edl, che ora giace al completo al ministero degli esteri, sarà pubblicata appena dopo il ritorno di questo funzionario che seguirà fra breve.

La Serbia resisterebbe fino ad un certo punto

PRAGA 29 (N). Le «Narodny Listy» pubblicano un'intervista del loro corrispondente da Belgrado con un ministro serbo, che disse fra altro: Faremo tutto il possibile per mitigare la crisi attuale in Europa, ma sosterremo il nostro punto di vista per un porto serbo nell'Adriatico e circa la questione dell'autonomia dell'Albania. Se l'Europa sara contro di noi, ebbene noi non ci batteremo. Noi non vogliamo certo una seconda guerra: il nostro paese è piccolo, e non può sopportare due guerre una dopo l'altra.

Grandi armamenti in Serbia

BUDAPEST 29 (N). Da Belgrado si comunica che i prigionieri turchi lavorano giorno e notte nella fortezza. La fortezza è provvista di mine per essere fatta saltare in aria all'entrata di truppe straniere. La maggior parte dei negozianti, impiegati ed industriali si sono recati per ordine del Governo a Nisc e Leskovac. Gli altri hanno preso tutti i preparativi per la partenza. Per il trasporto della popolazione partono quotidianamente otto treni da Belgrado per Nisc.

La conversione della Russia
L'udienza dell'ambasciatore a.-u. L'indipendenza albanese

VIENNA 29 (N). Da fonte assolutamente fidata si assicura alla «Neue Freie Presse» che lo czar nella recente udien[za a]ccordata all'ambasciatore a.-u. conte [illegible] espresse ripetutamente la spe[ranza che] le disparità di vedute tra l'Au[stria] e la Serbia potranno es[illegible] La Russia, a quanto si [illegible] accederebbe all'opinio[ne delle gra]ndi potenze che all'Al[bania ... fo]rma di Stato indipen[illegible] riconoscersi l'indi[pendenza ... alba]nia. Inoltre si assi[cura ... alcu]ni giorni l'inviato [illegible]rtwig ha [illegible]

Una dimostrazione contro l'ambasciata a.-u. a Pietroburgo

PIETROBURGO 29 (N). Un gruppo di studenti russi ha tentato di fare una dimostrazione davanti a questa ambasciata a.-u. ed emise grida insultanti per l'Austria. La polizia li scacciò e praticò tre arresti.

I rapporti austro-germanici
Penosa impressione di un comunicato tedesco a Vienna

FRANCOFORTE 29 (N). La «Frankfurter Zeitung» ha da Vienna che la recente nota della «Norddeutsche Allgemeine Zeitung» è stata emanata senza previo accordo col Governo a.-u. A Vienna la si considera inesatta e inopportuna: inesatta, perchè finora l'Austria non ha reso noto per qual termine intenda far valere i suoi diritti nel conflitto austro-serbo; inopportuna, perchè essa potrebbe creare, ed anzi ha già creato, falsi concetti circa le disposizioni dell'Austria. A Vienna la pubblicazione di quella nota si spiega con la supposizione che la Germania abbia voluto forse distruggere l'ipotesi suggerita dall'inopportuna visita del capo dello stato maggiore generale a.-u. a Berlino, che in un eventuale conflitto fra la Russia e l'Austria la Germania assumerebbe la direzione delle operazioni, o che la Germania incoraggi l'attuale atteggiamento dell'Austria. L'Austria può contare [illegible] sulla fedeltà della Germa[nia] [illegible] ma [illegible]

L'iniziativa di Grey e la stampa viennese

VIENNA 29 (N). A quanto la «Neue Freie Presse» apprende da fonte bene informata non sono giunte sinora proposte per una conferenza di ambasciatori. Qui si crede che potrebbe trattarsi forse di una specie di «centrale di affari» per facilitare la corrispondenza diplomatica. Se con questa conferenza fosse progettato solo un mezzo per il più sollecito disbrigo dello scambio d'idee diplomatico, che non avrebbe da prendere nessuna deliberazione e nessun accordo impegnativo, la proposta sembrerebbe, con certe riserve, discutibile.

La proposta a Parigi

PARIGI 29 (N). Oggi è pervenuta al gabinetto la proposta inglese per una conferenza degli ambasciatori, per ora non impegnativa, in una capitale continentale. Premessa l'adesione generale, la conferenza potrebbe incominciare già la prossima settimana

L'Inghilterra ottimista

LONDRA 29 (N). La «Reuter» apprende che nei circoli britannici riguardo alla situazione europea, si propende a credere che non vi sia ragione di temere di nulla, quantunque si sia preparati a delle oscillazioni. La situazione non è entrata in una fase allarmante, nè si avvicina una tale fase. Nelle varie questioni ora pendenti è possibilissima una soluzione pacifica.

Secondo altre informazioni della stessa «Reuter», continua lo scambio di opinioni, che da qualche tempo è in corso tra le potenze per la convocazione di una conferenza tra gli ambasciatori. Scopo di queste conferenze è di trovare un metodo più efficace per un'intesa tra le potenze interessate.

Le dichiarazioni di Poincaré sulla politica estera

PARIGI 29 (N). Il presidente dei ministri Poincaré ha comunicato al presidente della commissione agli affari esteri, Barthou, che egli giovedì farà nella commissione una dichiarazione sulla politica estera; però non si dovrà rivolgergli alcuna domanda speciale. Poincaré s'era già in precedenza rifiutato di rispondere a una eventuale interpellanza sulla politica estera.

Il gruppo dei socialisti riuniti deliberò [o]ggi di costringere il presidente dei mi[nistri] a fare una dichiarazione sulla po-

mensa reale. Stasera il presidente dei ministri Maiorescu darà in suo onore un pranzo, al quale sono invitati parecchi ministri, il capo dello stato maggiore generale rumeno Averesco, l'inviato a.-u. ed altri.

VIENNA 29 (N). La «Neue Freie Presse» ha da Bucarest: La popolazione fece all'ispettore dell'esercito a.-u. barone de Conrad, mentre si recava al palazzo reale, un'accoglienza entusiastica. Quasi tutte le case erano addobbate con bandiere giallo-nere e tricolori rumene. Durante tutto il percorso il barone Conrad fu salutato da una folla immensa con lo sventolio dei fazzoletti e con evviva all'Austria. Allorchè Conrad entrò nel palazzo, la folla rimase sulla piazza e fece anche al presidente dei ministri, che si recava pure a palazzo grandi ovazioni.

Un incidente bulgaro-rumeno

BUCAREST 29 (N). L'«Adeverul» ha da Sofia che la consorte dell'inviato rumeno a Sofia, principe Ghika voleva visitare un ospedale a Sofia. Le si dichiarò però che nello stesso si trovavano parecchi malati sospetti e che essa qualora ponesse piede nell'ospedale dovrebbe rimanere cinque giorni sotto osservazione. La principessa Ghika rispose: In tal caso rinuncio alla visita, giacchè in cinque giorni non so se sarò più qui.

Da queste parole della principessa si deduce non essere escluso il richiamo dell'inviato rumeno da Sofia.

AL REICHSTAG
Gli incidenti di Salonicco - La preparazione dell'esercito

BERLINO 29 (N). Reichstag. Si discute anzitutto l'interpellanza dei liberali-nazionali circa la protezione dei sudditi germanici a Salonicco, non essendo stata inviata colà alcuna nave da guerra.

Lehmann dichiara che le navi che si trovano nel Mediterraneo sono sempre in grado di comparire tosto dinanzi a Salonicco in caso di necessità. Se, contrariamente alle aspettative, la situazione colà dovesse acuirsi, possiamo contare anche sull'aiuto dei nostri alleati.

I liberali-nazionali domandano quindi se sia stato provveduto all'immediata formazione, con la rapidità necessaria, delle compagnie di mitragliatrici previste dall'ultima legge.

Il ministro della guerra risponde che le 114 compagnie di mitragliatrici previste dalla legge per il contingente di pace nel 1911-12 sono state create il 1. ottobre [illegible] degli altri rinforzi, - fra vivissimi applausi - assicurando che furono prese già tutte le misure necessarie per il caso di guerra.

Il deputato socialista Liebknecht ha l'intenzione di rivolgere al cancelliere dell'impero un'interpellanza circa le misure che sarebbero state prese per preservare il territorio dell'impero germanico dalla diffusione del colera dai Balcani.

CAMERA DEI SIGNORI
La prammatica di servizio discussa

VIENNA 29 (N). Dopo l'approvazione indiscussa della novella cambiaria, la Camera dei Signori passò oggi alla seconda lettura della prammatica di servizio.

Schwarzenberg propone di completare la legge con disposizioni recisamente antisindacaliste. Pur riconoscendo la necessità di migliorare la condizione economica degli impiegati, specialmente di quelli delle classi superiori, l'oratore crede dannoso allo spirito degli impiegati l'avanzamento automatico.

Sieghart tiene un lungo discorso, in cui propugna la necessità di migliorare la situazione economica e sociale degli impiegati. Passando a trattare la situazione internazionale, l'oratore dice che le casse dello Stato sono troppo forti per non guardare con fierezza e con fiducia verso l'avvenire, qualunque esso sia.

Heinold, ministro degli interni, osserva che per le classi di rango superiori s'è provveduto con l'introduzione dei quadrienni, ma che per esse non fu possibile pensare all'avanzamento automatico, perchè mancano i mezzi finanziari.

Il ministro dimostra l'utilità dell'avanzamento automatico, col quale furono tolte le angolosità dell'attuale sistema e cioè anzitutto l'ineguaglianza dei rapporti d'avanzamento a pari meriti di servizio nei singoli paesi.

Fu necessario, dice il ministro, determinare i limiti delle organizzazioni professionali, per evitare la possibilità degli scioperi e delle resistenze passive, inconciliabili col dovere d'impiegato. Il Governo però non intende con ciò assumere un carattere vessatorio, ma di venire incontro fin dove è possibile ai bisogni degli impiegati.

La seduta viene quindi rimandata a domani.

Il testo della legge sulla prammatica di servizio che ora si sta discutendo alla Camera dei Signori differisce in parecchi punti da quello presentato alla Camera dei deputati. Non sarà inopportuno accennare almeno ai principali.

Art. 1: applicazione di alcune disposi[zioni] [illegible] alla classe giudiziale.

[illegible] governativo [illegible] per

§§ 81 e 181: all'impiegato condannato al risarcimento dei danni in linea amministrativa resta aperta la via civile.

§§ 131 e 181: sospensione del procedimento disciplinare nel caso che l'accusato muoia prima che la decisione sia passata in giudicato.

Ma d'altra parte:

§§ 21 e 158: proibizione della resistenza passiva.

§§ 43 e 174: possibilità di ritirare per riguardi di servizio la concessione di permesso.

§ 52: applicazione dei termini d'avanzamento automatico anche ai gruppi B e C della IX classe, come determinava l'originario progetto governativo.

§§ 62 e 176: Il computo di 10 anni nella pensione cade nel caso di infortunio avvenuto fuori del lavoro professionale ed è facoltativo solo in caso di malattia grave ed incurabile.

§ 80: giubilazione di un impiegato, qualora per il corso di tre anni sia stato qualificato «non corrispondente».

§§ 90 e 181: multe quali pene d'ordine.

Oltre a queste modificazioni nel testo presentato alla Camera dei Signori sono alcuni miglioramenti stilistici e sistematici della legge. (N. d. R.).

CAMERA UNGHERESE
La discussione del bilancio

BUDAPEST 29 (N). Dopo il discorso di Mazuranic (vedi «Picoclo della Sera» di ieri) Tisza dice di sperare che i deputati croati non vorranno valersi del diritto di usare la loro lingua per scopi dimostrativi. E' loro stesso interesse di farsi intendere da tutti, parlando ungherese.

Rakovszky mette in rilievo la frase realista pronunciata ieri da Mihalyi.

Vajda (rumeno) lamenta che le nazionalità minori vengono trattate in Ungheria come nazionalità di terza classe. L'oratore spera che le nubi che ora offuscano l'orizzonte politico non tarderanno a dissiparsi e che il ministro degli esteri saprà salvaguardare gli interessi dei rumeni d'Albania. Voterà contro il bilancio.

Navay protesta contro l'opposizione e termina con una dichiarazione lealista.

La discussione viene quindi interrotta e la seduta chiusa. Prossima seduta domani.

Il Governo e la lingua del paese in Bosnia

SERAIEVO 29 (N). Il Governo ha deciso che la nomina degli impiegati ferroviari sia fatta rigorosamente dipendere da una prova di conoscenza della lingua del paese.

L'irredentismo slavo in Dalmazia

VIENNA 29 (N). [Un] giornale viennese pubblica sotto il titolo «Il mov[imento] irredentista nella Dalmazia», un artico[lo] in cui si parla delle dimostrazioni slovene, serbe e croate in generale, e di quelle serbo-croate nella Dalmazia in particolare a favore degli Stati balcanici, per osservare da ultimo quanto segue:

«Questi fatti dimostrano chiaramente che oggi non si ha più da fare con innocui sfoghi del temperamento meridionale, bensì con dimostrazioni calcolate d'un irredentismo jugo-slavo, che si è allevato con una politica di favoritismo. Il Governo in Dalmazia ha confidato troppo nelle assicurazioni di lealtà degli uomini politici serbo-croati, i quali abilmente accusarono gli italiani di tendenze pericolose allo Stato, riuscendo così a eliminarne sempre più l'influenza a vantaggio degli slavi. Il massimo errore fu, come ora si comprende, quello d'avere introdotto due anni fa la lingua d'ufficio slava, la quale misura naturalmente doveva destare nella intellettualità cro[a]t[a] un senso d'indipendenza dalle autori[tà] centrali di Vienna. Sarà urgentem[ente] necessario abbandonare la politica fin[ora] seguita, e imporre agli jugo-slavi più c[he] finora l'autorità di Stato. Sarà raccomandabile mostrare maggior riserbo di fronte alle pretese jugo-slave. Lo stesso procedimento tendente a indebolire le posizioni italiane svoltosi negli ultimi anni in Dalmazia si compie attualmente a Trieste, dove si appagano in modo molto rimarchevole specialmente le pretese scolastiche degli sloveni. In questo modo, si avrà, invece dell'irredentismo italiano, che durante l'attuale crisi ha dato molto pochi segni di vita, un irredentismo jugo-slavo ben più pericoloso».

Gli czechi per i montenegrini

PRAGA 29 (N). La società d'esportazione czeca ha comunicato al Governo montenegrino che essa è pronta a far collocare a proprie spese in Boemia tutti i figli dei montenegrini caduti in guerra per far loro apprendere qualche mestiere.

Per le aggressioni contro le sentinelle

VIENNA 29 (N). A quanto si assicura in seguito alle sempre più frequenti aggressioni contro sentinelle si disporrà che queste sieno provviste con cartucce a pallini.

Una messa per i caduti in Libia a Riva di Trento

RIVA DI TRENTO 29 (N). Ieri per iniziativa di questa società dei regnicoli fu celebrata qui una messa funebre per i caduti in Libia. Alla messa intervennero il comandante della fortezza con tutto il corpo degli ufficiali, il capitan[o] distrettuale con tutti i capi delle au[to]rità aust[illegible]

[illegible]rimento

LE DIMISSIONI DI BARZILAI

respinte dalla Camera italiana

ROMA 29 (N). Camera. Discretamente affollate nella seduta di oggi le tribune; nell'aula vi sono circa 200 deputati distribuiti nei diversi settori. Anche l'Estrema è ampiamente rappresentata. Passano senza destare interessamento le commemorazioni degli on. Galletti e Romeo Manzoni.

Le dimissioni di Barzilai

Suscita invece viva discussione la lettura della lettera di dimissione dell'on. Barzilai, fatta dal presidente della Camera, on. Marcora.

Salandra: Diviso al pari della grande maggioranza della Camera dall'on. Barzilai per diversità d'ideali politici, apprezzando le alte qualità di lui e la grande nobiltà con la quale egli ha sempre esercitato il mandato politico, propongo che ne sieno respinte le dimissioni. Credo che la manifestazione della Camera debba avere anche il significato di esprimere il consenso della Camera alle aspirazioni per la prosperità e la grandezza della patria, che ha sempre fervidamente animato l'on. Barzilai (vivissimi prolungati applausi generali; approvazioni), e la disapprovazione per certi sistemi che tenderebbero a diminuire la libertà del deputato nell'adempimento del suo ufficio (applausi calorosi, commenti).

Lacava: Da gran tempo amico ed estimatore di Salvatore Barzilai, si associa alla proposta Salandra, affermando che la Camera italiana non deve essere privata dell'opera di chi altamente la onora (vivissime approvazioni).

Fera: Esprime l'augurio che la Camera respingerà le dimissioni dell'on. Barzilai. L'assemblea deve col suo voto ammaestrare come la vita dei partiti politici non debba trasformarsi in scuola di asservimento e di mortificazione individuale (approvazioni), e come la più alta comprensione degli interessi della nazione debba prevalere sempre sulle tendenze delle singole parti (approvazioni generali).

Colajanni: Senza rilevare alcune frasi dei precedenti oratori che potrebbero suonare censura ad uomini e a gruppi, poichè non è questo il momento di polemiche, si dichiara lieto della larga e sincera manifestazione di simpatia, che da ogni parte viene data all'on. Barzilai, e si associa ai suoi amici personali e politici nella proposta che sieno respinte le dimissioni di lui, del quale ammira il carattere e l'alta competenza (approvazioni, commenti).

Bissolati: Come deputato di Roma, è certo d'interpretare i sentimenti dell'intera città, prega la Camera di non accettare le dimissioni dell'on. Barzilai (approvazioni).

Le dimissioni respinte

La proposta degli on. Salandra, Lacava, Fera, Colajanni e Bissolati è appro- [illegible] Chiesa e ai Rondani, che rimangono seduti.

E siamo alle interrogazioni. La Camera ascolta con attenzione grandissima la discussione di quella dell'on. Chiesa sulle

bische e giuochi d'azzardo

Falcioni, sottosegretario agli interni: Rispondendo all'interrogazione dichiara che appena il Governo ebbe la notizia che il sottoprefetto di Rimini aveva assistito all'inaugurazione del Circolo privato, lo traslocò in altra sede. Circa l'abuso del giuoco d'azzardo, afferma che il Governo ha intrapreso una vera lotta contro i tenitori di tali giochi, senza riguardo a chicchesia, procedendo sempre con la massima severità. Quanto poi a nuovi regimi dei giuochi d'azzardo, per i quali da taluno si invocherebbe la statizzazione, avverte che trattasi di un argomento grave e complesso.

Chiesa: Replica molto animatamente, tanto che il presidente, on. Marcora non riesce a frenarlo ad onta di numerose ed energiche scampanellate. L'oratore censura [illegible]vamente l'intervento del sottoprefetto [illegible] Rimini al Club del giuoco. Trova che l'azione del Governo non fu sempre sollecita e coerente nella repressione dei giuochi d'azzardo, e si è svolta saltuariamente e senza unità d'intenti ed energia di mezzi, lasciando sopravivere indisturbati troppi luoghi dove si giuoca notoriamente. Lamenta sopratutto che si protegga con non spiegabile silenzio l'incognito di persone di elevata condizione, che sono sorprese nelle bische. L'on. Chiesa censura i sottoprefetti di Rimini e San Remo, e il prefetto di Roma. Aggiunge che la pubblica sicurezza si scaglia contro le piccole bische, mentre lascia passare quelle aristocratiche come il Circolo della Caccia e il Circolo Berenini di Roma, il Club Unione di Milano, il Casino Unione di Napoli, la Villa Igea di Palermo ed altri. Si è perfino saputo che sono state fatte sorprese in bische di Collaresse dell'Annunziata, di principi e di deputati.

Qualche voce esclama: I nomi, i nomi!

Marcora: Che ci entra tutto questo? Ma che, vuole fare il processo a tutta la umanità?

E poichè Chiesa continua imperturbato, il presidente ordina agli stenografi di non raccogliere più le sue parole.

Ancora un'elezione di Nunzio Nasi

Marcora legge quindi le conclusioni della Giunta sulla elezione Nasi, nel collegio di Trapani. La Giunta propone che sia come le altre del passato annullata per i noti motivi.

La Camera approva all'unanimità.

Si passa quindi alla discussione sulle modificazioni dell'ordinamento giudiziario.

La seduta è tolta alle 18.50.

I repubblicani di Roma e le dimissioni di Barzilai

ROMA 29 (N). Stasera si è riunita la sezione repubblicana romana per decidere in merito alle dimissioni dell'on. Barzilai. Dopo animatissima discussione sulla questione, fu votato fra grandi applausi un ordine del giorno, con cui manifestando la sua meraviglia per l'azione del comitato centrale, invita l'on. Barzilai a ritirare le dimissioni da deputato, ritenendo superfluo un appello al corpo elettorale, col quale non si è mai trovato in conflitto.

A PALAZZO MADAMA

Il Senato nella odierna seduta iniziò l'esame della legge per l'istituzione di un ispettorato del lavoro. Il testo ne fu approvato senza discussione.

Il trattato di Losanna

ROMA 29 (N). Alle ore 16 si è riunita a Montecitorio la commissione parlamentare per il trattato di Losanna, presenti tutti i commissari, meno gli on. Baccelli Guido, Barzilai e V. E. Orlando. La commissione ha discusso e approvato, con lievi modificazioni la relazione Carcano. La riunione è terminata alle 17.15.

La relazione alla Camera

La «Tribuna» publica la relazione dell'on. Carcano sul disegno di legge del trattato di pace di Losanna, nel testo presentato dal relatore alla commissione. L'on. Carcano, dopo di aver posto in rilievo la ferma volontà con la quale Governo, Parlamento e popolo vollero tradotto in fatto compiuto la proclamata sovranità sulla Libia, passa ad esaminare il disegno di legge, riassumendo così le considerazioni fatte dalla commissione dei punti principali: «Negli atti comunicati al Parlamento, nelle singole parti e nell'insieme, il concetto dominante del trattato è il riconoscimento della sovranità intera e piena dell'Italia sulla Libia. Le disposizioni concernenti il rispetto agli usi ed alle credenze religiose, ed ai diritti delle fondazioni pie e di beneficenza, non contengono concessioni nuove, ma corrispondono perfettamente al programma che era stato già solennemente proclamato dal generale Caneva a nome del Governo, e sopratutto la commissione ha ponderato le conseguenze benefiche della pace derivanti nel presente e nell'avvenire, ed ha concluso unanimemente con l'autorizzare il Governo del re di dare piena ed intera esecuzione al trattato di pace». Nella seconda parte della relazione l'on. Carcano si occupa dei provvedimenti finanziari proposti per iniziare lo svolgimento della nostra politica coloniale, riferisce l'osservazione fatta da qualche membro della commissione in proposito e gli schiarimenti dati dal presidente del Consiglio, uditi i quali la commissione deliberò di proporre all'approvazione anche il secondo articolo del disegno di legge.

La relazione conclude: «Col trattato di pace si raggiunge l'obiettivo del primo stadio della nostra azione. Tutti gli italiani devono ora proporsi di cooperare allo studio della soluzione del problema coloniale, nel quale sta la vera missione [illegible]

Ascari eritrei a Venezia

VENEZIA 29 (N). Oggi col piroscafo «Bulgaria», proveniente da Ancona, sono arrivati nel bacino di San Marco venti ascari i quali in una lancia inviata espressamente dal comando del dipartimento furono trasportati all'arsenale, donde poi passarono alla caserma di San Daniele. Stasera gli ascari ebbero libertà di uscire e dovunque furono fatti segno a vivissima simpatia da parte della cittadinanza. Essi devono ancora attendere in unione ad altri marinai l'allestimento della regia nave «Volturno» che si trova in arsenale, a bordo della quale partiranno fra alcuni giorni per Massaua.

Esperimenti d'un nuovo idroplano a Venezia

VENEZIA 29 (N). Oggi nel pomeriggio un idroplano uscito dal parco del regio arsenale, ha compiuto bellissime evoluzioni sulla Piazza di San Marco, sul Bacino e sulla Giudecca, destando l'ammirazione della folla riunitasi rapidamente sul molo.

La Francia è pronta

Dichiarazioni dell'ex-ministro Messimy

PARIGI 29 (N). Camera. L'ex-ministro della guerra Messimy, durante la discussione dell'interpellanza sui maestri, biasima la propaganda criminosa della Federazione generale del lavoro e dichiara fra grande movimento della Camera che il Governo, il quale nel luglio e nell'agosto dell'anno scorso, senza dar cenno di debolezza, si tenne presente l'eventualità di una mobilizzazione, dovette aumentare le misure per il mantenimento dell'ordine interno contro i «saboteurs» della Federazione del lavoro, che si accingevano a menare un colpo mortale alla mobilizzazione nel cuore del paese. Centri dell'antimilitarismo esistevano nel 1911 in circa quindici reggimenti. L'oratore assicura che presentemente lo spirito delle truppe è buono, e soggiunge: Questo ritorno della fiducia nell'esercito permise alla Francia in quest'ultimo anno di rimanere superbamente risoluta e silenziosa, pronta ad adempiere il suo compito fino all'estremo, se il suo onore e la sua dignità fossero state minacciate.

Alla fine della seduta Jaurès disse di voler interpellare il presidente dei ministri sulla situazione estera.

Poincaré rispose che nella prossima settimana, prima delle ferie natalizie, avrebbe fatto una dichiarazione sulla politica estera. Il Governo si esternerà giovedì nella commissione per gli affari esteri.

L'autore d'un furto di 70.000 lire, arrestato.

VENEZIA 29 (N). Stasera il questore comm. Gervasi trasse in arresto e tradusse in gondola privata nelle carceri di San Marco, Giovanni Del Fabbro, autore del furto di 70,000 lire a danno delle ferrovie dello Stato.

L'inondazione in Bosnia.

SERAIEVO 29 (N). I danni dell'inondazione continuano. Nel distretto di Dubiza in conseguenza delle enormi pioggie molti campi furono inondati e cinque villaggi distrutti. Numerose famiglie sono senza alloggio.

CRONACA LOCALE

La pianticella molto gracile

Dopo quarant'anni, qualunque pianta è divenuta un albero molto vigoroso. La sua longevità è testimonio della sua robustezza. Soltanto la Facoltà giuridica italiana, per il ministro dell'istruzione che ebbe l'altro giorno ad occuparsi di essa, è tuttora «la pianticella molto gracile, che esige un trattamento delicato»: e per trattamento delicato s'intende il tenerla al più a lungo possibile nell'ovatta delle Commissioni e sottocommissioni parlamentari più o meno inerti e l'evitare che essa si esponga all'aria libera.

Ci duole di non essere d'accordo col signor ministro dell'istruzione in cosa del suo Ministero; ma noi crediamo che la Facoltà giuridica italiana abbia anzi bisogno di un trattamento energico. Ne ha bisogno, e lo può sopportare; poichè i quarant'anni di esistenza del problema corrispondono proprio a vitalità e robustezza. Certamente, guardandola con l'ottica dei partiti viennesi, la Facoltà giuridica italiana può apparire e potrà apparire in eterno una gracile pianticella, che ha da essere toccata con precauzione o magari non toccata affatto. Ma nel sentimento del popolo italiano, che per quarant'anni le ha dato le migliori sue forze, essa è una pianta vigorosa che domanda pienezza di vita. E bisogna dargliela. Bisogna decidersi a dargliela. Non basta trattare da «gracile pianticella» una cosa alimentata per quasi mezzo secolo dalla più ferma volontà d'un popolo perchè sia lecito applicarle trattamenti da convalescente o da moribonda.

Che tali trattamenti fossero nella mente del ministro pare incontestabile dopo le parole dell'on. Pitacco, che accennò a parecchie proposte governative presentate ai deputati italiani e che questi dovettero respingere perchè non conformi all'equa e legittima soluzione del problema universitario desiderata dalle nostre popolazioni. Del resto, già quanto avvenne a proposito del trasporto delle cattedre d'Innsbruck alla Scuola Revoltella indicava da parte del Governo l'intenzione di andare al disotto delle più modeste pretese degli italiani. Ormai è chiaro che il Governo avrebbe voluto dar colore di concessione universitaria alla semplice attuazione di alcuni corsi giuridici, richiesti dalla Scuola di commercio Revoltella per il suo insegnamento normale, indipendentemente da ogni più preciso bisogno della gioventù accademica italiana. Quando si volle vedere alcunchè di concreto nei piani del Governo, non fu possibile trovare alcunchè più di questo. La Facoltà giuridica sarebbe stata trattata veramente come una pianticella molto gracile; tanto gracile che non sarebbe sembrata nemmeno l'ombra di sè stessa. A simili soluzioni non possono [illegible] ma di tutto perchè essi sanno che cosa sia una Facoltà giuridica, e se si contentano di chieder questa, non si contentano che si dia loro una cosa per l'altra; in secondo luogo perchè essi sanno che la solidarietà e la tenacia del loro popolo hanno dato alla domanda della Facoltà giuridica una forza morale che è cieco chi non vede e che non può barattarsi in eterno con gli espedienti degli indugi e delle mezze concessioni.

Il Governo, i partiti continuano in questo sistema e non si scorge mai nulla di definitivo. E' una via sbagliata. Un problema che sta in piedi da quarant'anni non si lascia eludere. Non v'è altra fine possibile che risolverlo. Perchè dunque non decidersi una buona volta a farlo al più presto?

La scarcerazione dello studente triestino arrestato a Vienna

Abbiamo da Vienna 29: Come aveva promesso all'onor. Gasser, il giudice istruttore si diede premura di procedere con la massima sollecitudine all'assunzione di tutti i rilievi nel processo contro lo studente Boccuzzi. Oggi l'on. Gasser fu informato che il Tribunale provinciale decise di rimettere lo studente a piede libero. Il Boccuzzi è già stato rilasciato. Oggi furono interrogati molti testimoni di difesa. Fra questi anche la consorte del prof. Edgardo Maddalena.

Lo studente Boccuzzi, uscito di carcere nel pomeriggio, presenta tuttora le traccie dei maltrattamenti subiti. Egli mi confermò il racconto delle brutalità sofferte. Si lagna anche pel fatto che negli arresti di polizia fu tenuto completamente isolato, mentre nelle carceri del Tribunale gli si è data una compagnia troppo abbondante e un po' troppo mista: dei suoi sette compagni di stanza, uno era in arresto preventivo per tentato omicidio, due erano individui del suburbio viennese arrestati per pubblica violenza, due arrestati per furto, un negoziante fallito e uno spione russo. Il letto dello studente consistette in due panche accostate con sopra uno smilzo e lurido giaciglio di paglia. Durante la sua reclusione fu praticata una perquisizione nella sua abitazione, dove però non si sequestrarono che un paio di nastri tricolori e alcune lettere amorose.

La popolarità dell'Università popolare

Anche quest'anno il primo mese di attività dell'Università popolare si chiude con un numero di quasi quindicimila presenze! E' circa lo stesso contingente di frequentatori che si raggiunse l'anno scorso nello stesso periodo: e allora si ammirò che in un mese solo si fosse saputo richiamare la metà del pubblico che in precedenti anni si contava alla chiusa di tutti i cinque mesi d'attività accademica. Si ammirò: ma pur considerandolo un fenomeno singolare, eccezionale, favorito da circostanze casuali, tale che non si sarebbe potuto ripetere. Quest'anno invece il fenomeno dello straordinario concorso si ripete con perfetta identità. E ciò dimostrerebbe che s'è stabilita tra il pubblico e l'istituzione quella completa armonia che era negli intendimenti dei suoi creatori: intelligente svolgimento di programma da parte dell'una; interessamento intellettuale costante e vivace da parte dell'altro.

La commemorazione di Giuseppe Revere

Stasera, alle 8, nella sala della Società Filarmonico-drammatica, avrà luogo la commemorazione di Giuseppe Revere, nel primo centenario della nascita, auspici la Minerva e la Società Filarmonico-drammatica. Il discorso commemorativo sarà tenuto dalla signorina dott. Maria Ortiz, vicebibliotecaria della Vittorio Emanuele di Roma, ben nota per i suoi studi storico-letterari sul teatro e sul Risorgimento italiano e che del Revere s'è occupata con speciale affetto, perchè ne sentì esultare la persona e l'opera dai parenti che gli vissero vicini gli ultimi anni della sua vita. Certamente la vasta dottrina della signorina Ortiz e l'affettuosa memoria raccolta con profondo amore, quasi con sentimento di culto da essa, daranno alla commemorazione quella forma di riverente onore, di doveruta ammirazione che al grande triestino si convengono. Prima della signorina Ortiz parlerà brevemente del Revere Attilio Hortis e la parola sapiente e scultoria del grande oratore sarà magnifica introduzione alla commemorazione.

Elargizioni alla Lega Nazionale. Ci pervennero:

Per onorare la memoria della signora Giovanna ved. Cenciur dalla famiglia Zanon cor. 10; dai nipoti Giov. e Giuseppina Demarchi fu A. cor. 10; dal corpo insegnante della Civica scuola popolare italiana di Servola cor. 10.

Dal corpo insegnante della civ. scuola «Felice Venezian», partecipando al dolore del collega don Lino Lazzarini per la morte del fratello, cor. 32.

Dai «Sempreverdi» di Valdoltra cor. 20.

Da un anonimo cor. 21.

Da alcuni Roderiani brindando «Zito Ellenia» cor. 8.

Le conferenze Moschetti all'Università Popolare. - Lezioni in via Parini. Questa sera, dalle 8, nella scuola di via Parini, il chiarissimo prof. Vittorio Furlani, che iersera parlò dei paesi balcanici dinanzi ad uditorio affollato e con grande successo d'applausi nella sezione di S. Giacomo, terrà l'ultima lezione sul mare, spiegando che cosa sieno le correnti marine e le maree. La lezione sarà illustrata da molte proiezioni.

★ Andrea Moschetti, l'insigne maestro di storia d'arte, chiuse iersera il suo ciclo sui maestri del Quattrocento, parlando del Mantegna. La conferenza, alla quale assistette una folla, fu non meno perspicua, non meno sapientemente efficace ad imprimere negli animi la bellezza e le caratteristiche delle opere d'arte, che le altre. Il Moschetti, con la sua chiara eloquenza, con la sua sicura disamina dei dipinti, con la sua pratica maniera di rilevare le peculiarità dello stile e di indicare i problemi che l'artista s'è proposto ed ha risolto, commentò magnificamente una ricca serie di diapositive contenenti tutte le più significative e più belle opere di Andrea Mantegna. La gloria del grandissimo artista che radunò in sè tutte le virtù del Rinascimento e fu a volta irrealista, a volta realista e sempre proteso in un'avida ricerca di novità, in una prodigiosa moltiplicazione di problemi prospettici, luminosi, paesistici o figurali da risolvere con acume da scienziato, ebbe dal Moschetti un'indimenticabile dimostrazione: l'opera dell'arte sublime fu illustrata in tutti i suoi aspetti, in tutte le sue bellezze dalla sapiente parola del Moschetti. Ed il pubblico salutò l'oratore che aveva concluso con ispirate parole [illegible]

★ Domani, come fu annunciato, nella palestra di via della Valle, sarà oratore Luigi Federzoni, uno dei principi del giornalismo italiano, che in questo campo, col pseudonimo di Giulio de Frenzi, ha saputo sostenere magnifiche lotte di italianità e d'idealità. Luigi Federzoni, o meglio Giulio De Frenzi, parlerà d'un tema strambo e interessantissimo: parlerà dell'italiano errante, di Giacomo Casanova e dei tipi simili al suo quali furono nel XVIII secolo, istituendo in fine un paragone tra gli italiani erranti di allora e gli emigranti italiani d'oggi. Non v'ha dubbio che il pubblico accorrerà in folla alle conferenze del geniale pubblicista, dell'uomo che nella letteratura, nel giornalismo e nella politica ha saputo emergere con così viva, così balda, così mirabile individualità da conquistare una primaria posizione nella attuale vita pubblica italiana.

Per evitare ogni ressa all'entrata, la sala si aprirà domani alle 3. La conferenza di Giulio De Frenzi incomincierà alle ore 5.

★ Alla scuola di via Ruggero Manna iersera il dott. A. Castiglioni tenne la seconda lezione sull'assistenza agli ammalati: il numeroso uditorio salutò il chiarissimo conferenziere che aveva largito preziosi insegnamenti di medicina e di igiene domestica, con grandi applausi.

Luigi Federzoni alla Giovane Trieste. Il chiaro pubblicista dott. Luigi Federzoni, qui giunto ieri, ha accettato l'invito della G. T. ad una conversazione familiare. Tutti i soci sono invitati a trovarsi alle 8 pom. precise nella sede sociale.

Una cena a Giulio De Frenzi. Domani sera alle 9 avrà luogo nella trattoria «Alla Bonavia» una cena in onore di Luigi Federzoni, cioè di Giulio de Frenzi, il nobilissimo campione dell'italianità che si trova a Trieste per invito dell'Università popolare.

Società Filarmonico-Drammatica. Di Federico Chopin parlò iersera ai soci della Filarmonico-Drammatica, radunatisi in folla ad ascoltarlo, il prof. comm. Tommaso Pasetti, di Roma, e di Chopin l'illustre conferenziere scrutò con amorosa delicatezza, rivelò con parola calda, fluente, eletta, persuasiva, la sostanza più pura: l'anima, che non più chiusa agli sguardi dei posteri, si espande nelle opere sue datrici inesauste di bellezza meravigliosa. E l'anima di Chopin fu musica e amore. Nella musica ebbe la miracolosa precocità del genio. Comincia a comporre a sett'anni senza saper ancora segnare sulla carta le note; s'inspira alla sua eroica e sventurata Pologna, terra dei canti e delle danze. La sua musica rispecchia la melanconia polacca, che sa di memorie e di rimpianto. Rapida fu la sua ascesa nell'arte, la sua esistenza fu febbrile. A ventinove anni era oramai un vecchio nella vita, un antenato nella gloria. Impressionabile e fantasiosa, come lo rivela la morbida dolcezza della sua musica, l'anima di Chopin ha vari punti di contatto con la psiche femminile. Fu in amore instabile e vario. Con rapidità sorprendente improvvisava le sue composizioni, con pari rapidità improvvisava i suoi amori. Pianista alla moda a Parigi, egli suscita la passione di tutte le donne, la gelosia di tutti i mariti. Subì, come Alfredo De Musset, l'aspro fascino demolitore di Giorgio Sand. Nei suoi occhi egli credette d'aver trovato un porto alla sua anima desiosa di quiete e d'amore, ma non trovò che delusioni. E ciò mentre il suo corpo deperiva senza riparo. Lasciò la Sand

COMUNICATI*)

MARIA KALZ
VITTORIO BAUZON
partecipano il loro matrimonio.

Trieste, 30 Novembre 1912.

Avviso di concorso.

La sottoscritta apre il concorso ad un posto di medico per le malattie interne.

Il termine utile a concorrere viene fissato fino a tutto **14 dicembre a. c.;** l'assunzione del nuovo medico seguirà il **1. gennaio 1913.**

Ulteriori informazioni si possono avere dalla cancelleria sociale (via S. Nicolò N. 32, I), dalle ore 19 alle 21, e presso la **Libera Associazione dei Medici,** la **Camera Medica** e l'**Associazione Medica.**

Trieste, 30 novembre 1912.

LA DIREZIONE

dell'Associazione mutua fra impiegati privati

N. 4499.

Avviso di concorso.

Presso questo Municipio è da coprirsi un posto di assistente tecnico con l'annuo emolumento di cor. 2400. I concorrenti presenteranno le loro istanze personalmente allo scrivente entro il giorno 10 dicembre a. c., corredandole dei certificati di nascita, di sana costituzione fisica e d'incolato, nonchè di tutti quei documenti che potessero giovare alla nomina.

Si richiede che i concorrenti abbiano assolto una scuola industriale superiore, siano di nazionalità italiana e conoscano la lingua tedesca.

DAL MUNICIPIO DI MONFALCONE
li 26 novembre 1912.
Il Podestà:
(L. S.). **Dott. A. Rebulla.**

N. 4701.

AVVISO DI CONCORSO

Viene aperto il concorso al posto provvisorio di commissario all'annona, con lo stipendio annuo di corone 1200, percepibili in rate mensili anticipate e col diritto all'assicurazione della pensione a sensi della legge 16 dicembre 1906 N. 1 ex 1907.

Sarà obbligo del commissario di attendere alle incombenze annonarie in genere e di eseguire altri eventuali incarichi che gli venissero affidati dal Comune, ma non potrà assolutamente assumere incombenze estranee al suo officio. Dovrà inoltre entro un anno dala nomina frequentare, verso analoga sovvenzione da parte del Comune, un corso presso uno degli stituti d'esperimento dello Stato (legge 16 gennaio 1896 B. L. I. N. 89) e presentare poscia il certificato d'esame. Dopo l'anno di prova potrà egli venir confermato al posto, nel qual caso potrà aspirare ad un miglioramento delle sue condizioni.

I concorrenti presenteranno qui le loro [illegible]

DAL MUNICIPIO DI DIGNANO
li 26 novembre 1912.
Il Podestà: **Dott. Cleva.**

MUNICIPIO DI PIRANO

N. 5010.

AVVISO DI CONCORSO.

Viene aperto il concorso per il coprimento di uno od eventualmente due posti di guardia comunale di p. s. in questo Comune.

Le nomine vengono fatte in via di prova per un anno, dopo il quale segue la conferma se i nominati hanno corrisposto.

Durante l'anno di prova lo stipendio è di annue cor. 1000 più l'uniforme in natura, la cura ed assistenza medica gratuita.

Dopo l'anno di prova le guardie passano alla IV e poi di tre in tre anni alla III, II e I categoria con gli stipendi di cor. 1050, 11100, 1150 e 1200.

Durante l'anno di prova le guardie possono venir licenziate in qualunque momento se non corrispondono e dopo questo soltanto verso un preavviso di tre mesi.

Alle guardie è assicurato il diritto a pensione nei limiti della legge sugli impiegati civili.

I concorrenti dovranno presentare le loro istanze entro il giorno 10 dicembre p. v., corredandole coi documenti comprovanti: l'età fra i 25 e 40 anni, la robusta costituzione fisica, la buona condotta e di saper leggere e scrivere in modo da poter estendere un rapporto. Saranno preferiti quei concorrenti che avranno prestato il servizio militare od altro servizio di p. s. Un titolo di preferenza sarà anche la conoscenza della lingua tedesca.

Pirano, 20 novembre 1912.

Il Podestà:
Avv. Dom. Fragiacomo, m. p.

Il sottoscritto partecipa a questo Spett. Pubblico di aver acquistato il caffè in **Piazza Barriera vecchia N. 4,** da oggi intitolato

„Caffè Drioli“

Fidente dell'appoggio che gli fu sempre generoso, si raccomanda il dev.mo

CARLO DRIOLI
già conduttore al «Caffè Nuovo».

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

con disprezzo; ebbe a Londra l'affetto di Jenny Lindo. Ma volle morire a Parigi, culla della sua gloria e dei suoi antenati, e che il suo cuore si serbasse a Varsavia, il suo corpo fosse sepolto accanto all'amico suo Bellini. Un unico interprete egli ebbe: il pianoforte, ed al suo istrumento egli affidava la sublime poesia della tristezza: ospite eterno nelle regioni dell'ideale.

L'elegante uditorio, soggiogato dall'arte mirabile, suggestiva del chiaro oratore, lo rimeritò d'insistenti acclamazioni. Grandi applausi riscosse pure la gentile pianista signorina Giulia Melingò, che illustrò la conferenza interpretando squisitamente due composizioni dell'immortale maestro.

Camera di commercio. Ecco l'ordine del giorno della pubblica seduta della Camera di commercio e d'industria che si terrà lunedì 2 dicembre alle ore 12.30 m.: 1. Approvazione del P. V. della seduta 10 ottobre 1912. 2. Comunicazioni. 3. Elezione di giudici di lista per l'anno 1913. 4. Nomina di sei membri nel Consiglio consultivo per la commisurazione dell'imposta casatico-pigioni sulle aree di fabbrica.

Il ballo accademico. Anche nel prossimo carnovale si terrà il ballo accademico organizzato dai nostri studenti, e precisamente la sera del 4 gennaio 1913 nella sala della Società Filarmonico-Drammatica.

Società Ginnastica. I biglietti dei posti a sedere per la rappresentazione cinematografica per gli allievi che si darà domani alle 6 pom. in palestra, si possono ritirare nella segreteria dalle 5 alle 9 pom.

★ Questa sera alle 7.30 vi sarà lezione di musica per gli allievi principianti e alle 8.30 per gli istrumenti d'accompagnamento.

Il nuovo orario negli uffici giudiziari. Abbiamo per telefono da Vienna: L'on. Gasser, nella sua qualità di vicepresidente della Camera degli avvocati di Trieste, si è recato oggi, con una deputazione, dal ministro della giustizia Hochenburger per fargli presente che, come si vocifera, dalla presidenza del Tribunale di Trieste sarebbe stata disposta la modificazione dell'orario attuale e l'introduzione dal 1. dicembre in poi d'un orario interrotto, quindi con ore di lavoro anche nel pomeriggio. Espostigli gl'inconvenienti che deriverebbero agli impiegati e agli avvocati da questo nuovo orario, il ministro rispose che già anni fa era stata studiata la questione d'una modificazione dell'orario nella città di Trieste, ma visto il parere negativo della Camera degli avvocati, e date le condizioni speciali della città si era venuti allora alla conclusione di lasciare invariato l'orario. Aggiunse che l'orario interrotto nei vari luoghi dove fu introdotto non ha fatto buona prova. Assicurò - non constandogli personalmente d'un progetto di modificazione dell'attuale orario a Trieste - che egli assumerà tosto informazioni in proposito.

★ Sembra che la progettata innovazione nell'orario degli uffici giudiziari venga lasciata cadere. La viva agitazione sorta nel personale dei Tribunali e nei circoli affini e l'unanime ostilità manifestata dagli organi dell'opinione pubblica, hanno persuaso i dirigenti a lasciare le cose come stanno.

La notizia della sospensione dell'ostico provvedimento fu data ieri ufficialmente dal dirigente del Giudizio in affari civili, cons. dott. Milost, ad una commissione d'impiegati recatasi da lui per aver una risposta alle proteste presentategli il giorno innanzi. Il cons. Milost, che aveva promesso d'interessarsi della grave questione, potè comunicare che la Presidenza del Tribunale ha deciso di soprassedere intanto all'attuazione del nuovo orario. La notizia fu accolta con un vivo senso di sollievo dagl'impiegati. Ma non sarà male che essi continuino a vigilare.

Per il pranzo di Natale dei bambini poveri. A favore del fondo per il pranzo di Natale dei bambini poveri, che viene ogni anno organizzato dalla benemerita Società degli Amici dell'infanzia, ci pervennero: dalla signora Filomena Acquaroli-Vianello cor. 20; dall'on. Leopoldo Vianello cor. 30.

Matrimoni. La signorina Ada Aloisi col signor Alberto Illich.

★ La signorina Giulia Arco col signor Riccardo Carlet junior.

Laurea. Il concittadino signor Bruno Gajo fu Augusto superò gli esami d'ingegnere meccanico al Politecnico di Graz.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria di Giovanni Lazzarini dai colleghi d'Università ed amici Pavan, Albertini, Ferd. Zanetti, Bartulich, Vidali e Vardabasso cor. 100 a favore del fondo di previdenza del Gremio farmaceutico di Trieste; dal dott. Vittorio Luzzatto cor. 10 a favore del fondo sovvenzioni del Consorzio dei sarti.

Per onorare la memoria della signora Emma Martinolich dai nipoti Luisa e Antonio Budinich cor. 10 a favore del Giardino infantile italiano di Lussingrande.

Per onorare la memoria della signora Giovanna ved. Cenciur dalla famiglia Giovanni Iencich cor. 5 a favore della Guardia medica e cor. 5 a favore dei Salesiani.

Dalla signora Filomena Acquaroli-Vianello cor. 50, dall'on. Leopoldo Vianello cor. 100, a favore del fondo per vesti e calzature a fanciulli poveri della Società degli Amici dell'infanzia.

Nella ricorrenza d'un triste anniversario, da una anonima cor. 30 a favore dell'Ospitale israelitico.

Dalle signore: Paola ved. Iancovich cor. 3, Ida Orebich 3, Pina Guzon 3, M. P. G. 6, Suez 2, Celestina 3, Trallina 4, Maria Hofmann 12, Giovanni Bonaventura 5, Ernestina 3, de Martinis 3, Giac. Luciani 2, Radetich 2, Tech 3, Benussi 1, Muhr 1, Polazzo 1, Indrach 1, de Tranz 1, Zustovich 1, Zadro 1, Ridi 0.40, N. N. 1, Masini 1, Rovere 2, Zagar 2, Candioli 1, Colonello 1, Beltrame 1, Frattina 1, Zolia 2.40, Schckury 9, Zebochin 2, A. R. 5, Calligaris 0.40, Goffo 1, Bednar 5, de Castro 1, Zanuttich 1 e da un gruppo signorine 3.20 a favore della Società femminile S. Vincenzo de' Paoli.

— Alla Società della Poliambulanza e Guardia medica pervennero (per corrispondere all'appello): dai signori dott. A. Rocco cor. 20, Domenico Pulgher 5, Giorgio Jess fu Giorgio 5, Ettore Demenia 2, Ignazio Notarangelo 10, Giovanna Doreghini 2, cap. Anselmo Raudich 20, Fonda e Comisso 10, Quinto Segrè 20, cap. Pietro A. Leva 10, Ruggero Rodrigues 5, G. de Borgstaller-Bidischini 10, Angelo Davanzo e F.llo 5, Francesco Leban 10, Rod. Porenta 20, D. Jeroniti 10, G. fu D.co Guarrini 5, V. A. Fischetti 5, Ermenegilda Fasil 5, Fratelli Branca 20, Georg Hild 10, ing. Giulio de Macchio 4, ing. Aless. Mart. Mayer 2.

Nuovo ufficio postale. Domani sarà attivato il nuovo ufficio postale a Piaggia di Meschiena, distretto politico di Volosca, con la denominazione ufficiale «Draga di Moschienizze». Il nuovo ufficio sarà incaricato del servizio di postalettere e di colli e gruppi e fungerà pure quale collettoria della Cassa postale di risparmio. La congiunzione di codesto ufficio si effettuerà mediante la messaggeria sul tratto Abbazia-Chersano.

Associazione fra ex-allievi. I soci dell'A. E. A. sono invitati a partecipare alla gita che si farà domani alla volta di Paugnano (362 m.); partenza col piroscafo per Capodistria alle 7.45 a., ritorno con lo stesso mezzo alle 2.30 pom.

Esami di lavorante. La Commissione ufficiosa per gli esami di lavorante porta a conoscenza degli interessati che nel prossimo mese di dicembre vi saranno le seguenti sessioni d'esami: il 9 per legatori di libri, il 10 per tintori, l'11 per fabbri, il 12 per orologiai e il 13 per meccanici. Obbligati a dare l'esame sono tutti quegli assistenti che hanno compiuto il loro tirocinio dopo il 16 agosto 1908 ed il titolo di lavorante spetta a sensi dell'art. 104 Reg. ind. soltanto a chi ha subito l'esame di lavorante con successo. Le domande d'ammissione sono da presentarsi entro il giorno 5 dicembre a. c. alla cancelleria dell'Istituto per le piccole industrie in via Lazzaretto vecchio 52 dove gli interessati possono ricevere tutte le informazioni occorrenti.

Posto di medico in concorso. A tutto il 7 dicembre è aperto il concorso a un posto di medico-chirurgo assistente per una divisione medica dell'Ospedale maggiore. A questo posto, il cui titolare non ha qualifica di impiegato e viene nominato per un triennio, è assegnato l'onorario di annue corone 1900 e l'alloggio nello stabilimento. Il medico non potrà avere impegni con orario fisso fuori dell'Ospedale senza il consenso della Giunta municipale.

Istanze documentate al Magistrato civico.

Congressi e convegni sociali. La locale «Società fra levatrici» terrà oggi alle 3.30 pom. un' adunanza generale nella nuova sede sociale in via della Barriera Vecchia 25, p. I.

★ L'Associazione «Edera» convoca per questa sera alle 8.30 tutti i componenti la sezione «giuoco del calcio».

★ Lo Sport Pedestre Trieste, terrà domani alle ore 2 pom. i soliti giuochi all'aperto; ritrovo al Caffè alla Borsa Vecchia alle ore 1.30 pom.

Monte di Pietà. Il Monte di Pietà porrà lunedì in vendita gli oggetti non preziosi della gestione N. 131 assunti nel mese di marzo a biglietto bianco e precisamente dal N. 150800 al N. 154300.

Per gelosia, fra sordomuti

Ferimento

Antonio Vigini, falegname e sordomuto, mesi fa conobbe una giovane che soffriva della stessa sua disgrazia e, invaghitosene, la sposò. La coppia Antonio e Italia Vigini filò un perfetto idillio; ma venne il serpe tentatore e la pace sfumò. Il serpe tentatore fu un altro sordomuto: Francesco Caputi, d'anni 17, abitante in via Donota N. 13 e tappezziere. Incontratosi col Vigini a scuola - nella scuola di via Casimiro Donadoni s'impartiscono lezioni serali di sordomutica - il Caputi, la sera lo accompagnava a casa e vi si tratteneva a «chiacchierare». Così piacque alla giovine moglie dell'amico e così questa s'indusse a peccare con lui. Un altro frequentatore della casa, sordomuto anche lui, sospettò o seppe il segreto e, mal sopportando il tradimento o la preferenza data al Caputi, ieri svelò tutto al tradito. Iersera, terminata la lezione, il Vigini si ritirò a casa insieme a parecchi: e fra questi, era il Caputi. Appena furono entrati in casa, il Vigini investì con gesti furiosi il rivale. Il Caputi allibì e cercò di far fronte all'uragano, negando e trinciando proteste. Ma il marito offeso, sempre più infervorato di sdegno, non gli lasciò il tempo di finire. Afferrato un coltello, superando la barriera opposta dagli altri amici che s'erano intromessi fra lui e l'altro, lo colpì. Vista la mala parata, il Caputi fuggì; ma il Vigini, senza cappello e con gli occhi fuori delle orbite, mugolando come un toro ferito, lo inseguì e, liberatosi dalla moglie e dai compagni che volevano trattenerlo, riuscì a raggiungerlo nell'atrio della casa al N. 8 di via Media in cui s'era rifugiato e lo colpì ancora, replicatamente. Cessò dal colpire solo quando intervennero passanti accorsi e il portinaio della casa. Il Caputi, che aveva ben tredici ferite di coltello, fu accompagnato nella farmacia Manzoni e, dopo essere stato medicato dal dottore della Stazione di soccorso, all'Ospedale. Fu ricoverato nel quarto riparto. Le ferite - nove alla schiena, due alla tempia sinistra e due alle braccia - non hanno gravità; ed egli se la caverà senza conseguenze. Il Vigini fu arrestato, poco dopo il ferimento, dagli organi di p. s. del commissariato di San Giacomo e fu accompagnato alle carceri.

Desistenza. Ci siamo già altre volte occupati dell'arresto, avvenuto sotto imputazione di truffa, di un prete dalmata, don Antonio Gradjanich «recte» Politeo, e abbiamo, settimane addietro, annunciato ch'egli era stato messo in libertà, ma che la procedura continuava a suo confronto. Apprendiamo ora che l'autorità giudiziaria ha completamente desistito. Don Politeo pensa attualmente a querelare quelli che direttamente o indirettamente furono causa del suo arresto; e pare che abbia anche interessato deputati al Parlamento di Vienna, perchè venga portato alla luce il retroscena di macchinazioni ch'egli crede ordite in suo danno da persone che vestono i suoi stessi abiti.

Ce ne occuperemo a suo tempo.

Cronaca dei furti al Punto franco. Ieri l'altro nel pomeriggio, fu colto nello «hangar» del Lloyd un facchino mentre, servendosi di un uncino di ferro, stava per impossessarsi di una cassetta di datteri. Il giovanotto fu arrestato. Egli è Giovanni Iurissevich, di 30 anni, abitante in Guardiella.

★ Verso le 4, fu arrestata presso uno dei cancelli del Punto franco la giornaliera Amalia Zucai, di 32 anni, dall'Ungheria, abitante in via del Rivo N. 4, la quale fu colta mentre stava per contrabbandare due chilogrammi e mezzo di caffè di sospetta furtiva provenienza.

★ Un'ora più tardi, pure presso uno dei cancelli fu fermato per la solita visita il bracciante Andrea Sandri, di 33 anni, da Trieste, abitante in via del Molino a vento N. 22, il cui ventre appariva stranamente rigonfio. Le guardie lo trovarono in possesso di quattro chilogrammi di caffè e lo dichiararono in arresto. Prima di giungere all'ufficio, però, il Sandri fece un repentino voltafaccia e se la svignò. Ma con quel peso addosso non potè correr molto e fu raggiunto poco dopo.

★ Quasi contemporaneamente venivano arrestati i braccianti Giacomo Graton, di 29 anni e Mario Zogovich, di 25 anni, il primo con due chilogrammi e mezzo di caffè; il secondo con mezzo chilogramma dello stesso coloniale.

Il faticoso arresto di un borsaiuolo. L'altra sera alle 7, una guardia che perlustrava in via S. Spiridione, colse un individuo mentre tentava di borseggiare un signore che, insieme a parecchie altre persone, stava osservando gli oggetti esposti in mostra da un negoziante di chincaglierie. Lo arrestò. L'individuo, però, fatti alcuni passi, riuscì, con uno strappo violento, a liberarsi dalle mani della guardia e scappò come il vento. Il funzionario, però, lo rincorse e riuscì a raggiungerlo in via S. Caterina; quindi, nonostante l'opposizione da lui fatta e le ingiurie contro di lei scagliate, lo condusse alla polizia. L'arrestato si qualificò per Vittorio Juri, di 25 anni, da Trieste, abitante in via di Riborgo N. 35. Negò recisamente di aver tentato di rubare; ammise invece di aver ingiuriato la guardia. Fu trattenuto.

Le disgrazie di ragazzi. Ieri alle 2 pom. Mirco Bencina, di 7 anni, abitante in via Giulia N. 4, si recava a scuola e per far più presto s'arrampicò dietro a un carro, ma quando volle scendere mentre il carro era in corsa cadde a terra. Fu raccolto e portato nella farmacia Leitemburg, insanguinato. Si chiamò un dottore della Guardia medica che gli riscontrò contusioni ed escoriazioni al capo, all'orecchio sinistro e al braccio destro. Dopo le cure necessarie fu accompagnato a casa.

★ Bruno Strecar, di 12 anni, abitante in via dell'Industria N. 55, ieri nel pomeriggio in via S. Marco, voleva saltare su un carro in movimento ma il salto non riuscì ed egli finì col piede destro sotto una ruota e riportò alcune ferite che gli furono medicate da un dottore della Stazione Centrale di soccorso, chiamato sul luogo.

La spinta della fame. Maria Jellen, da Gorizia, abitante in via Giulia N. 29, occupata quale distributrice presso un fornaio di via dell'Acquedotto, da circa una ventina di giorni, ogni mattina nel riprender il cesto del pane che aveva deposto nell'andito di qualche portone per recarsi a eseguire le consegne agli avventori, si accorgeva di essere stata derubata di qualche filone o di qualche panino. Comprese che ladruncoli dovevano seguirla nel suo giro e si mise sull'attenti. Ieri mattina, finalmente, riuscì a scoprire il colpevole anzi la colpevole. Nel discendere le scale della casa al N. 24 di via dell'Acquedotto, si accorse che una ragazza stava china sul paniere da lei posto dietro il portone. Sentendola sopraggiungere la ragazza si diede alla fuga; ma la Jellen la inseguì e, dopo mezz'ora, riuscì a farla arrestare da una guardia, in via Giosuè Carducci. Tradotta al commissariato di via Luigi Ricci, la ragazza si qualificò per Amalia G., di 19 anni, domestica, senza occupazione. Ella confessò di aver rubato il pane, circa un chilo ogni mattina, e disse di esservi stata spinta dalla fame. Fu passata alle carceri di via Tigor.

La sparizione di un napoleone. Il 18 corr. il macchinista del piroscafo del Lloyd «Elektra», Paolo Simoc, diede le chiavi del suo armadio al cameriere Giovanni Orvanich, d'anni 18, onde gli andasse a prendere del tabacco. L'Orvanich eseguì l'incarico; ma ierlaltro, all'arrivo del piroscafo a Trieste, il Simoc, che dopo d'allora non aveva più messo mano nel suo cassetto, constatò che dal portamonete che vi teneva era sparito un napoleone. I suoi sospetti caddero sull'Orvanich, e lo fece arrestare. Assunto a protocollo all'ufficio di polizia alla Transalpina, l'Orvanich negò ... ma fu trattenuto a disposizione del Giudizio.

Ottantaquattrenne caduta dalle scale. Ieri alle 4.30 pom. Maria Paolick, di 84 anni, abitante in via Alessandro Manzoni N. 24, mentre rincasava, sdrucciolò e cadde, riportando ferite alla faccia e la frattura del pollice destro. Un dottore della Guardia medica, chiamato sul luogo, le prestò le cure del caso.

Odio tra fratelli. Sebbene fratelli, Giovanni e Pietro Scherianz, abitanti in Rozzol, si odiano mortalmente. Iersera verso le 6.30, il Pietro, che è proprietario di un'impresa di carriaggi, si trovava nel suo stallaggio quando entrò il fratello. Questo appariva quanto mai agitato. Secondo il solito, fra i due fratelli scoppiò un violento litigio in fine al quale, il Giovanni, estratto un coltello, minacciò il fratello di strappargli il fegato. Il violento fu arrestato poco dopo. A sua discolpa dichiarò che era stato maltrattato e ingiuriato. Finì in prigione.

Risse e ferimenti. Iersera verso le 7.30, il bracciante Alfonso Brunner, di 37 anni, abitante in Cologna N. 313, in una osteria vicina a casa sua, trovò alterco e fu colpito con un recipiente in modo da riportare una ferita all'occipite con forte emorragia. Ebbe le prime cure da un dottore della Guardia medica; poi con una vettura fu trasportato all'ospedale, ove lo si accolse nella quarta divisione.

★ Giuseppe Visnovitz, di 38 anni, calderaio, abitante in via S. Marco N. 4, iersera trovò alterco con una persona che abita presso di lui, e fu colpito con un rasoio sopra l'occhio sinistro. Si recò all'ospedale ove fu medicato, e poi potè rincasare.

Fra donne. Elvira Zanfrà, di 46 anni, abitante in via della Fonderia N. 5, trovò alterco ieri con un'altra donna e questa le scagliò un sasso producendole una ferita al parietale destro. La Zanfrà dovette recarsi alla Guardia medica.

Con l'acqua bollente. Iersera veniva portato all'ospedale il piccino di un anno Ernesto Brandolin, abitante a Opicina N. 399 per alcune scottature alla faccia e al braccio destro. Il povero piccino si era rovesciato addosso una pentola d'acqua bollente. Venne accolto nel riparto dermatologico.

Durante il lavoro. Renato Fatur, di 19 anni, carrettiere, abitante in via delle Sette Fontane N. 222, ieri mattina al Punto franco, al magazzino N. 27, mentre stava mettendo un tirante, s'impigliò il pollice destro e riportò una frattura complicata.

★ Giovanni Abram, di 20 anni, bracciante, abitante in Gretta, mentre lavorava si fratturò l'indice destro.

★ Umberto Tamaro, di 22 anni, orefice, abitante sul Corso N. 35, lavorando riportò alcune ustioni alla faccia.

Ebbero tutti le cure necessarie alla Guardia medica.

Cane che morde. Eugenio Baz, di 13 anni, abitante in via Michelangelo Bonarroti N. 10, fu morso ieri da un cane al labbro superiore e al naso. Ricorse alla Guardia medica ove le ferite gli furono cauterizzate.

Lesioni accidentali. Ricorsero ieri alla Guardia medica per lesioni riportate accidentalmente: Angelo Rovere, di 26 anni, spazzino, abitante in via Carpison N 5, per una contusione al mignolo destro; Giovanni Strillo, di 15 anni, abitante in

Un rimedio efficace contro l'epilessia

La priv. «Schwanen-Apotheke» (Farmacia al «Cigno», Francoforte s/M., ha ottenuto una fama mondiale col suo apparato **«EPILEKTIKON»**. L'«Epilektikon» è oggi considerato il migliore mezzo contro l'epilessia.

Pareri di medici:

Il dott. R. Fuchs dice nell'«Aerztlicher Zentralanzeiger: «Non posso che affermare la buona efficacia dell'«Epilektikon».

Il dott. med. Schreike, Zeil, dice: «In un caso molto disperato l'«Epilektikon» mi diede ottimi risultati».

Il dott. med. Granderat, di Rees, dice: «In un caso molto grave di epilessia, ottenni coll'«Epilektikon» ottimi risultati».

Tutti coloro che soffrono di epilessia, «male di San Valentino», disturbi nervosi, dovrebbero chiedere l'invio gratuito dell'opuscolo 158, alla Farmacia **«Zur Austria»**, Vienna IX, Währingerstrasse 18.

via Donato Bramante N. 10, per alcune contusioni all'anulare destro; Maria Bizza, di 34 anni, domestica, abitante in via S. Nicolò N. 21, per una ferita alla mano sinistra; Giuseppe Brazza, di 38 anni, carrettiere, abitante in Guardiella N. 341, per escoriazioni al mignolo destro; Mario Delbello, di 16 anni, apprendista, abitante in via dei Giuliani N. 5, per una ferita al pollice destro; Battista Bacini, di 55 anni, manovale, abitante in via dello Scoglietto N. 11, per una ferita alla mano sinistra; Giuseppina Fischer, di 23 anni, abitante in via del Molin grande N. 41, per una ferita al pollice destro.

Corrispondenza aperta. - *Disperata.* Il renitente di leva non può contrarre valido matrimonio. — *Verdi.* L'ape è simbolo del lavoro e del risparmio. — *Gufo, Gorizia.* I paragrafi 431 e 335 trattano di contravvenzioni contro la sicurezza personale. La pena, secondo il par. 335, è l'arresto da uno a sei mesi e, se ne sia derivata la morte di una persona l'arresto rigoroso da sei mesi ad un anno. Quando invece non sia seguito alcun danno effettivo (par. 431) la pena è da 10 a 1000 corone, commutabile nel corrispondente arresto. — *Ciccio.* L'obbligo alla rifusione delle spedalità si estende anche agli ascendenti (par. 143 C. C. g. a.) — *Triestini.* Trieste-Alessandria f.chi 126.60. Durata del viaggio ore 73. — *Damiano. F.* 1) La scuola magistrale è equiparata alle scuole medie per il diritto a favore del volontariato d'un anno. 2) Chi è in possesso dell'attestato di maturità di una scuola magistrale può prestare il servizio come volontario d'un anno, anche se non si dedica al magistero. 3) Coloro che volessero assoggettarsi all'esame devono dimostrare di aver assolto con buon successo sei corsi di una scuola media o i due primi corsi di un istituto magistrale. — *Giovanin ed altri.* Chi appartiene alla leva in massa può dormire in pace. — *Testoni.* La tintura di noce moscata si prepara tenendo 10 parti di noce moscata macinata per alcuni giorni in 200 di alcool 70 gradi. — *Pietro B.* Per colorire in rosso i vetri per fanali si usa una vernice a spirito della composizione seguente: Gomma lacca 16, Gomma Sandracca 8, Spirito da 95 gradi 80, Trementina veneta 2, Resina sangue di Drago 2-10, a seconda dell'intensità del colore. In luogo del sangue di drago si usano rossi d'anilina solubili nello spirito e si regola a volontà la intensità del colore. — *Tita.* Le macchie di petrolio si levano dalla carta sottoponendo al foglio macchiato carta bibula bianca e coprendo la macchia con polvere di schiuma di mare. Si goccia poi lentamente sulla schiuma etere di petrolio attendendo la evaporazione dell'etere prima della nuova aggiunta. — *Assiduo lettore.* Per aromatizzare il tabacco si usa una tintura: Alcool 100, Faba tonco 5, Olio di rosa goccie 2 oppure olio di geranio goccie 10. — *Scusate.* Il primo romanzo di Flavia Steno da noi pubblicato? «Il velo del mistero». Veda i numeri 25 ottobre 1909, 6 febbraio 1910. — *Volontario.* Purchè assolva l'VIII corso regolarmente potrà aspirare al favore del volontariato d'un anno. Per le modalità al Consigliere di Luogotenenza (Caserma 7). — *Dolores 19.* Lodovico Beethoven (16 dicembre 1770-26 marzo 1827) nacque a Bonn da genitori fiamminghi. Divenuto sordo, compose, dopo il 1815, le maggiori fra le sue 138 opere. Morì a Vienna. Ne scrissero Nohl (1864-77) Thayer (1866-87). Mastrigli (1886) ed altri. — *Lega Nazionale.* Contro i puntini neri della cute si consiglia di curare le funzioni digestive e di evitare i cibi eccitanti. — *Usque ut vivam.* Contro i geloni? Dal farmacista troverà rimedi a dozzine. — *Scommessa.* Uno o quattro anni, a seconda degli studi. — *S. A.* Da qualche impresario.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 6.3, ore 2 pom. 10.— C. - Altezza barometrica ore 2 pom. 750.4. - Oggi: alta marea 4.13 ant. e 12.— mer. Bassa marea 8.14 ant. e 8.06 pom.

Ogni giorno una. Confidenze di una vecchia zitella: ... nelle quarte pagine; ho avuto delle offerte; ho tenuto corrispondenza per un mese col mio pretendente. Alla fine gli ho mandato un mio ritratto: la mia effigie con un cagnolino fra le braccia. Ebbene dopo otto giorni ho avuto la risposta che egli era contentissimo... e che avrebbe comperato il cane!

Teatri e Concerti

Verdi. Molta gente e moltissimi applausi iersera alla replica della spiritosa commedia di Giannino Antona-Traversi «La scalata all'Olimpo». Dopo l'atto quarto fu chiamato al proscenio anche l'illustre autore, fra isistenti acclamazioni.

Oggi serata d'onore della graziosa, elegante e intelligentissima prima attrice Mercedes Brignone-Palmarini con «La trilogia di Dorina» di Gerolamo Rovetta. Alla gentile artista che dà sempre alle figure sceniche che incarna una nota speciale di delicatezza e di grazia, non mancheranno i più cordiali festeggiamenti. Con la recita di questa sera la compagnia Palmarini-Grassi-Farulli prende congedo dal nostro pubblico. La malattia sopravvenuta a metà stagione al Palmarini costrinse la compagnia ad omettere tre delle novità promesse e cioè: «Flutti torbidi» di Cosimo Giorgeri-Contri, «Uomini ciechi» di E. Sandermann e «Dispetti d'amore» di Giuseppe Pagliara. Il Pagliara, chiaro pubblicista di Napoli, critico drammatico del «Don Marzio» è direttore del periodico teatrale «La maschera», era venuto giorni sono a Trieste per assistere alle prove della sua nuova commedia, di cui il nostro pubblico avrebbe avuto la primizia, ma vista appunto la malattia del primo attore, ripartì subito preferendo rimettere la «prima» del suo lavoro a Firenze, nel gennaio venturo.

★ I vestiti della «signora Moroni». «Haydèe» ci manda:

La leggiadra creatura, così dama malgrado i suoi natali borghesi, porta al primo atto una semplice veste di panno color piombo, dagli alti orli di pelliccia; al secondo un elegantissimo vestito «tailleur» di panno color bronzo, dai larghi risvolti di fiori rosei. Una punta di capriccio parigino nel vestito del terzo atto, un vestito a sacco di panno bianco, con alte fascie e alti paramani di raso nero; grandi bottoni bianchi sul nero, neri sul bianco; una grazia di «pierrette» raffinata e moderna. Al quarto atto, «toilette» suntuosa e sobria di gran signora, in «charmeuse» nera, lucida, morbida, flessibile, aperta su un sottabito di seta color pesco coperto di tulle; sulla testina graziosa un turbante di tulle bigio-argenteo. All'ultimo atto un vestito finissimo, in panno color foglia morta, guarnito in velluto nero; una linea deliziosa, che rivela discretamente e disegna in modo squisito, con una sapienza delicata di linee e di pieghe.

Fenice. Pubblico numeroso iersera alla beneficiata dell'artista comico Arturo Furlai. Si rappresentava il «Conte di Lussemburgo», dove il seratante emerge, sostenendo la comica parte del «principe Basilio». Il Furlai fu vivamente applaudito e s'ebbe l'omaggio di tre regali di valore.

Questa sera: «Eva».

Domani, domenica, due rappresentazioni: alle 3.30: «Eva»; alle 8: «Il Conte di Lussemburgo».

Lunedì serata d'onore di Jole Baroni colla «Vedova Allegra».

Giovedì 5 novembre andrà in scena «La Reginetta delle rose», nuovissima operetta del m.o Leoncavallo, che è attesa con molta curiosità.

Politeama Rossetti. Questa sera la compagnia bavarese di Tegernsee prende congedo dal pubblico e rappresenterà «Alle manovre d'autunno», commedia con danze e musica di Carlo Frey e Giulio Beck, replicata per molte sere al «Burgtheater» di Vienna. Negli intermezzi gli artisti eseguiranno alcune canzoni bavaresi.

La stagione del Teatro Popolare al Politeama Rossetti. Come già fu annunciato, la stagione del Teatro Popolare al Politeama Rossetti incomincerà domani, domenica, 1. dicembre, alle 3.30 con «Pietra fra pietre» di E. Sudermann; alle 8.15 si darà la commedia di Enrico Bernstein «Il ladro».

Lunedì, la prima novità «Taifun» («Il ciclone») di E. Lengyel (traduzione di G. Gabor ed Ettore Moschino).

«Popolare» di S. Giacomo. Alla brillantissima commedia «Guidotti innamorato di tutte le sangiacomine», accorse numeroso pubblico, che applaudì calorosamente tutti gli esecutori. Questa sera: «Luigi XIII». Quanto prima «Il paradiso».

Concerto Nella Coen. Come già abbiamo annunziato, lunedì 2 dicembre la giovanissima arpista signorina Nella Coen darà nella sala della Filarmonico-Drammatica un concerto pubblico, svolgendovi, con la gentile cooperazione della pianista profess. Ines Arnold, un attraentissimo programma. La signorina Coen, che, appena quattordicenne, conseguì quest'anno brillantemente al Liceo Musicale di Bologna il diploma di professore, vedrà rinnovarsi di certo lunedì p. v. l'ammirazione ch'ella seppe destare nel primo concerto dato fra noi lo scorso marzo, e quell'unanime e largo consenso di plauso che si meritano la sua perfetta padronanza del difficile istrumento ed il suo innato sentimento d'artista.

Concerto d'organo. Ecco il programma del concerto che il m.o Gastone Zuccoli, con la cooperazione di Cesare Barison, terrà giovedì 5 dicembre, alle 8.15 pom., nella chiesa elvetica (via S. Maria Maggiore):

1. *G. Frescobaldi.* - Toccata VI sopra i pedali (1583-1644).
2. *J. S. Bach.* - Corale: «Ein Feste Burg ist unser Gott». («Una potente torre è il nostro Dio»).
3. *J. S. Bach.* - Corale: «Nun komm Du Heiden Heiland». («Vieni dunque, Messia dei pagani»).
4. *J. S. Bach.* - Fantasia super: «Komm, Heiliger Geist, Herre Gott!» («Vieni Santo Spirito, Signore Iddio»).
5. *T. Vitali.* - Ciaccona per violino e organo (1700...). - Elaborazione di O. Respighi (Edizioni C. Schmidl e Co.).
6. *D. Zipoli.* - Pastorale (1675- circa 1720).
7. *C. Goldmark.* - Aria per violino e organo.
8. *M. Reger.* - Fuga in do magg.

L'ambiente sarà convenientemente riscaldato.

SPETTACOLI D'OGGI

TEATRO VERDI. Compagnia drammatica italiana Palmarini-Grassi-Farulli. Ore 8.15 (Pari 30). «La trilogia di Dorina», in tre atti di G. Rovetta.

FENICE. Comp. Operettistica Coop. N. 2. Ore 8. «Eva», in tre atti del m.o Lehar.

POLITEAMA ROSSETTI. Compagnia bavarese di Tegernsee. Ore 8. «Alle manovre d'autunno», in tre atti di Frey e Beck.

TEATRO EDEN. Ore 8.30. Spettacolo di varietà.

CAFFE' NUOVA YORK. (8-12). Concerto.

CABARET MAXIM. (9-??) Spett. di varietà.

CAFFE' EXCELSIOR PALACE HOTEL. (Ore 5-12) Concerto orchestrale Lazare. Ingresso libero.

LIBRI NUOVI.

L'igiene e la vita. (Igiene-Anatomia-Fisiologia), opera in due volumi del prof. dott. Saverio Santori della R. Università di Roma. Editori: Bontempelli e Invernizzi - Roma. Lire 6.

Poesie di Alessandro Petöfi; versione interlineare con prefazione e note di Umberto Norsa. Editore: Remo Sandron - Milano. Prezzo dell'opera in due volumi: L. 10.

Angelo Mosso la sua vita e le sue opere. Raccolta dei principali discorsi ed articoli che furono pronunciati o pubblicati in onore dell'illustre uomo.

Parassiti commedia in tre atti di Camillo Antona-Traversi. Editore: Remo Sandron - Milano: Lire 3.50.

Per la riscossa cristiana. volume primo, edito dalla «Libreria Editrice Milanese» - Milano. Lire 3.50.

La guerra balcanica di Vico Mantegazza. (La questione d'Oriente. L'Europa e le riforme. Le rivalità di razza. L'alleanza dei quattro Stati. Il Montenegro. La Serbia. La Grecia. La Bulgaria. Italiani nei Balcani. Sulla via del ritorno). Con illustrazioni. Editori: Bontempelli e Invernizzi. Roma. Lire 1.

Il problema della scuola italiana. volume primo. Istruzione primaria e popolare. A beneficio degli orfani dei maestri di Ubaldo Comandini. Editori: Bontempelli e Invernizzi - Roma. Lire 4.

TRIBUNALI

(Tribunale prov. penale di Trieste)

Una fanciulla che comincia male

Pres.: Lei si chiama...

— Francesca Jasbez, di 16 anni, orfana di padre.

— E convive con la madre?

— No. Sono fuggita di casa.

La giovanetta arrosisce un momento e abbassa gli occhi. Li abbassiamo anche noi e ci accorgiamo che la fuga non deve essere rimasta senza conseguenze irreparabili.

Pallida, bionda, gracile, così che dimostra ancor meno dei 16 anni compiuti, con una larga sciarpa azzurra attorno al collo, l'accusata si tiene immobile dinanzi ai giudici e li guarda di tratto in tratto, furtivamente.

Il presidente ora legge l'atto d'accusa: «...accusata di avere, in varie volte e consecutivamente, dopo essersi impossessata della chiave della abitazione dei coniugi Horn, rubato a costoro una banconota da 20 cor.; un cannocchiale Görz del valore di 80 cor.; una banconota da 100 corone; un paio di orecchini con topazi del valore di 120 corone; un paio d'orecchini con brillanti del valore di 360 cor.».

Accusata: Ma io... io non ho rubato tutta questa roba!

Pres.: Vedremo poi. Ci dica intanto quali erano i rapporti suoi con la famiglia Horn.

— Abitavamo sul medesimo pianerottolo. Facevo alla signora qualche servizio e ne avevo di volta in volta ricompensa di 20 o 30 centesimi.

— Ora lei non nega di aver rubato una parte di quanto è mancato. Che cosa confessa di aver preso?

— Le venti corone, il cannocchiale e gli orecchini con le pietre.

— Quando?

— Un giorno che ho trovato questa roba sul comò.

— Eppure questa roba, come l'altra, è mancata in varie riprese e precisamente durante le assenze della famiglia.

— Nossignore. Ho rubato una volta sola mentre la signora era in cucina.

— E allora, cosa ne faceva della chiave di casa?

— Quale?

— Non faccia l'ingenua... la chiave inglese che l'è stata trovata indosso, che era mancata alla famiglia Horn, e con la quale lei - è probabile - apriva l'appartamento.

— Ma quella chiave io l'ho trovata fra i ferri vecchi e me la son messa ingenuamente in tasca.

— Sentirà che quello che dice lei verrà smentito dal danneggiato. Intanto ci dica che cosa ne ha fatto degli oggetti rubati.

— Li ho impegnati al monte sotto il nome di «Maria».

— Ed i biglietti dove sono?

— Li ho stracciati... non sapevo cosa farne.

E con questa dichiarazione fatta con un filo di voce la giovane accusata si ritira verso la panca e si siede.

Teste unico è il derubato signor Luigi Horn.

E' esplicito: la ragazza ogni giorni bussava offrendosi alla sua signora per qualche servizio. Ma erano sempre servizi esterni: la compera per es. di qualche cosa, così che la Jasbez non deve aver varcato altra soglia di quella della cucina. I furti non possono essere avvenuti che durante la assenza consueta della signora - dalle 12 alle 3 pom. - essendo in quelle ore che essa si reca col marito a pranzo al restaurant. E perchè la porta di casa non presentò mai segni di scassinamento, e perchè mancò dalla cucina appunto quella chiave che fu trovata indosso alla Jasbez, il teste è indotto a ritenere che le visite all'appartamento siano state fatte dall'accusata e tutti gli asporti siano stati compiuti da lei.

E continua:

— E le visite furono ripetute, signor presidente, perchè gli oggetti mancati scomparvero successivamente, nello spazio di cinque giorni. Uno al giorno.

Pres.: E lei chiede indennizzo?

— Io no. Anzi perdono a quella disgraziata e se può valere a scagionarla un minor valore complessivo della refurtiva, lascio arbitra la Corte a scendere a qualunque cifra.

Il P. M. prende tosto la parola per chiedere l'applicazione della legge; l'accusata, che non ha difensore, si rimette alla Corte, e questa condanna a 5 mesi di carcere duro. Computati 18 giorni di arresto preventivo sofferto.

Chi conosce „Faifa"?

«Faifa» è un nomignolo od è una trovata?

«Faifa» ha rubato 2 revolvers e 2 pistole Browning da una cassa scaricata dal piroscafo «Helouan» all'hangar N. 1, questo è certo.

Ma chi è «Faifa»?

L'ufficiale di polizia Hermann, quando ha fatto le sue indagini per ricercare l'autore del furto - e ciò il 25 febbraio decorso, ha interrogato i braccianti che erano stati addetti al trasporto delle casse: Francesco Naglich, Mario Beltrame e Adolfo Duben. E da essi tre ha saputo che il ladro è «Faifa». E, non si sa bene come, per «Faifa» ha identificato il Naglich.

Pres.: Come ha potuto identificarlo?

Teste: Questo non lo ricordo. Non so se mi sia stato suggerito, oppure io stesso abbia concretato così informazioni avute precedentemente.

Ma il Naglich, che è in arresto, accusato del furto, nega di essere «Faifa»; il Beltrame interrogato quale teste afferma che «Faifa» è un altro che però non conosce; e il terzo fra cotanto... furto: Adolfo Duben, che potrebbe essere il più informato, si è guardato bene dal rispondere alla chiamata.

Onde il P. M. propone una proroga e la Corte la accorda.

★ Pres. il cons. Minio, P. M. il Proc. di Stato Tomicich.

Corte d'Assise

Nuovi dibattimenti fissati.

Oltre ai dibattimenti già fissati per la imminente sessione d'assise, e dei quali abbiamo dato notizia, la presidenza del Trib. Provinciale ha fissato i seguenti:

4 dicembre. - Per lesion d'onore mediante stampato contro Giovanni Jaklic su querela di Giuseppe Kopac.

6 dicembre - Per lesion d'onore mediante stampato contro Giovanni Pressel, su querela di Kudernatsch.

Entrambi i dibattimenti saranno presieduti dal cons. Stegù.

MARINA E NAVIGAZIONE

Il varo al cantiere S. Marco

Stamane alle 11.30, dallo scalo del Cantiere S. Marco, sarà varata la terza «dreadnought» colà costruita per conto della i. e r. marina. A questa terza unità sarà imposto il nome di «Principe Eugenio». La terza «dreadnought» ha le stesse caratteristiche della «Viribus Unitis», varata il 24 giugno 1911 e della «Tegetthoff», varata il 22 marzo del cerrente anno. Alla «Principe Eugenio» furono però apportati qualche miglioramento interno e qualche particolare tecnico suggerito dall'esperienza.

Di questa nuova nave, la cui estensione dimostra una volta di più il valore industriale dello «Stabilimento Tecnico Triestino», dalla sua direzione fino alla più minuscola maestranza dei suoi operai, diamo qui i dati principali: lunghezza metri 151, larghezza m. 27.3, immersione m. 8.2, dislocamento 20.331 tonnellate. L'apparato motore principale, costruito nelle officine dello S. T. T., è composto da quattro turbomotori Parson che azionando quattro eliche, svilupperanno un minimo di 21 mila HP che ad armamento completo dovranno dare un minimo di 20 miglia di velocità oraria. Come per le sue due gemelle, i piani della «Principe Euegenio» furono disegnati dall'ingegnere generale Popper.

Assisteranno al varo l'arciduca Pietro Ferdinando, le arciduchesse Maria Cristina, che sarà la madrina della nave, la granduchessa Alice di Toscana, con le figlie arciduchessa Margherita, Germana, ed Agnese ed altri personaggi della Corte. Da Vienna e da Budapest giungeranno rappresentanti delle Camere dei deputati, di quelle dei Signori e dei Magnati.

★ Iersera alle 8, con la ferrovia dello Stato è arrivato l'arciduca Pietro Ferdinando con la consorte arciduchessa Maria Cristina. Ad attendere la copia arciducale, erano convenuti il Luogotenente principe Hohenlohe, il I vicepres. del Consiglio av. Richetti, e il contrammiraglio Cohen. Con lo stesso treno, in forma privata, arrivò pure la granduchessa Alice di Toscana con le sue tre figlie. Gli arciduchi e la granduchessa presero alloggio al «Palace Hotel».

Le costruzioni navali in Italia

In questo scorcio di tempo si trovano in costruzione nei cantieri del regno vicino e la loro impostazione era stata dichiarata agli effetti dei compensi daziario e di costruzione stabiliti dalle leggi 16 maggio 1901 (N. 176) e 13 luglio 1911 (N. 745) tante navi a vapore della stazza lorda di 60.106 tonnellate. Ecco come vanno ripartite queste navi fra i diversi cantieri:

Cantiere Orlando di Livorno. - Piroscafo «Beppe» di 500 tonnellate.

Muggiano (Cantieri navali riuniti). - Piroscafo N. 72 di 5500 tonn.; piroscafo N. 73 di 4000 tonn.; piroscafo N. 71 di 210 tonn.; piroscafo N. 76 di 5600 tonn.; piroscafo N. 77 di 5600 tonnellate.

Riva Trigoso. - Piroscafo N. 53 di 3985 tonnellate.

Ancona (Cantieri navali riuniti). - Piroscafo N. 56 di 1500 tonn.; piroscafo N. 57 di 5600 tonellate.

Palermo (Cantieri navali riuniti). - Piroscafo N. 50 di 5600 tonnellate.

Gio. Ansaldo e C. di Sestri Ponente. - Piroscafo N. 170 di 1500 tonn. per la Società «Puglia».

N. Odero e C. di Genova. - Piroscafi N. 215, 216 e 217 rispettivamente di 5600, 6200 e 6200 tonnellate.

Società Cooperativa di produzione di Sampierdarena. - Rimorchiatore d'alto mare «Britannia» di 230 tonnellate.

Cantieri Savoia di Cornigliano. - Piroscafo a motore «Aquila» di 450 tonn. per conto dei sig.ri Fratelli Cappellino. Devesi impostare un consimile piroscafo a motore, che si chiamerà «Aosta», di 520 tonnellate.

S. Bacigalupo e C. di Sampierdarena. - Rimorchiatore «Genova» di 150 tonn. e rimorchiatore «Nord» di 33 tonnellate.

Cantieri marittimi e fluviali di Livorno. - Hanno in costruzione o devono impostare: tre rimorchiatori ciascuno di 14 tonn.; uno di 30, uno di 35, due di 90 tonn. In totale 7.

Movimento nel porto.

Ieri arrivarono nel nostro porto i piroscafi del Lloyd «Graz» cap. B. Bednarz da Venezia, «Tirolo» cap. M. Mareglia da Batum, Costantinopoli e Brindisi con 20 passeggeri.

I piroscafi a.-u. «Spalato D.» cap. F. Petravich da Lissa e scali con 5 pass., «Szapary» cap. R. Seglin da Marsiglia e scali, «Gilda» cap. G. Rodossich da Venezia, «Iadran» cap. G. Zimichich da Macarsca, «Spalato» cap. G. Ielicich da Spalato, «Fiume» cap. M. Paolettich da Fiume e scali.

Il piroscafo germanico «Austria» cap. Bradhering da Amburgo e Orano.

Il piroscafo inglese «Brescia» cap. C. Morison da Liverpool e Venezia.

Il piroscafo italiano «Olga» cap. G. Tivano da Fiume.

★ Partirono i piroscafi del Lloyd «Helouan» per Brindisi e Alessandria, «Achille» per la Tessaglia, Costantinopoli e Odessa.

I piroscafi a.-u. «Dardania» per Buenos Aires, «Venezia» per Venezia, «Cyclops» per Ancona, «Sebenico D.» per Sebenico e «Danubio D.» per Metcovich.

Movimento dei piroscafi a.-u.

«Saraievo T.» proseguì il 28 da Venezia per Ancona, «Pecine» il 27 a Marsiglia, «Izabram» il 24 a Swansea, «Laconia» il 25 a Shields, «Zora» il 25 a Brema, «Iskra» proseguì il 24 da Algeri per Venezia, «Dan» partì il 23 da Swansea per Pola «Olimpo» il 28 da Amburgo per Methil, «Quarnero» proseguì iersera da Fiume per Alessandria.

Lloydiani, «Vienna» partì il 28 da Alessandria per Brindisi e Trieste, «Maria Valeria» proseguì il 28 da Calcutta per Madras.

Elezioni suppletorie a Muggia

Muggia, 28. Ieri seguirono le elezioni del I corpo elettorale, ordinate dalla Luogotenenza in seguito alla crisi determinata dalle dimissioni della minoranza. Furono eletti tutti i proposti dal partito cosidetto «bertottiano», con 14 voti, su 26 aventi diritto di voto. Non vi fu lotta alcuna, poichè il partito liberale si astenne. Abbiamo così a capo del Comune, per la prima volta, una completa rappresentanza clericale. Ecco i nomi dei neo-eletti rappresentanti: Francesco Tiepolo fu Antonio; dott. Nicolò Carabaich, medico; Bernardo Deluca fu Michele; Virgilio Drioli di Giovanni; Giovanni Miloch fu Giovanni, Valdoltra; Gerardo Postogna di G. B.; Giovanni Vallon fu Pietro; Angelo Maniago fu Antonio, Valdoltra; Romano Vallon fu Apollonio; Paolo Trebbian di Andrea. Sostituti: Luigi Caputo fu Guglielmo; Salvatore Giuman di Giuseppe; Giuseppe Stirboch, Valdoltra; Francesco Borri fu Giovanni, Pietro Zelesnig fu Antonio.

Cronaca di Pola

Pola, 29. A Canfanaro iersera, mentre si trovava seduto sul focolare della sua abitazione, Pietro Sturman, di 46 anni, agricoltore di quella borgata, prese sonno e curvatosi andò a cadere con la faccia nelle bragie. Fu soccorso dalla moglie, accorsa alle sue grida, ma ormai l'infelice aveva riportato gravi lesioni agli occhi e ustioni in più parti del corpo. Oggi fu trasportato all'Ospedale provinciale di Pola, dove il suo stato è giudicato grave.

★ Sulla nave da guerra «Babenberg» avvenne lo scoppio di un tubo di caldaia. Il guardiano di marina Antonio Melcher, di 25 anni, che si trovava nel riparto macchine della nave, fu investito con straordinaria violenza dal vapore sprigionatosi dal tubo spezzato e riportò gravissime ustioni alla faccia e in tutta la parte anteriore del corpo. Il Melcher venne trasportato in grave stato all'Ospedale militare.

★ Domani sabato al Politeama Ciscutti andrà in scena la compagnia drammatica bavarese di Tegernsee che resterà a Pola una settimana e darà i medesimi lavori dati a Trieste. Ai 10 dicembre si darà al Politeama un concerto del violinista Seifert ed agli 11 un concerto sinfonico dell'orchestra della i. e r. marina da guerra. Ai 12 dicembre nizierà un corso di rappresentazioni la compagnia di operette «La Sociale» che resterà fino alla fine dell'anno.

Consiglio scolastico di Parenzo

Parenzo 28. Nell'ultima seduta del Consiglio scolastico distrettuale di Parenzo, fu ricordato con mestizia il decesso del membro del Consiglio onor. Angelo Danelon, e si deliberò di far presentare condoglianze alla famiglia del defunto.

Presa notizia delle comunicazioni, si esaminarono poi ed approvarono i preventivi pro 1912-1913, presentati dai Consigli scolastici locali di Parenzo, Portole e Visinada; si deliberò di proporre che venga fatto luogo alle domande per aper-

tura di due scuole private e d'un giardino infantile, ad altra domanda per il conferimento del pareggiamento ad una scuola privata, come pure ad altra ancora per il cambiamento di docente. In fine si propose una rimunerazione ad una maestra, che tenne provvisoriamente la dirigenza d'una scuola, e si raccomandò un altro docente per un sussidio in seguito a malattia.

Il congresso della Filarmonica Popolare a Rovigno

Rovigno, 28. Ebbe luogo nella sala municipale, con intervento abbastanza numeroso di soci, fra i quali alcune gentili signore e signorine. Il presidente avv. Davanzo commemorò i soci defunti. Il segretario signor P. Angelini fece una bella relazione sull'attività sociale. Si approvarono i conti preventivo e consuntivo esposti dal cassiere signor Gioseffi. Poi si passò alla elezione delle cariche sociali. Riuscirono eletti: a presidente il signor Pietro fu Sim. Benussi; a vice-presidente il signor dott. Giovanni Benedetti; a cassiere il signor Francesco Macor, a segretario il signor Marcello Jeritsch e a consultori i signori avv. Vittorio Depiera, dott. Tomaso Bembo, Giovanni Gioseffi, Giuseppe Sponza, Domenico Pavan e Rodolfo Benich.

Alla Direzione uscente di carica venne votato un atto di caldo ringraziamento.

Alle eventuali, l'avv. Depiera propose alla votazione, illustrandolo, il seguente ordine del giorno:

«La Società Filarmonica Popolare ravvisa nell'istituzione di una banda comunale, racchiudente in sè tutti gli elementi musicali disponibili del paese, l'unica soluzione del problema musicale della città nostra; fa voti, pur proponendosi di continuare l'attività sua a favore della coltura musicale nel paese, che la amministrazione comunale - la quale riceverebbe in proprietà tutto il corredo d'istrumenti da banda, attrezzi, biblioteca musicale, uniformi ecc. della Società verso assunzione da parte del Comune del passivo sociale che è rilevantemente inferiore all'attivo - faccia suo questo punto di vista e lo metta presto in atto; e mentre si ripromette di portare alla futura banda comunale quell'ausilio materiale e morale che starà nelle sue forze, incarica la Direzione di portare questo deliberato a conoscenza della Giunta comunale amministrativa».

Il socio Giuseppe Bartoli, rilevando che il congresso non si trova preparato per affrontare così su due piedi il problema, che è molto complesso e tutt'altro che facile, propone questo ordine del giorno, che viene poi votato all'unanimità: «Il congresso ritiene degna di discussione la proposta contenuta nell'ordine del giorno avanzato dall'avv. Depiera, ed incarica la Direzione di studiarlo e di decidere in merito, accordandole ampio mandato».

Atto d'accusa pubblicato anzi tempo

(Tribunale Circ. di Rovigno).

Il giorno 11 aprile di quest'anno, la Procura di Stato aveva elevato accusa contro Mario Muzzatto e consorti per essere stati a capo di una società segreta costituita allo scopo di organizzare una spedizione di volontari ed in genere una azione di soccorso a pro degli insorti albanesi. Quando ancora non era stato tenuto il dibattimento, nel N. 71 d. d. 11 maggio a. c. del periodico settimanale «La Fiamma» di Pola, comparve un articolo nel quale con brevi accenni si riproducono i fatti che diedero adito all'accusa suddetta, si ripete in forma di critica l'opinione esternata dalla Procura di Stato riguardo alle prove sulla colpabilità delle persone accusate e da ultimo si sostiene che «il dibattimento su quell'accusa sarà un anello della lunga catena dei processi politici che si intentano nei nostri paesi con tanta facilità», il quale periodo ha evidentemente lo scopo di sollevare dubbi sulla fondatezza dell'accusa in parola.

Per questo fatto, Antonio De Berti fu Antonio, studente di legge, di 23 anni, da Pago, direttore del periodico «La Fiamma», e Giuseppe Benassich fu Antonio, assistente di macchina, di 30 anni, da Pola, redattore responsabile del periodico istesso, vennero accusati del delitto di avere, mediante la stampa, pubblicato un atto d'accusa prima che lo stesso venisse letto al dibattimento ed inoltre discusso intorno alla forza delle prove ed esposto presunzioni sull'esito del dibattimento in modo da poter influire sull'opinione del pubblico, prevenendo la decisione del Giudizio.

Al dibattimento, presieduto dal cons. dott. Signori, gli accusati non intervennero nè si fecero rappresentare. La Corte li dichiarò colpevoli e li condannò ciascuno a 80 cor. di multa, commutabili, in caso d'insolvenza, in 8 giorni d'arresto.

PUBBLICHE TAVOLE.

Compravendite

Stabile in Roiano per cor. 9000; stabile in Chiadino per cor. 170.000; stabile in Chiadino per cor. 51.000; stabile in Scorcola per cor. 90.000.

Mutui ipotecari

Cor. 4000 al 7% a peso di uno stabile in Opicina; cor. 5500 al 7% a peso di uno stabile in Roiano; cor. 10.000 al 6% a peso di uno stabile in Opicina; cor. 35.000 al 5% a peso di uno stabile in Scorcola; cor. 25.000 al $4^1/_2$% a peso di uno stabile in Scorcola.

BIZZARRIA.

Se o lettore dentro due lettere
Altre lettere vuoi mettere
Sai che formi in sul momento
Un ben grave impedimento.
Spiegazione del giuoco precedente:
RE-SA — RESA.

BORSE E MERCATI

Chiusa di Borsa del 29 novem. (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente). Vienna dopo borsa segna Credit 602.—, Staatsbahn 666.50, Alpine 956.50, Lotti turchi 208.— - La Borsa di Berlino chiude deb.e. Credit 188.75 (188.50), Disconto 183.25 (183.50). Milano segna in chiusa: Cambio 101.25 (101.20), Rendita 98.90 (99.92), Meridion. 591.— (593.—), Mediterranee 385.50 (385.—), Edison 602.— (602.—), Banca commerc. 870.50 (872.50), Terni 1666.— (1672.—).

Chiusa Rend. franc. 89.62 (89.85), Ital. 98.55 (98.60), Spagnola 91.32 (91.25), Banche ottomane 635.— (636.—), Rio Tinto 1882 (1895), Lotti turchi 187.75 (187.25).

ROMA (Chiusa). Rendita 9987, Gas 1195, Condotte 316.—, Beni 300.—, Imprese 116.—, Carburo 725.—, Kerka 430.—, Azoto 121.—, Soda 80.—, Tramways 200.—.

GENOVA (Chiusa). Banca d'Italia 1471, Commerciale 870.—, Credito Italiano 559.—, Aedes 41.—, Meridionali 592.—, Mediterranee 385.—, Rubattino 415.—, Eridania 769.—, Raffineria L. L. 344.—, Industrie 284.—, Terni 1666, Armstrong 306.—, Elba 221.—, Savona 257.—, Ferriere Italiane 137.—, Metalli 136.—, Caruro 727.—, Kerka 428.—, Molini A. I 212.—, Semoleria 262.—.

NUOVA YORK 29. Effetti. Corsi di chiusa. Atchison Topeca and Santa Fè $107^1/_8$, Baltimore and Ohio $106^1/_8$, Canadà-Pacific $266^3/_8$, Chicago-Milwaukee and St. Paul $114^3/_8$, Missouri Pacific 43, Northern Pacific $123^3/_8$, Pennsylvania 123, Philadelphia and Reading $171^5/_8$, Southern Pacific 111, Southern Railway Com. $29^1/_4$, Union Pacific Com. 173, Amalgamated Copper $84^5/_8$, Anaconda 43, U. S. Steel Corp. Com. 75. Tendenza ferma.

Listino. Napol. 19.20 a 19.26, Zecch. 11.39 a 11.44, Lire sterl. 24.15 a 24.21, Londra 24.19 a 24.27, Francia 95.90 a 96.25, Italia 94.70 a 95.10, Banconote ital. 94.70 a 95.10, Germania 118.15 a 118.40, Banconote germ. 118.15 a 118.40, Rend. austr. in carta 83.— a 83.40, Rend. ung. in cor. 83.15 a 83.50, Credit 604.50 a 606.50, Italiana 96.75 a 97.75, Staatsbahn 669.— a 671.—, Lombarde 98.75 a 100.75. Lotti turchi 206.— a 212.—

PARIGI 29. (Chiusa). Rendita francese 3% 89.62, Rend. italiana $3^1/_2$% 98.55, Rend. spagnuola estera 91.32, Azioni Banca ottomana 636.—.

PARIGI 29. (Chiusa). Ferr. austr. —.—, Lombarde 104.—, Rend. turca unif. 84.40, Cambio Londra 25.22, Rend. aust. oro 92.85, Rendita ungh. oro 4% 90.—, Länderbank 523.—, Lotti turchi 187.75, Banca di Parigi 17.10, Azioni Meridionali ital. 583.—, Rio Tinto 1882.

Caffè. AMBURGO 29. (Chiusa). Santos good average per dicembre 69.75, per marzo 69.75, per maggio 69.75, per settem. 69.75. staz.o

HAVRE 29. Santos good average per ottobre (50 chilo) a 88.25, per dicem. 86.25. staz.o

NUOVA YORK 29. (Apertura). Rio per consegne futuro staz.o, p. dic. invar., marzo 3 di più.

Cotoni. LIVERPOOL 29. Mercato calmo. Vendite 5000. Importazione 30000. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C. novem. 6.92, novembre-dicembre 6.82, dicembre-gennaio 6.79, gennaio-febbraio 6.77, febbraio-marzo 6.75, marzo-aprile 6.71, aprile-maggio 6.71, maggio giugno 6.71, giugno-luglio 6.73, luglio-agosto 6.71.

Metalli. LONDRA 29. Stagno (Straits). Apertura $226^1/_4$, Chiusa $225^3/_4$, Rame Chil. e Baars dog. ord. brand. Aperi. pronto $26^5/_8$, per 3 mesi $27^3/_8$.

Olio. PARIGI 29. Ravizzone per mese corrente 69.50, per dicem. 69.75, per marzo-giugno 67.50, per maggio-agosto 67.—. star.e

Avena. PARIGI 29. Mese corr. 20.35, per dicem. 20.55, per gennaio-aprile 20.55, per marzo-giugno 20.90. ferma

Frumento. PARIGI 29. Mese corr. 30.50, per dicem. 27.30, per gennaio-aprile 27.05, per marzo giugno 25.9?. fermo

Farina. PARIGI 29. Fleurs de Paris per 100 chili per mese corr. 39.40, per dicem. 36.6?, p. gennaio-aprile 35.45, per marzo-giugno 35.15. ferma

Spirito. PARIGI 29. Per mese corr. 43.52, per

Zucchero. PARIGI 29. Greggio da 88° uso nuovo 27.25-27.— calmo; bianco per mese corr. 30.50, per dicem. 30.75, per gennaio-aprile $31^3/_8$, per marzo-giugno 31.75. Raffinato 65.— a 65.55. Staz.o (Freddo)

MAGDEBURGO 29 (F. O. Licht). Il tempo fu in massima parte per i lavori dei campi e per le rape nei sylos favorevole. Licht lascia invariate le sue stime. La stima ufficiale per la Russia è 1,726,000 tonnellate. Depositi visibili in tonnellate: 1,809,000 nel 1912; 1,489,000 nel 1911; 1,871,000 nel 1910; 1,555,000 nel 1909.

Zucchero AMBURGO 29. (Chiusa). Per novem. $9.57^1/_2$, p. dicem. $9.57^1/_2$, per gennaio $9.67^1/_2$, per febbr. $9.77^1/_2$, per marzo $9.87^1/_2$, per aprile $9.97^1/_2$.

LONDRA 29. Java a scell. —.—, Rape greggio a scell. $9^7/_{16}$. calmo

NAVIGLI AGLI HANGARS (I. R. Magazzini Generali) distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 29 novem. con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del nav.	Data	Osservazioni
1 b	Andrassy	29	Scaricazione
1			
Molo IV	Matt. Verderame	30	Caricazione
» IV	Tebe	30	»
1 a	Stefania	3	Scaricazione
8	Goritia	1	Caricazione
Molo Lloyd A			
B	Habsburg	1	»
C			
D			
E	Salzburg	1	»
6	Melpomene	29	Scaricazione
9	Alice	30	Caricazione
12 a			
12 b	Brescia	2	Scaricazione
Molo II	Ravenna	30	»
13 a			
18 b			
14	Koerber	4	Caricazione
17	Austria (germ.)	2	Scaricazione
21	Adria	30	»
22	Sorrento	30	»
Molo I			
23	Bregenz	30	»
24	Begonia	3	»
25			
30			
32			
55	Lodovica	1	Caricazione
58			
69	Elektra	2	Scaricazione
17	Bucovina	30	»

Stampato ed edito dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO" Redattore responsabile Nicolò Bacichi - Trieste.

L'amministrazione del giornale si riserva di modificare il testo degli avvisi collettivi per renderne più evidente lo scopo e il pubblico, secondo i propri criteri, nella rubrica corrispondente; non assume alcuna responsabilità per la pubblicazione in giorni determinati; si riserva infine il diritto di non pubblicare qualsiasi inserzione, anche dopo accolta agli sportelli, senza indicare i motivi del rifiuto; in questo caso l'importo pagato viene restituito.

Quando in un avviso collettivo c'è l'indicazione "Indirizzo al Piccolo", si chieda l'indirizzo al "Salone d'informazioni", Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra, dove l'indirizzo verrà dato in iscritto. Chi desidera servirsi del telefono chiami il N. 800. - Indicare sempre il numero dell'avviso del quale si vuole informazione.

PERSONALE DI SERVIZIO.

RICHIESTE.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

BAMBINAIA o bonne semplice, italiana o tedesca, cercasi per un bambino di quattro anni. Salita Trenovia 332, II, sinistra (via Commerciale). 3749 B

BAMBINAIA capace, con buoni attestati, cercasi per famiglia signorile; buona paga. Via Miramar 15 p. 11. 9602 B

BAMBINAIA friulana, pure per favori domestici cercasi prontamente per piccola famiglia. San Vito 9, terzo. 9705 B

BALIA, cercasi per allattare bambina tre volte al giorno a domicilio. Rossetti 79, primo piano. 9671 B

CAMERIERA tedesca che sappia cucire cercasi. Via S. Nicolò 7, II. 9728 B

CUOCA faccia anche tutti lavori di casa cercasi per due persone. Via Parini 12, II, porta 12. 9775 B

CAMERIERA di bella presenza, cercasi per trattoria di fuori. Rivolgersi in piazza Lipsia N. 7, II, corte: Rocco. 4044 B

DOMESTICA, sappia anche cucinare, buoni attestati, cercasi. S. Francesco 16, IV, sinistra. 4054 B

DOMESTICA, cercasi per piccola famiglia. Acquedotto 60, porta 21. 3948 B

DOMESTICA, buoni attestati, sappia cucinare, cercasi; mensili corone 30. Via Ugo Foscolo 22, II, porta 7. 4062 B

DOMESTICA sappia cucinare cercasi, corone 28 mensili. Presentarsi dopo le 10. Via Barriera 11, terzo, sinistra. 9802 B

DOMESTICA con buoni attestati cercasi. Rivolgersi Cartoleria Via Stadion 17. 9803 B

DOMESTICA brava cercasi. Piazzetta Pozzo del mare 5, terzo. 9760 B

DOMESTICA cercasi prontamente. Via Ghega 3, quarto. 3909 B

DOMESTICA brava anche cucinare cercasi. Stadion 20, terzo, porta 18. 4086 B

DOMESTICA brava tutti lavori casa, stirare, cercasi con buoni attestati. Via Massimiliana 4, dalle 9-11. 9686 B

DOMESTICA tedesca, giovane, onesta, cercasi per due persone. Via Cassa di risparmio n. 3, quarto. 12080 B

DOMESTICA o rava prestaservizi cercasi. Corti 1, secondo, destra. 9706 B

DOMESTICA brava, buoni attestati, sappia cucinare, cercasi prontamente. Corso 25, secondo. 9726 B

DOMESTICA cerca piccola famiglia, riflettesi solo con buoni attestati e capace tutti lavori stanza, cucina. Ruggero Manna 12, porta 13. 4172 B

DOMESTICA pratica tutti lavori, cercasi. Pasquale Besenghi 19, III. 9426 B

GIOVANE domestica, con attestati, cercasi. Giulia 39, IV piano. 9690 B

PRESTASERVIZI cercasi per tutto il giorno, in via S. Anastasio 10, II piano. 9666 B

PRESTASERVIZI pulitissima, mattina, dopopranzo, cercasi. Presentarsi dopo otto. Stadion 23, terzo, sinistra. 4169 B

RAGAZZA 14-15 anni, cercasi condurre bambini. Acquedotto 19, Durante. 9782 B

RAGAZZA per servizi mattina, dopopranzo, cercasi. Gatteri 19, quarto, porta 33. 9708 B

DOMANDE D'IMPIEGO E LAVORO.

4 cent. la parola - minimo 40 cent.

CORRISPONDENTE italiano, tedesco, francese, perfetta conoscenza contabilità, pratico ramo commerciale, cerca posto; miti pretese. Offerte «Capacissimo 3580» Piccolo.

CASSIERA pratica spedizioni, conosce italiano, tedesco, slavo, tenitura, cerca posto. Offerte «Prontamente 4133» Piccolo. 4133 C

CORRISPONDENTE tedesco, giovane, con miti pretese viene cercato da ditta grossista. Offerte sub «Decembre 100» al Piccolo. 3795 D

DOTTORE ingegnere, trentenne, intraprese viaggi nell'India, Africa ed America, perfetta conoscenza di sei lingue, cultura musicale, narratore geniale, cerca per alcune ore del giorno posto di compagnia presso famiglia soltanto distinta, oppure offresi quale precettore (istitutore) di figli già adolescenti. Sarebbe disposto pure di tenere conferenze in circoli sociali sui temi: «Terremoto» (Cile), «Rivoluzioni», (Venezuela), episodi occorsigli. Gentili richieste sub «Meritevole d'attenzione» al Piccolo. 3777 C

DISEGNATORE meccanico giovane, occupato da 5 anni presso grande fabbrica, cerca occupazione dalle ore 6 pom. in poi. Gentili offerte sub «Miti pretese 9785» Piccolo. 9785 C

DROGHIERE praticante, dieci anni di servizio, tre di farmacia e sette di drogheria, conoscenza italiano e croato offresi. Indirizzo Piccolo. 13092 C

FAMIGLIA piccola, brava, pulita, cerca posto portinai. Indirizzo Piccolo. 3924 C

GIOVANE offresi per posto di fiducia qualsiasi lavoro; darebbe cauzione 1000 cor. Offerte «Fiducioso 4084» Piccolo. 4084 C

GIOVANE ventiduenne cerca posto quale contabile presso buona ditta; buonissime referenze. Offerte «E. D. 9659» Piccolo. 9659 C

GIOVANE ungherese, parla tedesco, ungherese, francese e serbo cerca posto prontamente. Offerte sub «A. M. Z.» al Piccolo. 13102 C

GIOVANE vedova, capace dirigere famiglia, cerca servizio quale donna di chiavi. Offerte «R. C.» fermo posta Gradisca. 13101 C

LAVORANTE pasticciere, trentino, cerca subito occupazione in qualche pasticceria di Trieste. Scrivere Romedio Nicolussi, pasticcere, Pergine (Trentino). 13100 C

MASSEUR, Aquaro Vito, già masseur al Bagno Romano, offresi a domicilio. - Massaggi, semi bagni ecc. Via del Ponte n. 6. 3728 C

MONOGRAMMI, ricami ogni genere assume signora casa propria. Indirizzo Piccolo. 4196 C

MACCHINISTA per motori offresi a prova. Offerte «Miti pretese» Piccolo. 9741 C

PENSIONATO disponente referenze ineccepibili, conoscenza lingue, pratica commerciale, cerca posto fiducia presso azienda commerciale od amministrazione privata, miti pretese. Gentili offerte sub «123» al Piccolo. 4058 C

PIANISTA per cinematografo, anche assieme violinista, offresi. Offerte «Repertorio moderno 4078» al Piccolo. 4078 C

PARRUCCHIERA abile offresi occasioni, balli, teatri, festini, pettinatura moderna. Via Giovanni Boccaccio 18, I, destra. 9742 C

REGALO primo mese, chi mi offre posto magazziniere, impiegato, dattilografo. Offerte «Discrezione» Piccolo. 4144 C

RISCUOTITORE ineccepibile presso importante compagnia assumerebbe riscossioni verso provvigione. Barriera 29, porta 12. 4096 C

SIGNORINA assolta commerciali, conoscenza italiano, serbo-croato, poco tedesco, dattilografia, offresi quale praticante. Indirizzo Piccolo. 4193 C

SARTA uomo, brava, ripara vestiti, cambia fodere a mite prezzo. Indirizzo Piccolo. 4033 C

SARTA, capace tutti lavori, offresi giornata o casa propria. Offerte «Prezzi modici 4055» Piccolo. 4055 C

SIGNORINA pratica scrittoio, conoscenza italiano, tedesco, tenitura, dattilografia, offresi. Offerte «Dicembre 4134» Piccolo. 4134 C

SIGNORINA sarta, bella presenza, offresi quale venditrice o cassiera. Offerte «Calzoleria 9715» Piccolo. 9715 C

SARTA confeziona vestiti elegantissimi; prezzi miti. Via Chiozza 9, I. 9601 C

SIGNORE distinto, celibe, assumerebbe amministrazione beni, compenso convenirsi. Preferita signora benestante. Offerte «Labor» posta centrale, verso scontrino. 3991 C

POSTI DISPONIBILI.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

AGENTE che visiti farmacisti, droghieri, negozianti profumerie e i migliori saloni da parrucchiere, cercasi verso buona provvigione, eventualmente stipendio fisso. Klein, Vienna II/27, Afrikanergasse 8. 85007 D

BANDAIO mezzo lavorante, apprendisti, buona paga, cercansi. Linassi, Valdirivo 13. 4158 D

COLLABORATORE abilissimo, pratico, per nuovo giornale teatrale, compenso liberi teatri cercasi. Offerte «800» Piccolo. 4126 D

FABBRI apprendisti, aiutanti, giornaliere cor. 1.00, 1.20. Indirizzo al Piccolo. 3828 D

GARZONA stiratrice principiante, cercasi prontamente. Via Gatteri 44, V, p. 30. 4123 D

GARZONA stiratrice, cercasi. Manzoni 20, porta 23. 4038 D

GARZONA stiratrice cercasi. Ombrelle N. 7, p. terzo, porta 9. 4154 D

GARZONA stiratrice, cercasi prontamente. Via Salice 7, I. 4071 D

GARZONE e mezzo lavorante falegnami, cercansi. Via della Guardia 14, in corte, Pacor. 9684 D

GARZONA sarta donna, cercasi. Luigi Ricci 2. 4035 D

MEZZA lavorante, cercasi. Via Galvani N. 3, porta 8. 9670 D

PRATICANTE bravo, con paga, cercasi da casa commerciale. Offerte «Praticante 9554» al Piccolo. 9554 D

PETTINATRICE perfetta, cercasi in abbonamento mensile. Offerte sub «Viennese 9188» al Piccolo. 9188 D

PIANISTA per ballabili, per ogni domenica e feste cercasi. Indirizzo al Piccolo. 4167 D

RAGAZZE per pacchetti cercansi, presentarsi con libretto. Indirizzo Piccolo.

RAGAZZA per appalto cercasi, vitto, alloggio, paga; nessuna cauzione. Indirizzo Piccolo. 4128 D

RAGAZZA per macelleria cercasi. Via Boschetto n. 36. 4011 D

SIGNORINA, perfetta conoscenza tedesco, italiano, stenografia, dattilografia, cercasi prontamente. Offerte Piccolo sub «Importazione caffè». 9608 D

VENDITRICE pratica per appalto, media età, con cauzione, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 4036 D

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI PRIVATE.

OFFERTE.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

ALLOGGIO vitto, darebbe piccola famiglia corone 70. Ruggero Manna 11, porta 13, vicino Meridionale. 9804 E

CAMERA ammobiliata, ingresso libero, vitto, affittasi. Farneto 46, III, 15. 3959 E

CAMERA bene ammobiliata, volendo vitto, ottima famiglia, affittasi a studente o impiegato. Farneto 28, terzo. 9789 E

CAMERINO con vitto affittasi a signorina vicino Meridionale. Torquato Tasso 4, porta 22. 9796 E

CAMERA vuota, adatta scrittoio, ingresso quasi libero affittasi. Via Nuova 27, II. 9790 E

CAMERA con due letti affittasi per due uomini, tedeschi. Corso 23. 9725 E

CAMERA vuota, comodo cucina affittasi a donna sola. Indirizzo Piccolo. 4120 E

CAMERINO ammobiliato, vista sulla strada affittasi. Via Gatteri 54, mezzanino, porta 3. 9727 E

CAMERA o cameretta vuota, dietro S. Antono vecchio, affittasi. Indirizzo Piccolo. 4074 E

CAMERA signorilmente ammobiliata, soleggiata, gas, affittasi. Geppa 6, quarto, destra. 9687 E

CAMERINO grande, affittasi prontamente, corone 10. Acquedotto 86, porta 6. 4065 E

CAMERA ammobiliata, affittasi prontamente. Toro 12, III. 4085 E

Il seguito degli avvisi collettivi si trova in VIII pagina.

In cerca di sè stesso

Proprietà letteraria - Riproduzione vietata.

(10)

Hetherington aspettò di sentir chiudere la porta di casa e poi si preparò a ricevere gli altri visitatori. Con la chiusura della porta di casa egli intendeva di aver messo fuori l'ignoto passato e gli orrori ch'esso conteneva. Ormai non voleva occuparsi più che dell'avvenire. Il compito era difficile, pericoloso forse, ma egli era disposto ad affrontarlo. Il consiglio di Bister gli risuonava ironicamente agli orecchi: - Se volete seguire il mio consiglio, non vi sposate. - Alzò le mani e le guardò - le mani che avevano tolto la vita ad un essere umano e che poche ore dopo avrebbero volentieri stretto teneramente quelle d'una giovane ed innocente fanciulla - della fanciulla che s'era già impadronita del suo cuore. Il nuovo problema che gli si presentava alla mente lo fece rabbrividire. Egli aveva promesso a Peggy Mehon di andarle incontro la sera stessa per ricevere ciò che aveva pescato!

CAP. IV.

Dopo la partenza di Bister, Giacomo Mc. Turgot fu il primo ad essere ricevuto da Hetherington, cui parve di aver trovato nel suo fattore un valido alleato. Questi aveva una meravigliosa memoria che lo riportava indietro di mezzo secolo. Era piuttosto loquace e parlava volentieri del passato. Hetherington lo lasciò, rivolgendogli numerose domande. Ma Mc. Turgot era un po' sordo e non sempre rispondeva a tono. Fissava continuamente Hetherington di sopra agli occhiali, rendendolo al primo momento un po' nervoso. Era convinto che se per caso egli non era il vero Sir Giorgio Hetherington, il vecchio se ne sarebbe accorto.

Quando il fattore uscì dalla sua stanza appoggiandosi su due bastoni, Hetherington si sentì tranquillo sopra diversi punti importanti. Era più che convinto d'essere Sir Giorgio e sapeva che quindici o venti anni prima egli era un giovanotto egoista ma non cattivo, e l'unico superstite d'una famiglia facoltosa ed in passato, potente.

Egli godeva in paese la fama di impetuoso, dissipato e inconsiderato, popolare con la gente più bassa e generalmente ben visto dalle donne, sebbene temuto. Ma l'unico Dio che adorava veramente era sè stesso.

La descrizione non era molto lusinghiera ma Hetherington si disse con un triste sorriso, che aveva tutta la possibilità di migliorare. Era chiaro, ch'egli si era sempre interessato poco alla sua proprietà, lasciandone l'intera direzione a Mc. Turgot e accordandogli i diritti di un procuratore, ma per sua fortuna il vecchio fattore era di una scrupolosa onestà.

La situazione era interessante e non poco romantica. Il colpo alla testa che gli aveva tolto la memoria, gli aveva tolto pure parecchi vizii e parecchie deficienze. Egli provava ora il vivo desiderio di stabilirsi definitivamente a Crauby Hall, di amministrare personalmente i suoi beni a beneficio dei suoi dipendenti e di condurre la calma vita del gentiluomo campagnuolo, mentre il Sir Giorgio che era partito quindici anni prima per godere le emozioni della caccia grossa, non aveva mostrato mai il desiderio d'un po' di quiete! E' vero che ora era più maturo d'anni e di senno: aveva visto il mondo, e lo conosceva quanto un bimbo appena nato!

Che strana situazione! Che bella opportunità di formarsi una vita felice, interessante e bella! Ma non osava guardare davanti a sè, non poteva sognare, sperare o accarezzare pensieri ambiziosi finchè Deepshot Wood nascondeva il cadavere di un uomo assassinato!

Appena finito di parlar di affari e congedati i suoi visitatori, Hetherington sfogliò accuratamente il libretto della banca e tutte le carte trovate nella valigia sperando trovarvi qualche altro schiarimento sul suo passato. Ma riuscì a sapere ben poco; tutti o quasi tutti gli chèques erano stati tratti sopra sè stesso; ogni tanto vi trovava il nome d'un albergo o d'un negoziante. Non doveva essersi occupato mai d'affari e se aveva tenuto qualche corrispondenza, non l'aveva conservata. Ciò gli sembrava alquanto sospetto! Cercò dappertutto il nome di Bister, ma non riuscì a trovarlo, sebbene nello scontrino d'uno chèque trovasse la iniziale «C».

Che fosse Carmen, la sua corrispondente misteriosa? Forse ella sapeva qualche cosa di Oscar Soral. Egli rilesse attentamente la sua lettera. La scrittura non era molto chiara: allora gli venne in mente che la lettera da lui presa per una S. poteva a rigore essere anche una B. Era Bister o Oscar Soral l'uomo che ella gli raccomandava di pagare per liberarsene?

Quando il vecchio orologio appeso nell'atrio suonò le quattro e mezzo, egli decise di recarsi all'appuntamento preso con Peggy Mehon. Egli diceva a sè stesso che a meno di non aver commesso quell'omicidio per legittima difesa, non aveva il diritto di raggiungere la fanciulla, che egli non era un compagno adatto per lei, nè per altri.

Si esaminò onestamente, non gli pareva di assomigliare ad un assassino, ma poi la sua coscienza gli ricordò ch'egli non sapeva in realtà che cosa provino gli assassini! Non conosceva altri sentimenti che quelli provati nelle ultime ventiquattr'ore, ed erano forti e profondi. Non nutriva dubbi sulla loro qualità: la sorpresa, una paura che giungeva talvolta al terrore, strani momenti di esaltazione e di depressione, ed un sentimento cui non sapeva dare un nome, a meno che non fosse l'amore.

Tentò di ridere a quell'idea. Uno poteva davvero innamorarsi a prima vista? Forse era soltanto una grande simpatia provocata dall'essere ella stata il primo essere umano della propria sfera con cui aveva parlato. Ed ella era entrata nella camera nera della sua vita e aveva disperso l'orribile buio che le riempiva il cuore. Ma allo stesso tempo, v'era la donna sconosciuta, v'era Carmen! Un pezzo di merletto profumato, una fotografia ed una lettera erano quanto egli sapeva di lei. Cominciò allora a rendersi conto che forse ella aveva qualche diritto sopra di lui e provò uno strano desiderio di saperne un po' di più. Pensando a lei gli pareva che la memoria picchiasse piano piano alla porta del passato.

Si diresse rapidamente al fiume passando pel prato. Peggy era seduta sul parapetto di pietra del ponte, dondolando i piedi e attaccando una cordicella nuova alla canna da pesca.

— Credevo che non veniste più - gli gridò ella non appena lo vide, - e non avete portato neppure una lenza!

— Non m'importa di pescare; sono venuto per guardarvi e per parlare con voi.

— Verso o contro la corrente? chiese Peggy.

— Contro - fu pronto a rispondere Hetherington - verso la corrente voleva dire verso la brughiera!

Camminavano insieme lungo la riva. Qua e là il terreno era molle e paludoso, interrotto ogni tanto da cespugli di felci e di ginestra, o da massi di granito. Peggy era molto più brava di Hetherington per arrampicarsi, strisciare e saltare un guado; pareva una snella Diana, una figlia dei campi e delle colline. Guardandola, Hetherington si sentiva perduto: non sapeva se era possibile imaginarsi a prima vista, ma sapeva che l'amava, che la desiderava. La sentiva più sua della foresta e delle valli che li circondavano, del palazzo da cui era uscito allor allora. Egli era venuto chissà da dove per trovarsi padrone di tutte quelle cose ed il suo cuore gli gridava che doveva conquistar quella donna per farnela padrona.

Finalmente Peggy si fermò e gettatasi sopra un banco di musco, lo guardò con le sue rosse labbra aperte ad un sorriso e gli disse:

— Se volete andare avanti, fate pure, ma per conto mio, trovo che è ora di cominciare la pesca. Questo è un ottimo punto: se foste venuto una settimana fa, mi avreste presa.

— Ed ora è troppo tardi?

Ella assentì arrossendo.

— Durante tutta l'estate, sono venuta qui ogni sera a fare una nuotatina, ma una settimana fa, cioè appena saputo il vostro arrivo in Inghilterra, ho sospeso i bagni.

Hetherington posava lo sguardo vago sull'acqua corrente.

— Allora sono sbarcato una settimana fa? - mormorò.

— Come siete strano! - disse Peggy ridendo e affondando i piedini nell'erba. - Mostrate di non ricordarvi nulla di ciò che fate, o forse vi fa comodo di dimenticare?

ARTURO APPLIN. (Continua).

✝

LUCIA MOGNAZ
nata ROITZ

dopo lungo soffrire si spense oggi nel pomeriggio munita dei conforti religiosi.

La desolatissima sorella ANGELA ROITZ, anche a nome degli altri congiunti, dà la triste partecipazione agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno domenica 1. dicembre alle 11 ant. direttamente al Camposanto, partendo dalla Cappella del Civico Ospedale.

Trieste, 29 Novembre 1912.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

✝

GIOVANNA Ved. BARTOLE
nata CORSI

rendeva l'anima a Dio oggi munita dei conforti religiosi.

Le sottoscritte addolorate, a nome pure dei nipoti assenti partecipano l'irreparabile perdita agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno domani sabato 30 corr., alle 2.30 pom., partendo dalla propria casa di via della Punta n. 234.

Pirano li 29 Novembre 1912.

Le famiglie BARTOLE, CORSI e PETTENER.
Il presente serve quale partecipazione diretta

✝

Il figlio MARIO, affranto dal dolore, partecipa ai parenti, amici e conoscenti il decesso del suo amatissimo padre

Ing. Emilio Ambrosini

avvenuto a Vienna il 25 corr.

FIUME, 28 Novembre 1912.

✝

Le figlie **MARIA ved. MICOLICH, LUIGIA ved. BERINI e GIUSEPPINA ved. VIANELLO,** nonchè i nipoti ed i pronipoti, addoloratissimi, annunciano il decesso della loro indimenticabile mamma, rispettivamente nonna e avola

ANTONIA Ved. ROSSO
d'anni 79

avvenuto quest'oggi alle 3 pom.

I funerali della cara estinta seguiranno, per cura dell'Impresa Capellan, domenica 1. dicembre alle 3 pom. direttamente al Camposanto, partendo dall'abitazione al N. 31 di via Ugo Foscolo.

TRIESTE, 29 novembre 1912.

Il presente serve quale partecipazione diretta. - Si prega di astenersi dal gentile invio di fiori.

Una parte degli avvisi collettivi si trova in VII pagina.

CAMERINO chiaro, arioso, gas, con vitto, affittasi a signorina o signora. Indirizzo Piccolo. 4067 E

CAMERETTA ammobiliata, bella, affittasi prontamente. Via Belvedere 57, IV piano. 4082 E

CAMERA ammobiliata, con stufa, affittasi. Spiridione 10, III, porta 9. 9537 E

CAMERA ammobiliata, quadrata, soleggiata, affittasi corone 18. Fabbri 10, porta 18. dietro chiesa S. Antonio vecchio. 9680 E

CAMERA ammobiliata, parchettata, gas, vitto affittasi. Piazza Ospedale 4, primo, porta 6. 9723 E

CAMERA bellissima, mobili casa, nuovi, affitta signora cor. 25. Settefontane 8, quinto. 9739 E

CAMERA bene ammobiliata, modico prezzo affittasi. Stadion 20, primo, porta 6. 9751 E

C[illegible] pensione completa affittasi. S. Nicolò 13 terzo. 4139 E

CAMERETTA vuota affittasi a persona seria presso coniugi soli. Indirizzo al Piccolo. 4140 E

CAMERA ammobiliata, ingresso libero affittasi. S. Francesco Assisi 38, IV, p. 12. 9762 E

CAMERA elegantemente ammobiliata affitta distinta famiglia. Caserma 8, IV. 4146 E

CAMERINO affittasi. Chiozza 55, pianoterra, sinistra. 4145 E

CAMERA ammobiliata, stufa, due letti affittasi. Canova 12, porta 2. 9761 E

CAMERA ammobiliata affittasi presso due persone, camerino. Alighieri 4, 9, angolo Ferriera. 4156 E

CAMERINO ammobiliato, eventualmente vitto affittasi. S. Nicolò 13, I, porta 4. 9787 E

CAMERA bellissima, ammobiliata, ingresso libero, affittasi prontamente. Maurizio 7, I. 9778 E

CAMERA bene ammobiliata affittasi prontamente a signora o signorina presso coniugi soli. Via del Boschetto 38, II, sinistra. 4160 E

CAMERA elegantemente ammobiliata, ariosa, affitta piccola famiglia a distinto signore, unico subinquilino. Gatteri 19, II piano, porta 22. 4034 E

CAMERA, cameretta elegante, ammobiliata, gas, stufa, pulitissime, affittansi. San Nicolò 4, porta 6. 9560 E

CAMERA ammobiliata, affitta prontamente distinta famiglia. Olmo 2, III, p. 19. 9679 E

CAMERINO ammobiliato affittasi a persona dabbene. Corso 3, V piano. 4102 E

CAMERA ammobiliata, altra vuota, grande affittansi prontamente. Toro 8, I, 5. 9700 E

CAMERA vuota, grande, due finestre, affittasi, volendo prontamente. Indirizzo Piccolo. 4188 E

CAMERA ammobiliata affittasi prontamente, davanti. Corso 3, III, porta 7. 9800 E

CAMERA ammobiliata, ingresso libero, affittasi prontamente. Acquedotto 22, p. 32. 9716 E

CAMERETTA ammobiliata affittasi prontamente cor. 20. Olmo 3, porta 11. 9719 E

CAMERA ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Via Farneto 46, pt. 9722 E

CAMERA vuota, comodo cucina, affittasi. - Ghega 8, IV, porta 18. 4130 E

CAMERINO chiaro, con letto, pulito, affittasi, esclusi uomini. Gaspare Gozzi 3, porta 9. 9735 E

CAMERETTA ariosa, vitto, affittasi cor. 65. Manzoni 15, II, 6. 9729 E

CAMERA ammobiliata da affittare. Via Coroneo 29, I, destra. 9740 E

CAMERA elegantemente ammobiliata, affittasi prontamente. Piazza Ponterosso 5, terzo. 4178 E

CAMERETTA ammobiliata, vitto famigliare, affittasi. Olmo 4, II, porta 10. 9788 E

FAMIGLIA distinta prenderebbe bambino a pensione. Indirizzo Piccolo. 4037 E

LETTO affittasi giovane lindo. Indirizzo Piccolo. 4182 E

PENSIONE Nizza apertasi a Gorizia, comfort moderno, vasto giardino, cucina eccellente. 9750 E

PENSIONE finissima, cucina italiana, tedesca, ogni giorno variata, frutti, dolci, offresi a distinti signori, prezzo cor. 56 mensili. Nuova proprietaria, Via Lavatoio N. 1, I, destra. 3815 E

STANZA ammobiliata, volendo vitto, affittasi prontamente. Giotto 9, porta 9. 9738 E

STANZA grande, elegantemente ammobiliata, affittasi ad unico subinquilino. Via Seussa 5, III, porta 9. 4122 E

STANZA ammobiliata, affittasi prontamente. Via S. Vito 4, porta 10. 4113 E

STANZA grande, vuota, affittasi. Via San Michele 35, porta 2. 4121 E

STANZA ammobiliata, affittasi. Foscolo 22, III, porta 11. 4111 E

STANZA ammobiliata, con o senza vitto, affittasi. Via Belpoggio 5, p. 1. 4099 E

STANZA elegantemente ammobiliata, gas, stufa, affittano prontamente coniugi soli. Acquedotto 13, primo. 9712 E

STANZA ammobiliata o vuota, volendo vitto, affittasi. Antonio Caccia 13, primo. 4097 E

STANZA vuota, comodo cucina, affittasi presso signora sola. Piazza Borsa otto, Martini. 9703 E

STANZA bellissima, ammobiliata, vista libera, soleggiata, eventualmente vitto, affittasi ad unico subinquilino. Indirizzo Piccolo. 4090 E

STANZA bene ammobiliata, affittasi presso distinta, piccola famiglia. Coroneo 35. 4095 E

STANZA ammobiliata, stufa, affittasi. Sanità n. 5, destra, p. III. 9730 E

STANZA vuota, chiara, parchettata, affittasi. Corso 29, V, destra. 4119 E

STANZA con due letti affittasi, volendo vitto. Corso 39, p. 15, II. 9734 E

STANZETTA con vitto affittasi. Via Toro 13, [illegible] 4159 E

S[illegible] luce elettrica, affittasi. Fontana 11, I, porta mezzo. 4174 E

STANZA vuota. S. Antonio, via Nuova, affittasi uso scrittoio o signore solo. Indirizzo Piccolo. 3522 E

STANZA elegante, comfort moderno, uso del bagno affittasi prontamente. V. Gatteri 7, primo, destra. 9600 E

STANZA bene ammobiliata, con luce elettrica ed ascensore, affitta prontamente piccola famiglia a distinto signore. Via Valdirivo 42, IV. 9424 E

STANZA elegantemente ammobiliata affittasi. Farneto 37, I, porta 5, vista Gatteri. 3943 E

STANZA vuota, grande, comodo cucina, affittasi prezzo combinabile. Indirizzo Piccolo. 4187 E

STANZA elegante, vitto, uso piano, affittasi. Ruggero Manna 3 II, destra. 9779 E

STANZA bene ammobiliata affittasi. Via Molin piccolo 7, porta 4. 4141 E

STANZA bellissima, ammobiliata, ingresso libero affittasi. Geppa 12, porta 9. 4142 E

STANZA vuota, soleggiata, affittasi a signora sola. Salice 9, terzo, porta 5. 9747 E

STANZA ammobiliata affittasi. Piazza Grande N. 3, mezzanino. 9759 E

STANZA ammobiliata con vitto affittasi; 56 corone mensili. Indirizzo Piccolo. 4147 E

STANZA elegante, ammobiliata, volendo vitto, prezzo modicissimo. Foscolo 22, porta 2. 9768 E

STANZE due, ammobiliate affittansi 1.o dicembre. Via Roiano 2, porta 17. 4157 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero affittasi. Solitario 25, II, destra. 4153 E

STANZE due, attigue, anche tre letti, bene ammobiliate affittansi. Via di Romagna 4, quarto. 9764 E

STANZA vuota, Corso, ingresso scale affittasi, cor. 25. Indirizzo Piccolo. 4192 E

STANZA bene ammobiliata affittasi prontamente. Corso, Piazza Caterina 4, II. 9798 E

STANZA ammobiliata, affittasi prontamente, volendo vitto. Foscolo 16, III, p. 18. 9699 E

STANZA vuota, ingresso libero, affittasi prontamente. Visitare 12-2. Via Molin grande 2, porta 16. 9682 E

CAMERA e camerino elegantemente ammobiliati, affittansi. Nicolò Machiavelli 34, primo, destra. 4083 E

STANZA bella, con due finestre, mobili nuovi, gas, affittasi prontamente a serio, distinto signore; eventualmente vitto. Indirizzo Piccolo. 4088 E

STANZA ammobiliata, affittasi ad unico subinquilino corone 22. Pietà 31, p. 20. 4089 E

STANZA ammobiliata, stufa, affitta signora a signore distinto, volendo vitto. Indirizzo Piccolo. 4079 E

STANZA vuota, uso cucina, affittasi. Via Rapicio N. 5, p. 4. 9562 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Maurizio 3, II, sinistra. 4039 E

STANZA ammobiliata, affittasi prontamente, uno, due signori. Geppa 9, I, destra. 4045 E

STANZA ammobiliata, pulitissima, affittasi corone 18. Salita Promontorio 23, primo, destra. 4050 E

STANZA elegantemente ammobiliata, stufa, presso signora sola. Chiozza 50, II, destra. 4052 E

STANZA ammobiliata, disobbligata, pulitissima, affittasi, eventualmente vitto. - Canova 21, I piano. Rivolgersi portiere. 4053 E

STANZA finemente ammobiliata, affittasi prontamente; scrupolosa nettezza. Via Vittoria Colonna 6, porta 5. 9678 E

VITTO buonissimo viennese, pranzo e cena cor. 52 mensili. Via Barriera 7, II, Becher. 9772 E

VITTO buono, cucina tedesca, ricevono signori. Via Geppa 9, primo, destra. 4016 E

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent

CAMERA ammobiliata, comodo cucina, posizione centrica cercano coniugi con bambina tre anni. Offerte Bonomo 1, piano I, dalle 3 alle 5. 4073 F

STANZA, ingresso libero, cerca prontamente signore. Offerte sub «Dottore 9714» al Piccolo. 9714 F

STANZA bene ammobiliata, con vitto, cercasi presso famiglia distinta. Offerte «Croazia 4107» Piccolo. 4107 F

CAMERETTA ammobiliata con vitto, cerca giovane, rione Barriera. Offerte con prezzo «Gedeone» Piccolo. 9783 F

STANZA bene ammobiliata, ingresso libero cercasi. Offerte al Piccolo sub «Bene ammobiliata.» 9799 F

STANZA pulita, bene ammobiliata, ingresso libero, vicinanze via Rossetti, cerca signore. Offerte «Stabile 24» Piccolo. 9745 F

ISTRUZIONE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

APERTURA di nuovi corsi di taglio, 2 dicembre, durata un mese. Inscrizioni fino al 30 novembre. Fany Luzzatto, Corso 7, terzo. 9552 G

BERLITZ School. Premiato istituto linguistico del mondo; 360 filiali; ufficio traduzioni. Informazioni dalle 7 alle 22, via Sanità 10, primo. 3913 G

BERLITZ School. Salotto di conversazione per francese, italiano, tedesco, ritrovo delle persone appartenenti ai più alti ceti di Trieste. Grande sala di lettura 3912 G

BERLITZ School. Quindici professori delle rispettive nazionalità, esito garantito; lezioni a domicilio da professori di Università; sei corone per lezione. 3911 G

BERLITZ School. Nuovi corsi iniziansi il 2 ed il 5 dicembre pel francese, inglese, tedesco, italiano, spagnolo, ecc., cor. sette, dieci, dodici mensili. 3910 G

BALLO bambole bambine desiderose prendervi parte, presentarsi giornalmente Daquino, Stadion 6. 9320 G

BAMBINI! Sabato, mercoledì, ore 4, istruzione danza. Chiozza 7, Pietro-Renato Modugno. 4059 G

CORRISPONDENTE per istruzione della corrispondenza commerciale, cercasi. - Offerte sub «Corrispondenza italiana 4064» al Piccolo. 4064 G

FRANCESE colto, impartisce lezioni conversazione, 80 centesimi. Offerte «Havre 9709» Piccolo. 9709 G

ITALIANO! Insegnamento teorico, pratico, guida al comporre, storia della letteratura. Giuseppina Brill, via Gatteri, undici. 640 G

LEZIONI francese impartisce maestra scuole medie, diplomata Francia. Indirizzo Piccolo. 4195 G

MAESTRO o maestra lingua serbo-croata, cercasi. Offerte «Studio 9667» Piccolo. 9667 G

PATTINAGGIO. Istruzione soltanto principianti, Chiozza 7, Modugno. 4060 G

SIGNORINA impartisce lezioni inglese, stenografia italiana; prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 4076 G

TEDESCO cerca scopo conversazione, signore italiano, oppure studente. Indirizzo Piccolo. 4186 G

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CAGNETTA fox-terrier, macchiata nerocaffè, persona conosciuta impadronitasi domenica, viene ammonita portarla Madonnina 46, scanso denuncia. 4177 H

MANICA «astrakan» nero, smarrita da povera garzona. Pregasi chi la trovò portarla, verso mancia, piazzetta S. Silvestro 4, secondo. 9681 H

ORECCHINO terrazzo smarrito, riva Grumula; 10 corone mancia portandolo indirizzo Piccolo. 4094 H

PACCO guarnizioni smarrito ieri, pregasi portarlo via Ghega 17, I, verso mancia. 4176 H

BOTTEGHE, MAGAZZINI ECC.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CASETTA con giardino, da 3 a 4 stanze e cucina oppure appartamento con giardino, cercasi prontamente. Offerte sub «Marino 4070» Piccolo. 4070 I

CAMERE due, cucina, cerca signora sola. Offerte «Sincerità» Piccolo. 4149 I

OFFERTE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI ECC.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

APPARTAMENTO in comune, stanza, camerino, cucina vuoti, affittansi per il 1. dicembre, in bella casa nuova. Via Tor S. Pietro 14, porta 9. 9613 L

APPARTAMENTO moderno, 6 stanze ed accessori affittasi prontamente. Via Miramare 25, p. II; corone 1900. 9507 L

APPARTAMENTI di lusso, 6 stanze e cucina, riscaldamento centrale, ascensore affittansi prontamente. Via Valdirivo 29. 9505 L

APPARTAMENTO sette stanze e accessori, rimesso a nuovo affittasi prontamente, cor. 2200. Via S. Nicolò 11, p. III. 9504 L

APPARTAMENTO sei camere in facciata, rimesso a nuovo, affittasi prontamente. Via Sanità 3, p. terzo 9506 L

APPARTAMENTO due camere, cucina, anticamera, subaffittasi. Via Belvedere 20, secondo. Informazioni 12-2 pom. 9245 L

APPARTAMENTI stupendi, massimo comfort, due, tre, quattro stanze, camerino, camerino per bagno, separato giardino affittansi nel nuovo stabile Via Galleria 11. Informazioni sopra luogo dalle 11-12 ant. o presso Amministrazione Petech, Acquedotto 27, telefono 19-97. 9154 L

APPARTAMENTO ammobiliato, due camere da letto, una da pranzo, salottino, cucina, vicinanza teatro Verdi, cercasi per 4 mesi. Offerte Agenzia Zannutel, Spiridione 10, telefono 1047. 9710 L

ABITAZIONE graziosa, soleggiata, tranquilla, due camere, cucina, corone 44 mensili, più l'acqua, affittasi. Indirizzo Piccolo. 4143 L

APPARTAMENTI signorili, vasti e soleggiati, due stanze, camerino, cucina, annue cor. 750, tutto compreso, acqua dietro consumo, affittansi prontamente in stabile di lusso. Via Petronio 1, Piazza Settefontane 36. 9781 L

APPARTAMENTI soleggiati, comfort signorile, adatto per sposi, composti due stanze, camerino, cucina, affittansi prontamente. Settefontane 36, (vis-à-vis Piazza Perugino). 9780 L

APPARTAMENTO due camere, cucina, cortile affittasi prontamente. Commerciale 329. 4106 L

APPARTAMENTO tre camere, camerino, cucina subaffittasi prontamente, corone 750. Via Galleria 8, IV, Perdan. 4104 L

APPARTAMENTO camera cucina e due camere cucina affittansi prontamente. Indirizzo Piccolo. 4093 L

APPARTAMENTI ariosi, comfort signorile, composti due stanze, camerino, cucina, da cor. 700 a 800 affittansi prontamente in posizione salubre, pressi linea tramviaria. Rivolgersi scrittoio via Barriera vecchia 8, secondo. 9749 L

CACCIA e pesca; in luogo amenissimo, situato nella Stiria inferiore si dà in appalto per la durata di 5 anni una caccia e pesca verso l'affitto annuo di Cor. 2200.- L'area della caccia consiste di circa 6000 jugeri, nella caccia si trovano galli alpestri, caprioli, lepri, fagiani, pernici e beccaccie. La pesca è di primo ordine ed ha l'estensione di 35 Chilometri contenente le più apprezzate qualità di pesce; essa contiene pure gamberi. A disposizione dell'appaltatore trovasi pure una bellissima abitazione composta di 3-4 stanze, cucina e stanza da bagno con tutto il comfort: luce elettrica e conduttura d'acqua. La posta e medico si trovano nel paese, che dista circa 15 minuti dalla stazione ferroviaria. Offerte sub «Caccia e pesca» all'Amministrazione del Piccolo. 9665 L

CASOTTO uso negozio, posizione centrica, piccolo affitto. Indirizzo al Piccolo. 4166 L

LOCALE vasto con calefazione, adatto per qualsiasi uso affittasi. Sanità n. 1. 4077 L

MAGAZZINO affittasi. Via Farneto 31. 4164 L

MAGAZZINI posizione centrica affittansi prontamente. Rivolgersi scrittoio via Barriera vecchia 8, II. 9750 L

MAGAZZINO posizione centrica, affittasi. - Indirizzo Piccolo. 4179 L

MAGAZZINI, negozi, affittansi. Rivolgersi Gaspero Weis, mediatore, Caffè Nuova York. 3457 L

NEGOZIO, due fori, affittasi prontamente. Piazza Ponterosso 2; rivolgersi portinaio. 3946 L

NEGOZI affittansi prontamente, casa nuova. Via Gatteri 40. 9509 L

NEGOZIO d'angolo affittasi prontamente, corone 1600. Via Stadion 19. 9508 L

STABILE nuovo, adatto per albergo, 60 stanze, vasto magazzino, affittasi. Offerte «Vasto magazzino» Piccolo. 9731 L

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE
(soltanto per privati, non per esercenti).
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

ATTACCAPANNI, splendide stanze pranzo, matrimoniali, in mogano, noce, doppia rimessatura, lavorazione garantita, tavolo lavoro, fioraia, salottino, vendonsi prezzi vera «réclame». Madonna mare 8, intagliatore. 9691 M

ATLANTE Stieler 1912, nuovissimo, 55, vendesi 35 corone. Indirizzo Piccolo. 4181 M

ARMADIO intagliato, antico, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 4180 M

ARMADIO con cassetti, canapè buonissimo stato, vendonsi. Belvedere 18, II, porta 14, dalle 10-11 e 3 in poi. 9784 M

AUTOMOBILE Fiat Italiana, quasi nuova, vendesi o permutterebbesi con stabile o fondo. Bar-Cine-Acquedotto. 9777 M

ATTACCAPANNI noce, camera matrimoniale, pranzo, noce, mogano, nuovissime, lavorazione accurata, vendonsi prontamente; occasione sposi. Acquedotto 49, mezzanino. 9692 M

BANCO a giorno, lungo metri3, altro chiuso, metri 4.50, scansie quasi nuove per negozio, circa m. 10 in due facciate, altre sciolte e banco per magazzino vendonsi in giornata. Rivolgersi Barriera 24, negozio manifatture. 4162 M

BICICLETTA corsa, poco usata, vendesi causa partenza. Madonnina 17 Latteria. 4190 M

BICICLETTA, mozzo libero, buonissimo stato, vendesi cor. 60. Olmo 6, IV, destra. 4131 M

BANCHI, scansie uso negozio vendonsi. - Via Nuova 46, terraglie. 4168 M

BICICLETTA Peugeot, quasi nuova e apparato fotografico vendonsi prezzo occasione. Via Bosco 34, terzo. 9773 M

BINOCCOLO madreperla, dorato, con manico, lenti finissime, acromatiche, vendesi a prezzo d'occasione, corone 18.60. Ottico via Nuova 34. 9663 M

BIGLIARDO o carambolle, piccolo, per famiglia, cercasi. Offerte dettagliate con prezzo sub «Carambolle 9674» Piccolo. 9674 M

BANCO grande, 3 metri, legno duro, vendesi. Via Geppa 6. 9683 M

COLLEZIONE insetti grande, genere carabus, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 3803 M

CARTA vecchia per cartiera comperasi corone 1.60 per 100 chili. Caffè «Trifoglio» Klum. 4042 M

CAPPOTTO uomo nuovissimo, persona snella, vendesi, prezzo mite. Zovenzoni 3, pianoterra, destra. 9711 M

CAMERA matrimoniale con elastici, moderna, nuovissima, splendida, massiccia, mogano, costò 1450, vendesi prezzo di vera occasione, causa trasloco. Madonnina 34, primo, sinistra. 4183 M

CAPPOTTO signora forte, vendesi. Caserma 15, porta 12. 4185 M

CARRO automobile leggero, adopero per merci consegna domicilio, possibilmente con cassone cercasi. Offerte Piccolo sub [illegible] desi. Farneto 22, secondo. 9724 M

CAMERA matrimoniale mogano finissimo, intarsiata, altra quercia con specchio, credenza, chiffonniers, libreria, altri mobili vendonsi prezzi realmente convenienti. Canova 21, porta 5. 9772 M

CAMERA matrimoniale nuova, moderna, credenza, vetrina, cucina vendonsi prontamente, occasione sposi. Boschetto 26. 4173 M

CINEMATOGRAFO Lumière, adatto società, famiglia, con novantacinque quadri, vendesi; visibile dalle 5-8. Indirizzo Piccolo. 4075 M

CAMICIE, sottane, grembiali, mutande, merce finissima, vendonsi al dettaglio, prezzi irrisori. Via Giulia 35, pianoterra, porta 2. 9698 M

CAMERA letto ancora nuova, due persone, vendesi prezzo mitissimo. Indirizzo Piccolo. 4066 M

CAMERE matrimoniali, stanza pranzo, vendonsi prezzi occasione. Ireneo 4, falegname. 9744 M

CAPPOTTO nero, signora, ovattato vendesi corone 30. Salice 11, III, sinistra. 9755 M

CAMERA matrimoniale, noce intagliata, altra quercia, massiccie, vendonsi prezzi assoluta convenienza. Tintore 8, primo destra. 9743 M

DIVANO in peluche, elettrico-verde, modernissimo, quasi nuovo, vendesi cor. 65, dalle 10 alle 12; esclusi rivenditori. Via Istituto 22, II, sinistra. 4163 M

DIVANO grande, foderato in tappeto massiccio, quasi nuovo, vendesi prontamente prezzo d'occasione. Tappezziere, Farneto 42. 4056 M

DAMIGIANE da 70 a 50 litri, vndonsi buon prezzo. Via Ombrelle, deposito bottiglie. 12016 M

FONOGRAFO vendesi cor. 70, causa partenza. Acquedotto 1, porta 10. 9756 M

GONNE di finissime stoffe, invernali, fatte e da farsi su misura, nonchè macchina Singer ultimo modello, nuovissima, vendonsi. Barriera 31, II, destra. 9795 M

GRAMMOFONO nuovo, con 20 pezzi, voce forte, vendesi. Chiozza 25, p. 7. 9566 M

LETTI due, armadioni vendonsi prontamente. Via Palestrina 10, IV, interno. 9770 M

LETTO completo, cappotto, vestito donna, stivali, vendonsi. Solitario 13, porta 9. 9737 M

LETTI due con suste vendonsi a prezzo mitissimo. Indirizzo Piccolo. 4117 M

LAMPADE a gas due, una fiamma vendonsi. Indirizzo Piccolo. 4091 M

MODELLO di un congegno da applicare sulle navi per evitare collisioni istantanee vendesi. Offerte sub «Collisioni» al Piccolo. 9704 M

MOBILI da cucina vendonsi; escluso rivenditori; visitare dalle una alle 4. Acquedotto 32, V, sinistra. 4112 M

MACCHINA Singer, nuova, corone 76, vendesi. Nuova 9, porta 11. 4170 M

MACCHINA da cucire grande vendesi cor. 28. Madonnina 26, p. II. 4088 M

MACCHINA scrivere ultimo modello vendesi, occasione. Magazzino via Bachi 9. 4135 M

MACCHINA nuovissima Singer, vendesi, garanzia tre anni; elegantissima, quattro cassetti, tavolo da piegarsi, servibile cucire, ricamare, corone 160; altra più semplice 110, soltanto per cucire 64; occasione. S. Caterina 7, cortile. 9664 M

MACCHINA cucire Singer, suste, materassi, vendonsi. Malolica 17, portinaio. 9801 M

MANTELLO panno nero, elegantissimo, costume inglese buono stato, vendonsi buon prezzo. Piazza Borsa 11, porta 7. 4152 M

MOBILI singoli, camere complete, eccezionale occasione, vendonsi dalle 2 alle 5, Via Pesce 4, suonare il campanello. 3984 M

OROLOGIO tascabile nuovo precisione, garantito, vendesi corone 5. Indirizzo Piccolo. 4115 M

SPARHERD con caldaia, acqua, stufe ferro, vendonsi. Solitario 21, corte. 4125 M

PIANINO (nuovissimo) corde incrociate, moderatore, vendesi. SS. Martiri 23, pianoterra. 4072 M

PIANOFORTE coda vendesi 90 corone. Visitare dopopranzo. Belvedere 18, p. 17. 4118 M

PARAVENTI finissimi, «Gobelin», grandi vasi porcellana ed altra merce finissima, giapponese, vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo. 4127 M

PIANINO nuovo, noce, eccellentissimo, vendesi buon prezzo. Belvedere 57, II. 9606 M

PELLICCIA corta, nuova (Sport) per «chauffeur», ciclisti, vendesi prezzo ridotto, occasione. Piazza Borsa 14, II. 3982 M

STANZA matrimoniale, moderna, nuovissima, legno duro, vendesi, prezzo eccezionale. Risorta 7, primo, sinistra. 4030 M

SETA nera (taffetàs) doppia altezza, 90 centimetri; blouse seta e lana, magnifiche, vendonsi a prezzi convenienti. Facilitazioni pagamento, occasione straordinaria. Piazza Borsa 14, secondo. 3981 M

STANZA matrimoniale, stile barocco, ordinata, costò 1600 cor., vendesi per 950. Via Cologna 2, porta 4. 9265 M

STOLA, manicotto di pelliccia, nuovi, per signora, modello elegantissimo, vendonsi; occasione. Giorgio Vasari 17, prta 19. 8847 M

STANZA pranzo nuova, cucina moderna, laccata bianco, camera letto, vendonsi, assieme o singole, esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 12066 M

SORTIE teatro, vestiti d'inverno signora, cappotti uomo, donna, vendonsi. Acquedotto 22, porta 25. 9805 M

SUSTE (due) nuove, tavolo, vendonsi. Madonnina 46, II, porta 21. 9688 M

SOFA', due poltrone vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 4137 M

STANZA matrimoniale, completa, stile veneziano, chiffonniers, specchio, tre porte, vendesi cor. 400. Manzoni 18, III, p. 21. 4150 M

TAPPETO grande, usato, soprabito, cappotti donna, rotonda, diverse bottiglie Chianti, scatole per spedizione, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 4049 M

TRAMATE 5, lunghe 7 m., p. 26, vendonsi. Petrarca, angolo Palladio. 9657 M

UNIFORME volontario (Waffenrock), copertore velo con trasparente vendonsi. SS. Martiri 19, terzo. 4108 M

VESTITO uomo, buona stoffa, buona misura nuovo, buon prezzo vendesi. Machiavelli 18, secondo. 9763 M

VESTITI, cappotti, sacchettoni uomo; vestiti, cappotti modernissimi, bluse signora vendonsi. Scorzeria 1, porta 14. 9720 M

VESTITI (due), cappotto e manicotto pelo per signore, vendonsi per stagione. Istituto 32, IV, sinistra. 9661 M

CAPITALI, SOCIETA', CESSIONI DI AZIENDE COMMER. e INDUSTRIALI
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

ASSOCIEREBBESI o comprerebbesi aziende bene avviate, redittive. Proposte concrete sub «A. M. Z. 4080» al Piccolo. 4080 N

BOTTEGHINO frutta, erbaggi ed altri generi vendesi. Via Molin grande 36. 9717 N

BOTTEGHINO erbaggi, latte, vino, birra, altri generi vendesi qualunque prezzo, causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 4138 N

CAFFE' popolare, posizione di grande avvenire vendesi, prezzo d'occasione, più pistoria, negozi commestibili, cartoleria. - Kanobel, Caffè Corso ore 2-5. 4110 N

CAFFE', buona posizione, buona rendita, vendesi. Rivolgersi Caffè Trifoglio, Carlo. 4043 N

DECRETO trattoria cercasi in appalto. Offerte «Negoziante» Piccolo. 4191 N

DOMESTICA o brava prestaservizi cercasi prontamente. Offerte con prezzo minimo «Berto» Piccolo. 4109 N

INTAVOLAZIONE prima, corone 4000, 7%, [illegible]

LAVORATORIO da calzolaio, bene avviato vendesi causa malattia prezzo d'occasione. Indirizzo Piccolo. 4081 N

LATTERIA vendesi causa partenza a qualunque prezzo. Via Bachi 10. 4175 N

LATTERIA in vendita causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 4151 N

LATTERIA, vendita birra, vendesi causa partenza. Rivolgersi Caffè Trifoglio al banco. 4041 N

NEGOZIO bene avviato, con merci qualsiasi articolo acquisterebbesi a condizioni da stabilirsi. Offerte sub «Ogni sicurezza» al Piccolo. 9338 N

NEGOZIO commestibili, annessa vendita frutta, erbaggi, incasso oltre 100 corone giornaliere, darebbesi prontamente in consegna buonissime condizioni. Petronio, Caffè Olimpo. 4155 N

PRESTITO di 300 corone cercasi; darebbesi 20 corone mensili di utile. Offerte «Industria 9733» al Piccolo. 9733 N

PERSONA seria, occupante posto fiducia, assumerebbe rappresentanza banche, capitalisti privati, facendo bene impiegare denaro in mutui. Segretezza assoluta. Offerte «Segretezza» posta centrale, verso scontrino. 3992 N

RAPPRESENTANZE cedonsi od assierebbesi a persona capitalista con conoscenza tedesco. Bar-Cine-Acquedotto. 9776 N

SOCIO con capitale per fabbrica sardine. Offerte sub «Fabbricante 4103» al Piccolo. 4103 N

SOCIO con 8-10.000 cor., cercasi per lucroso affare. Scrivere «Rendittivo 3754» Piccolo. 3754 N

15.000, 12.000, 8.000, 5.000, 3.000, 1.000 corone cercansi prime intavolazioni sopra stabili, terreni, tasso 7 percento. Rivolgersi Acquedotto 9, Kremser. 9797 N

100.000 corone prima intavolazione stabile città, valore stima cor. 200.000 cercansi. Offerte «Stima perito» Piccolo. 4194 N

20.000 disponibili prima, stabile città. Indirizzo al Piccolo. 4136 N

38.000 corone cercansi prima stabile nuovo, tasso da convenirsi; esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 3920 N

30.000 corone disponibili prima città; 10.000, prima territorio. Commerciale 11, primo. 9757 N

300 corone cercansi prontamente verso cambiale pagando a rate, con buon interesse. Offerte al Piccolo «Premura». 9721 N

40.000, 45.000 corone disponibili prontamente per prime intavolazioni. Offerte sub «Decembre 4087» Piccolo. 4087 N

4-5000 corone disponibili per buona intavolazione. Offerte «Tasso favorevole» al Piccolo. 9621 N

6000 corone cercansi verso buon interesse e garanzia. Offerte «Massimo interesse 3753» Piccolo. 3753 N

60.000 corone disponibili prima ipoteca pupillare 10-15.000 corone, buona prima intavolazione, stabile città. Indirizzo Piccolo. 4105 N

ACQUISTI E VENDITE DI CASE E TERRENI.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

CAPODISTRIA, vendesi la casa in calle S. Filippo 643, vista mare e campagna. Indirizzo al Piccolo. 13094 O

CASETTA nuova, cinque locali, 600 tese di campagna, vendesi cor. 13.000, Rozzol. Offerte «13.000» Piccolo. 9658 O

STABILE signorile, posizione centrica munito di tutto il comfort moderno venderebbesi prontamente, saldo cor. 20.000 oppure da convenirsi. Serie offerte «Lauta rendita» Piccolo. 9748 O

STABILI città (tre), comfort, cor. 300.000, 225.000, 50.000, rendita cor. 26.000, 17.500, 3.800 franchi imposte vendonsi. Commerciale 11, primo. 9758 O

STABILE vecchio di piccole proporzioni, acquisterebbesi prontamente versando saldo di corone 10-12.000, esclusi mediatori. Offerte dettagliate al Piccolo «Stabile di rendita». 9594 O

COMMERCIO E INDUSTRIA.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

ARREDAMENTO negozio, interno, vetrine, scaffali, banco, vendesi prontamente, prezzo vantaggiosissimo; occasione. Falegname, Olmo 4. 9453 P

ARTICOLI igienici originali francesi, dozzina corone 4, 6, 8, 10, 12, 14. Steindler, Acquedotto 12. 4093 P

COSTUMINI qualunque formato, stoffe durevoli, specialità per scolari, cor. 6, 6.80, 7.50, 9. Paletoncini, Raglan, mantelli, impermeabili, grandioso deposito, Jess, Barriera 10. «Alle grandi fabbriche». 9752 P

CAPPOTTI moderni da signora, da cor. 12 in poi, occasione! Barriera 25, Dann. 9754 P

CAPPELLI guerniti, ordinazioni, modellature, eseguisconsi giornata, sottane in seta, facilitazioni pagamento. Corso 38, I, modista. 9792 P

CUCINE moderne, ghiacciaie, anticamera, tavolino mosaico valore cor. 1200, altri mobili, vendonsi. Falegname, Cereria 2. 4048 P

CAMERIERA, bonne tedesca per fuori, bambinaia trentenne per Trieste, paga 40 mensili cercansi. Via Nuova 47. 9701 P

COMPERATE sempre biglietti lotteria soltanto dal cambio valute Bolaffio, Trieste, via S. Antonio e guadagnerete una vincita principale. 67416 P

CAMICE donna confezionate, blouse lana, scialli, coperte, asciugamani, spugna, vendonsi prezzi convenientissimi, facilitazioni pagamento. Piazza Borsa 14, II. 8846 P

GRAMMOFONI Helvetia i più perfetti, i più solidi, i più eleganti ed i soli convenienti. Riuscita sicura, garantita. Perfezione miracolosa! Grammofoni per bambini, novità, piccolissimi, adatti per regali di San Nicolò. Grande sensazione! Prezzo mite! Dischi 100.000, incominciando dal prezzo di cor. 2 in più. Pagamenti rateali. Si resta pienamente soddisfatti, acquistando da Helvetia, soltanto Barriera 19 9794 P

MANIFATTURE (nuovi arrivi) calze e guanti in genere, ricami svizzeri, cinture pelle e lacca; maglie marina, originali, colletti cinque doppi modernissimi a centesimi 30 e 36; cravatte finissime a cent. 20, 50, 70. Merce di primissima qualità, prezzi senza concorrenza. Merci che non convengono si camiano senza difficoltà. - Soltanto Barriera 24, Proc. Antonio Cillo. 4161 P

MACELLERIA Polacco, Carducci 30, telefono 2246, dindi 1.60; taglio 1.80 al chilogramma. Specialità agnello, manzo, vitello. 9786 P

OLIO per fanali di bordo, sapone Candia a basso prezzo. Via Nuova 6, Via dei Gelsi 1. 3791 P

PERSONALE di servizio buonissimo trovasi pronto agenzia Becher, Barriera 7. 9773 P

SACCHETTI lana (Sport) moderni colori diversi per signora. Anche pagamenti rateali. Via Antonio Coccia 6, I p. 9765 P

STANZA matrimoniale mogano, intarsi, lucida; altra noce chiara, vende falegname, Manzoni 3. 4057 P

SIGNORE! Avendo fatto un forte acquisto mantelli e paletots velluto e peluche, Raglan inglesi, paletots panno neri e bleu, paletots lunghi per fanciulle da 1 a 16 anni, e paletoncini e vestiti per bambine, posso vendere con un forte ribasso di prezzi; così pure collari e manicotti pelo. Jess, Barriera 15. 9771 P

DIVERSI.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

E. (Impossibile). Non trucidarmi. Vi adoro, e povera quell'anima che non può avere qualcuno onde confidargli le proprie pene! Dimenticatemi, che migliori affetti troverete ad occhi bendati, qualunque momento. 4184 R

E... Sebbene tra i suoi colori il grigio è, attesi invano.... Perciò, quando? Un affettuoso saluto all'essere che ho sempre nel cuore... 9736 R

CATANIA.... Ritira posta vicina come l'ul- introdurre qualche innovazione e... ahimè! Mignon prevede. 9808 R

CORSO 19. Ritira sotto ultimo indirizzo, molto urgente. Saluti. 9669 R

ANONIMA, recte anonimo, purtroppo conosciuto, lettera recapitata ieri, documenta vostra dappocaggine. 4089 R

QUELLA persona bene conosciuta che raccolse portamonete via dell'Industria è pregata di portarlo al Piccolo a scanso dispiaceri. 4132 R

TRIESTE. Va bene, domani come precedentemente. Saluti. G. G. 4189 R

S... Mai meno è venuto in me l'intenso amore che io nutro per Lei; però non la comprendo; mi dimostri, sabato ore 4. Saluti H. 9774 R

S. E che direste, se dovessi affermare di non sapere chi E. sia? Io sono il «Lei» di ieri. Undici!! 4101 R

NON soffrire no, mio dolcissimo, sii felice, lascia me sola..... Sono rassegnata si... Oh! ma il mio povero cuore. 9807 R

P. 100. Sabato ricevuto; acclimatizzata benissimo, salute ottima; concambio. Argia. 12078 R

PENSEE mia R. poco ma gentile! Niente gelosie. T. etern. 9668 R

MATRIMONIO contrarrebbe vedovo buona società, cattolico, possidente, con figli adolescenti, con distinta signora colta, 35-45 anni, bravissima di casa, dote indifferente. Soltanto analoghe serie offerte pregasi dirigere posta centrale a tutto 10 dicembre sub «Neggziante» verso scontrino del Piccolo. 9672 R

MORO attenderà lunedì ore 4, luogo conosciuto. Scrivendomi può cambiare ora, giorno. 12079 R

MATRIMONIO contrarrebbe trentasettenne buono, bella presenza, serio, con signorina alta, snella, fisico robusto, preferibilmente capelli neri, nobili e leali sentimenti. Offerte soltanto con fotografia posta restante centrale Trieste «Educazione Sportiva». 13103 R

MATRIMONIO contrarrebbe operaio divorziato, con appartamento, con piccolo risparmio, con donna 30-45 anni. Non anonime posta Stadion sub «Augusto». 9746 R

MATRIMONIO contrarrebbero due amiche con signori, possibilmente di professione macchinista, ingegnere. Scrivere fermo posta centrale sub «Destino». 4100 R

GIGINO. Un saluto ed un pensiero gentile da chi ti ricorda sovente, specialmente al sabato sera. E. 9707 R

ETTORE. Possa questo giorno apportarle tutte le felicità che Le desidera la sua Erminia. Affettuosissimi. 9685 R

ENRICO. Quanto più lontana ti parrò, tanto più sarò tua. Sonia. 9675 R

FRANCESCO purtroppo Argentina è stata colpita dell'incontro di Ferruccio; perduto per sempre il tuo adorato Bruno; attendo risposta. Argentina 60. 9753 R

SALA PER INCANTI GIUDIZIALI
Via Sanità 23-25

Incanto che verrà tenuto oggi 30 corr. dalle ore 9-12.

Trumeaux con specchio, credenza, chiffonnier; tavolo a crociera, pulto, orologio regolatore, quadri, pressa lettere, canapè, attaccapanni da parete, lampada a gas da tavolo, una grande quantità di anelli d'oro, buccole con diamanti e brillanti, broche con brillanti, posate d'argento ed altri oggetti preziosi.

Dalle 3-6 pom.: Tagli e pezze percalli, panama, fustagni, maglie, stoffe ed altre manifatture.

Incanto che verrà tenuto lunedì 2 dicembre dalle ore 9-12.

Catene, orologi regolatori e da tasca, tabacchiere, braccialetti, bastoni ed altri oggetti d'argento.

Dalle 3-6 pom.: Manifatture diverse.